



Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value				VN Totale	Fair value				VN Totale
	31 12 2015					31 12 2014*				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale		Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	
A. Derivati finanziari	-	1.205.267	-	1.205.267	8.024.493	-	2.507.109	-	2.507.109	10.475.008
1) Fair value	-	1.048.186	-	1.048.186	6.676.979	-	2.292.503	-	2.292.503	9.127.494
2) Flussi finanziari	-	157.081	-	157.081	1.347.514	-	214.606	-	214.606	1.347.514
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.205.267	-	1.205.267	8.024.493	-	2.507.109	-	2.507.109	10.475.008

Legenda

VN = Valore nominale o nozionale

* I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli pubblicati, le variazioni illustrate nel capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)", al quale si rimanda.

La tabella presenta il valore di bilancio (fair value) negativo dei contratti derivati di copertura, per le coperture operate attraverso la tecnica dell'"hedge accounting", utilizzata per gestire contabilmente le operazioni di copertura di tutte le attività finanziarie e delle passività finanziarie diverse da quelle rappresentate da titoli.

Le operazioni di copertura delle passività finanziarie rappresentate da titoli sono invece normalmente gestite attraverso la "fair value option".

Per quanto riguarda gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura si rinvia anche all'informativa fornita nella parte Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - 2 – Rischi di mercato.



6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Generica	Flussi finanziari		Investimenti esteri	Totale 31 12 2015
	Specifica						Specifica	Generica		
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi					
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	781.215	-	-	-	-	X	-	X	X	781.215
2. Crediti	124.885	50.055	-	-	-	X	-	X	X	174.940
3. Attività finanziarie detenute sino alla	X	-	-	X	-	X	-	X	X	-
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	84.674	X	-	X	84.674
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-	-
Totale attività	906.100	50.055	-	-	-	84.674	-	-	-	1.040.829
1. Passività finanziarie	7.357	-	-	X	-	X	157.081	X	X	164.438
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	x	-	X	-
Totale passività	7.357	-	-	-	-	-	157.081	-	-	164.438
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X	-
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-	-
Totale	913.457	50.055	-	-	-	84.674	157.081	-	-	1.205.267

Nelle tabelle sono indicati i fair value negativi dei derivati di copertura, suddivisi in relazione all'attività o alla passività coperta ed alla tipologia di copertura realizzata.

In particolare, per quanto riguarda le attività, la copertura specifica di fair value è stata utilizzata per realizzare coperture dal rischio di variazioni del tasso di interesse su mutui erogati a tasso fisso e con cap e su titoli obbligazionari classificati nel portafoglio "disponibile per la vendita" o tra i crediti, al fine di immunizzarli da possibili variazioni sfavorevoli dell'andamento dei tassi di interesse.

Le coperture specifiche di fair value sul rischio di tasso d'interesse su passività finanziarie si riferiscono in prevalenza a coperture su passività rappresentate da titoli.

La copertura generica del fair value è stata effettuata su portafogli di mutui a tasso fisso.

Sono state invece realizzate coperture di cash flow hedge su alcune specifiche emissioni obbligazionarie a tasso indicizzato, al fine di stabilizzarne i flussi attraverso interest rate swap.

Per ulteriori informazioni in merito alle attività e alle passività finanziarie coperte si rinvia alle tabelle di dettaglio espone nella presente parte B della nota integrativa, nelle sezioni relative alle voci patrimoniali in cui sono iscritte le poste oggetto di copertura



Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari			Investimenti esteri	Totale 31 12 2014*
	Specifica					Generica	Specifica	Generica		
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi					
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.021.186	-	-	-	-	X	-	X	X	2.021.186
2. Crediti	151.823	12.347	-	-	-	X	-	X	X	164.170
3. Attività finanziarie detenute sino alla	X	-	-	X	-	X	-	X	X	-
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	93.615	X	-	X	93.615
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-	-
Totale attività	2.173.009	12.347	-	-	-	93.615	-	-	-	2.278.971
1. Passività finanziarie	13.532	-	-	X	-	X	214.606	X	X	228.138
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X	-
Totale passività	13.532	-	-	-	-	-	214.606	-	-	228.138
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X	-
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-	-
Totale	2.186.541	12.347	-	-	-	93.615	214.606	-	-	2.507.109

* I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli pubblicati, le variazioni illustrate nel capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente e cambiamenti di stime in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)", al quale si rimanda.



□

Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70

La voce non è valorizzata in quanto non sono state effettuate operazioni di copertura generica su passività finanziarie.

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Si rinvia alla sezione 14 dell'attivo.

Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90

Si rinvia alla sezione 15 dell'attivo.



Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	Totale 31 12 2015	Totale 31 12 2014
Debiti tributari verso l'Erario e altri enti impositori	214.907	256.066
Debiti verso enti previdenziali	364.719	575.592
Somme a disposizione della clientela	102.112	280.815
Altri debiti verso il personale	63.492	77.504
Partite viaggianti fra le filiali	13.492	40.746
Partite in corso di lavorazione	683.918	836.098
Debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi	253.569	341.505
Garanzie e impegni	191.192	215.061
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria	78.660	85.706
Debiti per consolidato fiscale	1.003	883
Altre	2.072.884	1.473.593
Totale	4.039.948	4.183.569

Le sottovoci “Partite in corso di lavorazione” e “Altre” comprendono operazioni che trovano sistemazione nei primi giorni del 2016.



Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31 12 2015	Totale 31 12 2014
A. Esistenze iniziali	271.434	261.390
B. Aumenti	3.896	45.618
B.1 Accantonamento del periodo	3.610	9.118
B.2 Altre variazioni	286	36.500
C. Diminuzioni	29.160	35.574
C.1 Liquidazioni effettuate	9.060	34.525
C.2 Altre variazioni	20.100	1.049
D. Rimanenze finali	246.170	271.434

11.2 Altre informazioni

Il trattamento di fine rapporto del personale si configura ai fini dei principi contabili internazionali quale fondo a prestazione definita.

L'accantonamento dell'esercizio, come puntualizzato dalla Banca d'Italia, non comprende le quote che per effetto della riforma introdotta dal Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 sono versate direttamente dalle società del Gruppo, in funzione delle opzioni dei dipendenti, a forme di previdenza complementare oppure al Fondo di Tesoreria gestito direttamente dall'INPS. Tali componenti economiche sono rilevate nelle spese per il personale "versamenti ai fondi di previdenza complementare: a contribuzione definita".



11.2.a Variazioni nell'esercizio delle passività nette a benefici definiti: Trattamento di fine rapporto

Voci/Valori	Valore attuale DBO	
	31 12 2015	31 12 2014
Esistenze Iniziali	271.434	261.390
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	13	590
Interessi attivi/passivi	3.597	8.170
Rivalutazione della passività/attività netta per benefici definiti:	(20.051)	36.173
Rendimento delle attività a servizio del piano al netto degli interessi	-	-
Utili/perdite attuariali derivanti da variazioni di assunzioni demografiche	-	-
Utili/perdite attuariali derivanti da variazioni di assunzioni finanziarie	(20.051)	36.173
Variazioni dell'effetto di limitazioni alla disponibilità di un'attività netta per piani a benefici definiti	-	-
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate e utili/perdite da regolamenti	-	-
Differenze di cambio	-	-
Contributi:	-	(392)
Versati dal datore di lavoro	-	187
Versati dai dipendenti	-	(579)
Pagamenti effettuati dal piano	(9.010)	(34.424)
Effetti di aggregazioni aziendali e dismissioni	-	-
Effetto riduzioni del fondo	-	-
Effetto estinzioni del fondo	50	101
Altre variazioni	237	28
Esistenze Finali	246.170	271.434

Nella tabella che segue si fornisce l'informativa richiesta dai parr. 140 e 141 dello IAS 19.



11.2.b Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Principali ipotesi attuariali/percentuali	31 12 2015	31 12 2014
Tassi di attualizzazione	1,10-2,22%	1,09-1,34%
Tassi attesi di incrementi retributivi	X	X

11.2.c Analisi di sensitività della DBO alla variazione delle principali ipotesi attuariali

Ipotesi attuariali	31 12 2015	
	Variazione assoluta della DBO	Variazione percentuale della DBO
Tasso di attualizzazione		
Incremento di 0,25%	(5.565)	-2,26%
Decremento di 0,25%	5.747	2,33%
Tassi attesi di incrementi retributivi		
Incremento di 0,25%	-	0%
Decremento di 0,25%	-	0%

Ipotesi attuariali	31 12 2014	
	Variazione assoluta della DBO	Variazione percentuale della DBO
Tasso di attualizzazione		
Incremento di 0,25%	(6.810)	-2,51%
Decremento di 0,25%	7.039	2,59%
Tassi attesi di incrementi retributivi		
Incremento di 0,25%	-	0%
Decremento di 0,25%	-	0%



Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	Totale	Totale
	31 12 2015	31 12 2014
1. Fondi di quiescenza aziendali	49.366	65.915
2. Altri fondi per rischi e oneri	1.067.547	1.085.134
2.1 controversie legali	639.260	625.208
2.2 oneri per il personale	99.880	56.247
2.3 altri	328.407	403.679
Totale	1.116.913	1.151.049

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Totale 31 12 2015		
	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	65.915	1.085.134	1.151.049
B. Aumenti	4.880	291.288	296.168
B.1 Accantonamento del periodo	2.053	288.534	290.587
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	1.053	322	1.375
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	444	444
B.4 Altre variazioni	1.774	1.988	3.762
C. Diminuzioni	21.429	308.875	330.304
C.1 Utilizzo nel periodo	3.366	166.596	169.962
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	16.448	387	16.835
C.3 Altre variazioni	1.615	141.892	143.507
D. Rimanenze finali	49.366	1.067.547	1.116.913



12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

12.3.1. Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei relativi rischi

Si riportano di seguito le informazioni relative ai fondi pensione a benefici definiti a favore dei dipendenti in servizio o cessati della Capogruppo e delle società del Gruppo; per i quali l'obbligazione dell'erogazione futura delle rendite pensionistiche è posta a carico del fondo stesso ed indirettamente sulle Società eventualmente chiamate ad aumentare il valore dell'obbligazione entro limiti prefissati. nel caso di inadeguatezza patrimoniale valutata secondo criteri attuariali.

Per ogni piano a benefici definiti la Capogruppo si avvale delle valutazioni di un attuario abilitato ed indipendente.

Nella contabilizzazione dei piani la determinazione dell'avanzo o del disavanzo viene stimata attraverso l'utilizzo della tecnica attuariale del metodo della "proiezione unitaria del credito"; pertanto dal valore attuale dell'obbligazione risultante dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria viene dedotto il *fair value* delle attività a servizio del piano (cfr. parte A della nota integrativa - Politiche Contabili).

Le valutazioni hanno riguardato gli iscritti alla data di valutazione, che formano un gruppo chiuso di dipendenti in servizio e cessati, e sono state effettuate in base alle collettività presenti nel mese di dicembre 2015.

Nella determinazione del costo complessivo di ciascun piano a benefici definiti, che com'è noto può essere influenzato da molte variabili, in applicazione del principio contabile IAS 19 rivisto con modifiche emanate dallo IASB in data 16/06/2011 ed approvate con Regolamento UE n. 475/2012 del 5/06/2012, sono state adottate basi tecniche oggettive e prudenziali sia nella formulazione delle ipotesi demografiche sia di quelle finanziarie.

In considerazione del carattere evolutivo dei principali aggregati aventi rilevanza, le valutazioni attuariali sono state eseguite in condizioni dinamiche in modo tale da riassumere nel medio lungo periodo sia le variazioni medie annue delle retribuzioni e delle prestazioni definite a carico di ogni piano, sia l'andamento dei saggi di interesse attesi sul mercato finanziario.

Tra le principali ipotesi attuariali formulate e poste a base della valutazione meritano di essere rilevate le seguenti:

- basi tecniche di mortalità: sono state utilizzate le probabilità di morte delle tavole ISTAT 2013, distinte per sesso ed età, con mortalità ridotta del 20%;
- basi economico-finanziarie: come tasso annuo di interesse relativo è stata utilizzata la curva (BFV) EUR Composite in classe AA interpolata rilevata al 31 dicembre 2015.

Per ciascun piano a benefici definiti il patrimonio netto in bilancio risultante delle valutazioni post riconciliazione attuariale del passivo e dell'attivo al 31 dicembre 2015 è stato quindi sottoposto ad analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi tecniche inserite nel modello di calcolo (tasso medio annuo di attualizzazione e tasso di inflazione) ed i risultati sono stati esposti in appositi prospetti.

L'eventuale futuro aumento delle retribuzioni pensionabili INPS, comunque valorizzato nel modello di calcolo nella misura annua media dell'1,5%, non è stato ricompreso nell'analisi di sensitività poiché sostanzialmente ininfluenza nella formazione del bilancio tecnico dal momento che, essendo tutti i fondi pensione a prestazione definita chiusi a nuove iscrizioni, tenuto conto del progressivo esaurimento della popolazione attiva e considerando altresì i pensionamenti intervenuti nel corso dell'anno, il rapporto tra iscritti attivi e pensionati è ormai ridotto ad una percentuale inferiore allo 0,1%.

I fondi a prestazione definita nei quali le società del Gruppo risultano coobbligate nei limiti prefissati nello statuto o nel regolamento di ciascuno di essi, sono sia fondi interni, distinti nella descrizione che segue tra *unfunded* (senza patrimonio autonomo) e *funded*, sia fondi esterni dotati di autonomia soggettiva.



Per quanto riguarda i piani previdenziali a benefici definiti è in via di definizione un processo di esternalizzazione volto ad accentrare ed unificare le forme pre-esistenti, che, per quanto ancora operanti, essendo chiuse a nuove iscrizioni, sono destinate ad esaurire la loro funzione per la progressiva riduzione del numero degli ex-dipendenti e superstiti.

Fondi interni unfunded

Trattamento di previdenza complementare per il personale dell'ex comparto esattoriale della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a.

(n. iscrizione Albo 9185)

Si tratta di un piano a benefici definiti finalizzato a garantire a favore del personale in quiescenza del dismesso ramo delle ex Gestioni Dirette della Capogruppo un trattamento di previdenza integrativa sotto forma di rendita.

La popolazione degli aventi diritto, composta esclusivamente da pensionati in numero di 342, è costituita da personale dell'ex ramo d'azienda dismesso nel 2006 entrato in quiescenza dopo l'anno 1982.

Le passività ai fini della formazione del bilancio tecnico sono state valutate tenendo conto della normativa in materia di liquidazione della pensione INPS emanate con legge 335/95 e del Regolamento del Fondo.

Le valutazioni riguardanti gli iscritti sono state effettuate valorizzando le posizioni dei pensionati, immediati e differiti, tenendo conto del dettaglio delle pensioni in vigore, del tipo di pensione, dei dati anagrafici del titolare e dell'importo della rendita erogata dal Fondo e di quella dell'INPS.

Il ripianamento del fabbisogno finanziario della gestione previdenziale, nel caso i benefici concordati siano più costosi del previsto, resta a carico della Capogruppo.

Alla data di valutazione del 31 dicembre 2015 non è stato necessario operare alcun riallineamento delle passività, stante il realizzarsi di profitti attuariali.

Trattamento delle prestazioni Inps per i dipendenti della ex Banca Operaia di Bologna

(n. iscrizione Albo 9142)

Il Fondo ha natura integrativa delle prestazioni pensionistiche erogate dall'INPS per il personale già dipendente della ex Banca Operaia di Bologna.

Il Regolamento, sottoscritto in data 23 settembre 1980, prevede l'erogazione di un'integrazione della prestazione per raggiungere una determinata quota dell'ultima retribuzione percepita e le passività ai fini della formazione del bilancio tecnico sono state valutate tenendo conto della normativa in materia di liquidazione della pensione INPS emanate con legge 335/95. Per retribuzione annua ai fini del computo della pensione si intende il complesso delle voci non aventi carattere di discontinuità ed è prevista l'erogazione ai superstiti.

Le valutazioni riguardanti gli iscritti sono state effettuate valorizzando le posizioni dei pensionati tenendo conto del dettaglio delle pensioni in vigore, del tipo di pensione, dei dati anagrafici del titolare e dell'importo della rendita erogata dal Fondo e di quella dell'INPS.

In caso di deficit, il ripianamento del fabbisogno finanziario della gestione previdenziale resta a carico della Capogruppo.

Alla data di valutazione del 31 dicembre 2015 non è stato necessario operare alcun riallineamento delle passività, stante il realizzarsi di profitti attuariali.



Il piano è riferito ad una popolazione composta esclusivamente da iscritti passivi, di cui pensionati n. 68 e n. 3 differiti.

Trattamento di pensionamento del personale dipendente della ex Banca di Credito Popolare e Cooperativo di Reggio Emilia

(n. iscrizione Albo 9178)

Il Fondo ha lo scopo esclusivo di garantire prestazioni integrative dell'assicurazione generale obbligatoria, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale a favore del personale già alle dipendenze della ex Banca di Credito Popolare e Cooperativo di Reggio Emilia, in qualità di percettore diretto della rendita vitalizia ovvero superstita dell'ex dipendente.

Il trattamento di quiescenza a favore del personale iscritto al Fondo è disciplinato dal Regolamento emanato nel 1977 e successivamente modificato alla luce della normativa di legge successiva e prevede l'erogazione di un'integrazione della prestazione per raggiungere una determinata quota dell'ultima retribuzione percepita.

Le valutazioni riguardanti gli iscritti sono state effettuate valorizzando le posizioni dei pensionati tenendo conto del dettaglio delle pensioni in vigore, del tipo di pensione, dei dati anagrafici del titolare e dell'importo della rendita erogata dal Fondo e di quella dell'INPS.

L'obbligazione previdenziale è posta a carico della Capogruppo che deve garantire nel tempo i mezzi necessari a copertura della passività.

Alla data di valutazione del 31 dicembre 2015 non è stato necessario operare alcun riallineamento delle passività, stante il realizzarsi di profitti attuariali.

Il piano è riferito ad una popolazione composta da soli n. 12 pensionati.

Trattamento di pensionamento del personale dipendente della ex Banca Popolare Veneta

(n. iscrizione Albo 9066)

Il piano pensionistico, che riguarda una popolazione composta da n. 23 pensionati, è finalizzato ad integrare il trattamento pensionistico erogato dall'INPS a favore di dipendenti già in quiescenza alla data del 7 dicembre 1989 e loro aventi causa sulla base degli accordi sindacali sottoscritti in data 4 febbraio 1956 e successivamente in data 1 gennaio 1982 per il personale direttivo come successivamente modificati ed integrati.

Anche in questo caso, le valutazioni attuariali sono state effettuate valorizzando singolarmente ogni singola posizione, tenendo conto del dettaglio delle pensioni in vigore, del tipo di pensione, dei dati anagrafici del titolare e dell'importo della rendita erogata dal Fondo e di quella dell'INPS.

L'alimentazione del Fondo è esclusivamente aziendale ed in caso di deficit, il ripianamento del fabbisogno finanziario della gestione previdenziale è posto a carico della Capogruppo.

Alla data di valutazione del 31 dicembre 2015 non è stato necessario operare alcun riallineamento delle passività, stante il realizzarsi di profitti attuariali.

\$\$\$

Sussistono, infine, due posizioni riferite ad ex provveditori della Capogruppo per cui sono previsti determinati benefici economici diversi da quelli pensionistici, ma comunque valutati secondo parametri attuariali ai fini della determinazione del valore dell'obbligazione a carico della Capogruppo.

Trattasi, infatti, di un tipo di remunerazione definita *ex contractu* che consiste nell'erogazione di un trattamento su base mensile rivalutato secondo gli indici di perequazione automatica delle pensioni.



Fondi interni funded

Trattamento di pensionamento del personale dipendente della ex Banca Nazionale Agricoltura

(n. iscrizione Albo 9047)

Si configura come fondo finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici aggiuntivi a quelli corrisposti dall'INPS a favore del personale già alle dipendenze della ex Banca Nazionale dell'Agricoltura ed in quiescenza alla data del 1 ottobre 2000 o cessato dopo tale data non avendo esercitato la facoltà prevista dagli accordi del 12 settembre 2000 di trasferire la propria posizione contributiva ad altro fondo a capitalizzazione individuale e contribuzione definita.

Il piano pensionistico è riferito ad una popolazione composta da n. 248 pensionati e n. 3 differiti.

Il Regolamento del Fondo, che fu inizialmente approvato nel 1966, prevede l'erogazione di un'integrazione della prestazione per raggiungere una determinata quota dell'ultima retribuzione percepita a favore dei beneficiari diretti e dei superstiti.

Le valutazioni attuariali hanno preso a base le posizioni dei pensionati tenendo conto del dettaglio dei trattamenti pensionistici spettanti, del tipo di pensione, dei dati anagrafici del titolare e dell'importo della rendita erogata dal Fondo e di quella dell'INPS.

La garanzia dell'adempimento dell'obbligazione previdenziale, per quanto il Fondo sia dotato di un patrimonio di destinazione separato ed autonomo, è posta a carico della Capogruppo che deve assicurare nel tempo i mezzi necessari a copertura della passività.

Alla data di valutazione del 31 dicembre 2015 non è stato necessario operare alcun riallineamento delle passività, stante il realizzarsi di profitti attuariali.

Trattamento di previdenza complementare per il personale ex Banca Toscana

(n. iscrizione Albo 9110)

Trattasi di fondo di quiescenza a prestazione definita di tipo integrativo riservato al personale già pensionato della ex Banca Toscana alla data del 1 gennaio 1999 ed al personale in servizio assunto prima del 27 aprile 1993 che non aveva aderito all'opzione a suo tempo consentita di trasferimento presso un sistema a capitalizzazione individuale e contribuzione definita.

La popolazione degli aventi diritto alla prestazione previdenziale, presente e futura, è composta da n. 901 pensionati, n. 4 attivi e n. 4 differiti.

L'attuale Regolamento del Fondo è stato rivisto in data 16 ottobre 2007 e fissa le norme riguardanti il trattamento di quiescenza spettante agli aventi diritto, distinguendo tra pensioni di vecchiaia, di anzianità e di invalidità.

Il calcolo della pensione integrata assume come base la media dell'ultimo triennio lavorato tenendo conto delle sole voci previste nel Regolamento.

La garanzia dell'adempimento dell'obbligazione previdenziale è posta a carico della Capogruppo, che deve assicurare nel tempo i mezzi necessari a copertura della passività, sebbene il Fondo sia munito di separatezza contabile e patrimoniale, con gli effetti di cui all'art. 2117 c.c.

Alla data di valutazione del 31 dicembre 2015 non è stato necessario operare alcun riallineamento delle passività, stante il realizzarsi di profitti attuariali.



□ Fondo pensioni MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.

(n. iscrizione Albo 9134)

Trattasi di un Fondo di quiescenza a prestazione definita di tipo integrativo riservato al personale che a suo tempo ha esercitato l'opzione per permanere nelle specifiche forme di previdenza integrativa.

Il patrimonio del Fondo è posto a garanzia dell'adempimento dell'obbligazione previdenziale che nell'attualità riguarda una popolazione composta da soli n. 41 pensionati.

Alla data di valutazione del 31 dicembre 2015 non è stato necessario operare alcun riallineamento delle passività, stante il realizzarsi di profitti attuariali.

Fondi esterni

Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale del Monte dei Paschi di Siena

(n. iscrizione Albo 1127)

Il Fondo è dotato di personalità giuridica e piena autonomia patrimoniale e gestionale.

È riservato a dipendenti e pensionati della Capogruppo assunti fino al 31 dicembre 1990 che a seguito dell'accordo del 30 giugno 1989 hanno esercitato l'opzione per permanere nella specifica Sezione di previdenza integrativa in regime di prestazione definita.

La *governance* del Fondo si basa su di un Consiglio di amministrazione e di un Collegio sindacale, aventi composizione paritetica, in quanto ne fanno parte membri designati dalla Capogruppo e membri eletti dagli iscritti, coadiuvati dal Direttore Responsabile.

La Capogruppo fornisce gratuitamente il personale, i locali e gli altri mezzi necessari per l'amministrazione autonoma della Cassa ed assume a suo carico tutte le spese ed oneri inerenti, comprese quelle di funzionamento degli Organi amministrativi e di controllo.

Sotto il profilo delle garanzie prestate, secondo quanto previsto nell'art. 26 dello Statuto eventuali deficienze di copertura della Sezione che dovessero emergere dalle verifiche attuariali saranno ripianate dalla Capogruppo limitatamente a quanto necessario per mantenere le prestazioni di 1° livello in relazione alla garanzia solidale verso gli iscritti assunta a seguito della legge 218/90 e richiamata nell'accordo del 24 giugno 1991.

Il calcolo della pensione integrativa, che si determina detraendo dall'importo annuo della pensione integrata quella erogata dall'INPS, si compone infatti di due quote: una prima che eleva fino al 70% delle voci fisse della retribuzione del pari grado l'integrazione a carico della Cassa ed una seconda che eleva di un ulteriore 9% detta integrazione.

Gli attivi patrimoniali che compongono il patrimonio di riferimento sono costituiti da immobili, per una quota inferiore al 20% a valore di bilancio, e per il resto da investimenti in titoli, gestiti quasi per l'intero in convenzione finanziaria e direttamente per una quota minimale del 3% circa.

La popolazione è composta da n. 2797 pensionati, n. 157 attivi e n. 133 differiti.

Dal bilancio tecnico elaborato secondo criteri IAS 19 dall'attuario incaricato, emerge che il patrimonio della Sezione della Cassa al 30 novembre 2015 (ultimo valore disponibile al momento della valutazione) è di 400,6 mln di euro a fronte di un *DBO* (*Defined Benefit Obligation*) calcolato sulle prestazioni di 1° livello di 179,9 mln di euro.



Fondo pensioni per il personale della ex Banca Agricola Mantovana S.p.A.

(n. iscrizione Albo 1341)

Il Fondo, che opera secondo il regime della prestazione definita, è dotato di personalità giuridica e piena autonomia patrimoniale e gestionale essendo costituito nella forma giuridica dell'associazione non riconosciuta ai sensi dell'art. 36 del c.c.

La *governance* si basa su di un Consiglio di amministrazione e di un Collegio sindacale, aventi composizione paritetica, coadiuvati dal Direttore Responsabile.

Il Fondo ha lo scopo esclusivo di garantire agli aventi diritto prestazioni integrative di quelle erogate dall'INPS; la popolazione è composta da n. 35 pensionati e n. 3 differiti.

Alla data di valutazione del 31 dicembre 2015 non è stato necessario operare alcun riallineamento delle passività, stante il realizzarsi dei profitti attuariali.

Fondo pensione per il personale della ex Banca Antonveneta S.p.a.

(n. iscrizione Albo 1033)

Il Fondo, costituito nella forma giuridica dell'associazione non riconosciuta ai sensi dell'art. 36 del c.c., il cui scopo è quello di garantire un trattamento integrativo degli assegni dell'AGO, è stato istituito con decorrenza 1966 ed ha mantenuto le sue attività fino ad oggi.

In passato ai pensionati è stata proposta un'opzione per la liquidazione in capitale del valore di pensione e coloro che hanno ottenuto la liquidazione non beneficiano ormai più delle prestazioni del Fondo.

Sebbene dotato di personalità giuridica e piena autonomia patrimoniale è previsto che in presenza di disavanzi di gestione i capitali necessari alla copertura del deficit siano versati dalla Capogruppo coobbligata.

La popolazione degli aventi diritto alla prestazione previdenziale è composta di soli 33 pensionati.

\$\$\$\$\$\$\$\$\$\$\$\$

I fondi pensione a prestazione definita per il personale della Capogruppo della filiale di Londra (BMPS UK Pension Fund) e della filiale di New York (Retirement Plan) hanno lo scopo di garantire le prestazioni che verranno erogate alla fine dell'attività lavorativa.

Per quanto riguarda il piano pensionistico integrativo relativo alla filiale di Londra, l'alimentazione ordinaria grava sulla filiale con una quota del 37,4% circa del monte salari. L'amministrazione è affidata ad un Trustee composto anche da personale in servizio e la gestione delle risorse finanziarie è svolta in convenzione. Al fondo sono iscritti n. 18 attivi, n. 124 differiti e n. 56 pensionati. Per tale piano, a decorrere dal 1 ottobre 2014, è in corso un'operazione settennale di ripianamento del deficit (pari al 31 dicembre 2015 a 0,9 mln di euro) articolata su n. 84 rate mensili. A fine esercizio 2015 il patrimonio ammonta a 53,8 mln di euro.

Per quanto riguarda il piano pensionistico della filiale di New York, che interessa complessivamente n. 54 aventi diritto di cui n. 20 in servizio, il patrimonio al 31 dicembre 2015 è pari a 11,0 mln di euro, con un deficit di 5,8 mln di euro.

Inoltre è presente un piano pensionistico per Banca Monte dei Paschi Belgio, che interessa complessivamente n.72 aventi diritto in servizio; il patrimonio al 31 dicembre 2015 è pari a 3,6 mln di euro, con un deficit di 1,3 mln di euro.

\$\$\$

Negli allegati di bilancio sono riportati i rendiconti dei Fondi interni come da disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.



12.3.2 Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

Le tabelle che seguono evidenziano la movimentazione dell'esercizio con riferimento ai fondi interni ed esterni, che secondo i principi contabili internazionali rientrano nella definizione di fondi a prestazione definita.

12.3.2a Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso – Fondi Interni

Voci/Valori	31 12 2015			
	A (-)	B (+)	C (+)	D=A+B+C
	Attività a servizio del piano	Valore attuale DBO	Limite alla disponibilità di un'attività netta (asset ceiling)	Passività/ attività netta per benefici definiti
Esistenze Iniziali	(138.397)	185.981	12.125	59.709
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	X	30	X	30
Interessi attivi/passivi	(1.169)	1.432	97	360
Rivalutazione della passività/attività netta per benefici definiti:	X	X	X	(2.279)
Rendimento delle attività a servizio del piano al netto degli interessi	159	X	X	159
Utili/perdite attuariali derivanti da variazioni di assunzioni demografiche	X	-	X	-
Utili/perdite attuariali derivanti da esperienze passate	X	(2.772)	X	(2.772)
Utili/perdite attuariali derivanti da variazioni di assunzioni finanziarie	X	(4.865)	X	(4.865)
Variazioni dell'effetto di limitazioni alla disponibilità di un'attività netta per piani a benefici definiti	X	X	5.199	5.199
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	X	-	X	-
Differenze di cambio	-	-	-	-
Contributi:	(13.109)	-	-	(13.109)
Versati dal datore di lavoro	(13.109)	-	X	(13.109)
Versati dai dipendenti	-	-	X	-
Pagamenti effettuati dal piano	10.842	(14.208)	X	(3.366)
Effetti di aggregazioni aziendali e dismissioni	-	-	-	-
Effetto riduzioni del fondo	-	-	X	-
Effetto estinzioni del fondo	-	-	X	-
Altre variazioni	-	1	-	1
Esistenze Finali	(141.674)	165.599	17.421	41.346



Voci/Valori	31 12 2014			
	A (-)	B (+)	C (+)	D=A+B+C
	Attività a servizio del piano	Valore attuale DBO	Limite alla disponibilità di un'attività netta (asset ceiling)	Passività/ attività netta per benefici definiti
Esistenze Iniziali	(143.205)	176.774	12.074	45.643
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	X	26	X	26
Interessi attivi/passivi	(3.022)	4.448	319	1.745
Rivalutazione della passività/attività netta per benefici definiti:	X	X	X	15.753
Rendimento delle attività a servizio del piano al netto degli interessi	(3.515)	X	X	(3.515)
Utili/perdite attuariali derivanti da variazioni di assunzioni demografiche	X	4.424	X	4.424
Utili/perdite attuariali derivanti da esperienze passate	X	(78)	X	(78)
Utili/perdite attuariali derivanti da variazioni di assunzioni finanziarie	X	15.192	X	15.192
Variazioni dell'effetto di limitazioni alla disponibilità di un'attività netta per piani a benefici definiti	X	X	(270)	(270)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate e utili/perdite da regolamenti	X	-	X	-
Differenze di cambio	-	-	-	-
Contributi:	-	-	-	-
Versati dal datore di lavoro	-	-	X	-
Versati dai dipendenti	-	-	X	-
Pagamenti effettuati dal piano	11.345	(14.805)	X	(3.460)
Effetti di aggregazioni aziendali e dimissioni	-	-	-	-
Effetto riduzioni del fondo	-	-	X	-
Effetto estinzioni del fondo	-	-	X	-
Altre variazioni	-	-	2	2
Esistenze Finali	(138.397)	185.981	12.125	59.709

**12.3.2b Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso: fondi esterni**

Voci/Valori	31 12 2015			
	A (-)	B (+)	C (+)	D=A+B+C
	Attività a servizio del piano	Valore attuale DBO	Limite alla disponibilità di un'attività netta (asset ceiling)	Passività/ attività netta per benefici definiti
Esistenze Iniziali	(477.688)	269.656	214.238	6.206
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	X	2.023	X	2.023
Interessi attivi/passivi	(7.094)	5.176	2.611	693
Rivalutazione della passività/attività netta per benefici definiti:	X	X	X	(690)
Rendimento delle attività a servizio del piano al netto degli interessi	11.684	X	X	11.684
Utili/perdite attuariali derivanti da variazioni di assunzioni demografiche	X	1.472	X	1.472
Utili/perdite attuariali derivanti da esperienze passate	X	(6.074)	X	(6.074)
Utili/perdite attuariali derivanti da variazioni di assunzioni finanziarie	X	(11.656)	X	(11.656)
Variazioni dell'effetto di limitazioni alla disponibilità di un'attività netta per piani a benefici definiti	X	X	3.884	3.884
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate e utili/perdite da regolamenti	X	-	X	-
Differenze di cambio	(4.303)	4.896	-	593
Contributi:	(2.514)	6	-	(2.508)
Versati dal datore di lavoro	(2.508)	-	X	(2.508)
Versati dai dipendenti	(6)	6	X	-
Pagamenti effettuati dal piano	10.657	(10.657)	X	-
Effetti di aggregazioni aziendali e dismissioni	-	-	-	-
Effetto riduzioni del fondo	-	-	X	-
Effetto estinzioni del fondo	-	-	X	-
Altre variazioni	(3.386)	5.093	-	1.707
Esistenze Finali	(472.644)	259.935	220.733	8.024



Voci/Valori	31 12 2014			
	A (-)	B (+)	C (+)	D=A+B+C
	Attività a servizio del piano	Valore attuale DBO	Limite alla disponibilità di un'attività netta (asset ceiling)	Passività/ attività netta per benefici definiti
Esistenze Iniziali *	(463.769)	241.659	237.529	15.419
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	X	2.135	X	2.135
Interessi attivi/passivi	(13.744)	7.887	6.494	637
Rivalutazione della passività/attività netta per benefici definiti:				
Rendimento delle attività a servizio del piano al netto degli interessi	X	X	X	(9.725)
Utili/perdite attuariali derivanti da variazioni di assunzioni demografiche	X	2.999	X	2.999
Utili/perdite attuariali derivanti da esperienze passate	X	(6.274)	X	(6.274)
Utili/perdite attuariali derivanti da variazioni di assunzioni finanziarie	X	28.884	X	28.884
Variazioni dell'effetto di limitazioni alla disponibilità di un'attività netta per piani a benefici definiti	X	X	(29.785)	(29.785)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate e utili/perdite da regolamenti	X	-	X	-
Differenze di cambio	(4.027)	4.570	-	543
Contributi:	(3.082)	-	-	(3.082)
Versati dal datore di lavoro	(3.082)	-	X	(3.082)
Versati dai dipendenti	-	-	X	-
Pagamenti effettuati dal piano	12.204	(12.204)	X	-
Effetti di aggregazioni aziendali e dismissioni	-	-	-	-
Effetto riduzioni del fondo	-	-	X	-
Effetto estinzioni del fondo	-	-	X	-
Altre variazioni	279	-	-	279
Esistenze Finali	(477.688)	269.656	214.238	6.206

**12.3.2c Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso - totale**

Voci/Valori	31 12 2015			
	A (-)	B (+)	C (+)	D=A+B+C
	Attività a servizio del piano	Valore attuale DBO	Limite alla disponibilità di un'attività netta (asset ceiling)	Passività/ attività netta per benefici definiti
Fondi interni	(141.674)	165.599	17.421	41.346
Fondi esterni	(472.644)	259.935	220.733	8.024
Totale fondi a benefici definiti	(614.318)	425.534	238.154	49.370

Voci/Valori	31 12 2014			
	A (-)	B (+)	C (+)	D=A+B+C
	Attività a servizio del piano	Valore attuale DBO	Limite alla disponibilità di un'attività netta (asset ceiling)	Passività/ attività netta per benefici definiti
Fondi interni	(138.397)	185.981	12.125	59.709
Fondi esterni	(477.688)	269.656	214.238	6.206
Totale fondi a benefici definiti	(616.085)	455.637	226.363	65.915



12.3.3 Informativa sul fair value delle attività a servizio del piano

Voci	31 12 2015			
	Piani Interni		Piani Esterni	
	Quotati in mercati attivi	Non quotati in mercati attivi	Quotati in mercati attivi	Non quotati in mercati attivi
Cassa	100.437	-	13.692	3.607
di cui: utilizzata dal Gruppo	100.437	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	39.462	-
di cui : emessi dal Gruppo	-	-	11	-
Strumenti di debito	41.237	-	203.892	-
di cui emessi dal Gruppo	-	-	12.073	-
Immobili	-	-	-	65.300
di cui: utilizzati dal Gruppo	-	-	-	-
Derivati	-	-	-	-
OICR	-	-	146.691	-
Titoli asset backed	-	-	-	-
Debiti strutturati	-	-	-	-
Totale	141.674	-	403.737	68.907
di cui:				
strumenti propri/attività utilizzate dal Gruppo	100.437	-	12.084	-

La tabella dà evidenza, per i piani a prestazione definita finanziati, della consistenza totale delle attività che risultano al servizio del piano. Si tratta in particolare delle attività relative ai:

- Fondo pensioni per il personale della ex Banca Agricola Mantovana S.p.a.,
- Fondo pensioni per il personale della ex Banca Toscana S.p.a.,
- Fondo pensioni per il personale della ex Banca Antonveneta e
- Cassa di previdenza aziendale per il personale del Monte dei Paschi di Siena, sezione a prestazione definita,

che risultano nel complesso eccedenti rispetto alle obbligazioni esistenti a fine esercizio.

Voci	31 12 2014			
	Piani Interni		Piani Esterni	
	Quotati in mercati attivi	Non quotati in mercati attivi	Quotati in mercati attivi	Non quotati in mercati attivi
Cassa	95.244	-	19.212	-
di cui: utilizzata dal Gruppo	95.244	-	597	-
Strumenti di capitale	-	-	37.860	-
di cui : emessi dal Gruppo	-	-	898	-
Strumenti di debito	43.152	-	247.672	-
di cui : emessi dal Gruppo	-	-	12.524	-
Immobili	-	-	-	67.699
di cui: utilizzati dal Gruppo	-	-	-	-
Derivati	-	-	-	-
OICR	-	-	105.246	-
Titoli asset backed	-	-	-	-
Debiti strutturati	-	-	-	-
Totale	138.396	-	409.990	67.699
di cui:				
strumenti propri/attività utilizzate dal Gruppo	95.244	-	14.019	-



12.3.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Principali ipotesi attuariali/percentuali	31 12 2015		31 12 2014	
	Fondi a prestazione definita		Fondi a prestazione definita	
	Piani interni	Piani esterni	Piani interni	Piani esterni
Tassi di attualizzazione	1,46%	2,52%	0,93%	1,87%
Tassi attesi di incrementi retributivi	1,50%	2,04%	1,50%	2,04%

E' stato utilizzato un tasso pari all'1,46% per i piani interni e al 2,52% per gli esterni (1,10% per il Trattamento di Fine Rapporto cfr tabella 11.2b), ricavato come media ponderata dei tassi della curva EUR Composite AA al 31 dicembre 2015, utilizzando come pesi i rapporti tra l'importo pagato e anticipato per ciascuna scadenza e l'importo totale da pagare e anticipare fino all'estinzione della popolazione considerata.

12.3.5 Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

Ipotesi attuariali	31 12 2015	
	Variazione assoluta della DBO	Variazione percentuale della DBO
Tasso di attualizzazione		
Incremento di 0,25%	(6.218)	-1,46%
Decremento di 0,25%	5.052	1,19%
Tassi attesi di incrementi retributivi		
Incremento di 0,25%	(129)	-0,03%
Decremento di 0,25%	(3.730)	-0,88%

Ipotesi attuariali	31 12 2014	
	Variazione assoluta della DBO	Variazione percentuale della DBO
Tasso di attualizzazione		
Incremento di 0,25%	(16.241)	-3,56%
Decremento di 0,25%	11.070	2,43%
Tassi attesi di incrementi retributivi		
Incremento di 0,25%	7.018	1,54%
Decremento di 0,25%	(14.652)	-3,22%

12.3.6 Piani relativi a più datori di lavoro

12.3.7 Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Nel Gruppo non sono presenti piani aventi le caratteristiche sopra indicate.



12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Voci/Componenti	Totale	Totale
	31 12 2015	31 12 2014
2.1 Controversie legali	639.260	625.208
- Revocatorie	108.367	103.860
- Altre vertenze legali	530.893	521.348
2.2 Oneri per il personale	99.880	56.247
2.3 Altri	328.407	403.679
- Rischi connessi a cessioni di asset rami d'azienda	35.093	61.528
- Oneri da ristrutturazioni aziendali	30.061	35.490
- Indennità ad agenti promotori finanziari	60.819	62.443
- Contratti onerosi	130	2.250
- Oneri per malversazioni	16.537	16.058
- Reclami e accordi stragiudiziali	3.863	4.173
- Altri	181.904	221.737
Totale	1.067.547	1.085.134



□

Sezione 13 – Riserve tecniche – Voce 130

I prospetti della presente sezione non sono valorizzati in quanto sia per l'anno in corso che per quello di raffronto non sono presenti dati.

Sezione 14 - Azioni rimborsabili - Voce 150

I prospetti della presente sezione non sono valorizzati in quanto sia per l'esercizio in corso e per quello di raffronto non sono presenti dati.



Sezione 15 – Patrimonio del gruppo – Voci 140,160,170,180,190,200 e 220

15.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

15.1.a "Capitale" composizione

(in unità di euro)

Voci/valori	31 12 2015		31 12 2014	
	Valore nominale inespresso (a)	Ammontare complessivo del capitale sociale	Valore nominale inespresso (a)	Ammontare complessivo del capitale sociale
Azioni ordinarie	3,07	9.001.756.821	2,44	12.484.206.649
Totale capitale		9.001.756.821		12.484.206.649

a) In data 6 giugno 2011 l'Assemblea Straordinaria della Capogruppo ha deliberato l'eliminazione del valore nominale per tutte le categorie di azioni; di conseguenza a partire dal 31.12.2011 viene indicato il c.d. "valore nominale inespresso", ottenuto dividendo, per ogni categoria di azioni, l'ammontare complessivo del capitale sociale per il numero delle azioni della medesima categoria esistenti alla data di riferimento.

Le azioni ordinarie sono nominative ed indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto.

Le informazioni relative al numero delle azioni interamente liberate sono fornite in calce alla tabella "15.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue".

Nel mese di giugno 2015 si è concluso l'aumento di capitale sociale della Capogruppo per un ammontare di euro 2.993.160.608,10. A seguito di tale operazione il capitale sociale ammontava a euro 8.758.683.020,70, rappresentato da n. 2.814.082.623 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Nel mese di luglio 2015, in esecuzione della deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 21 maggio 2015, sono state emesse a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), a titolo di interessi maturati al 31 dicembre 2014 ai sensi della normativa relativa ai "Nuovi Strumenti Finanziari" previsti dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 e successive modifiche, n. 117.997.241 azioni ordinarie (le "Azioni MEF"), pari al 4% del capitale sociale, con contestuale aumento del capitale sociale per euro 243.073.800,00.

In conseguenza di quanto sopra, alla data di riferimento del presente bilancio, il capitale sociale della Capogruppo è pari a euro 9.001.756.820,7, rappresentato da n. 2.932.079.864 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

15.1.b "Azioni proprie" : composizione

(in unità di euro)

Voci/Valori	31 12 2015		31 12 2014	
	Valore nominale inespresso	Saldo contabile	Valore nominale inespresso	Saldo contabile
Azioni ordinarie	-	-	22	(405)
Totale capitale	-	-	22	(405)

Al 31 dicembre 2015 la Capogruppo non detiene azioni ordinarie proprie.



15.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	31 12 2015	31 12 2014
	Ordinarie	Ordinarie
A. Azioni esistenti all'inizio del periodo	5.116.513.875	11.627.044.328
- interamente liberate	5.116.513.875	11.627.044.328
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	9	54.495.378
A.2 Azioni in circolazione esistenze iniziali	5.116.513.866	11.572.548.950
B. Aumenti	2.676.254.180	5.000.243.422
B.1 Nuove emissioni	2.676.254.171	4.999.698.478
- a pagamento:	2.676.254.171	4.999.698.478
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	2.676.254.171	4.999.698.478
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	544.944
B.3 Altre variazioni	9	-
C. Diminuzioni	4.860.688.182	11.456.278.506
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	4.860.688.182	11.456.278.506
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	2.932.079.864	5.116.513.866
D.1 Azioni proprie (+)	-	9
D.2 Azioni esistenti alla fine del periodo	2.932.079.864	5.116.513.875
- interamente liberate	2.932.079.864	5.116.513.875
- non interamente liberate	-	-

La riga B.1 "Nuove emissioni" si riferisce

- alle nuove azioni sottoscritte in esecuzione della delibera di aumento del capitale sociale dell'assemblea straordinaria dei soci della Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena, tenutasi in data 16 aprile 2015;
- alle nuove azioni sottoscritte in esecuzione della delibera di aumento di capitale sociale a servizio del pagamento degli interessi al 31 dicembre 2014 sui Nuovi Strumenti Finanziari, assunta dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 21 maggio 2015.

Le righe B.3 e C.4 "Altre variazioni" includono il raggruppamento delle azioni ordinarie della Capogruppo nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n.20 azioni possedute, in esecuzione della delibera assunta dall'assemblea straordinaria dei soci della Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. tenutasi in data 16 aprile 2015, previo annullamento di n.15 azioni ordinarie (di cui n.9 azioni detenute dalla Capogruppo stessa).

Il capitale è rappresentato da n. 2.932.079.864 azioni ordinarie.



15.3 Capitale: altre informazioni

Su n. 147.618 azioni ordinarie della Capogruppo esiste un vincolo alla distribuzione dei dividendi in quanto la stessa ha acquisito su tali azioni il diritto di usufrutto.

15.3a Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La componente patrimoniale delle obbligazioni convertibili in azioni in essere alla data del 31 dicembre 2014 (3,0 mln di euro), si riferiva alle obbligazioni emesse convertibili in azioni proprie. In particolare si trattava del valore quantificato in sede di emissione delle Preferred Securities Convertibili, riferibile alla opzione implicita che, ai sensi dello IAS 32, deve essere scorporata dallo strumento obbligazionario in quanto considerata uno strumento rappresentativo di capitale.

In esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea straordinaria dei Soci della Capogruppo tenutasi in data 16 aprile 2015, tale riserva è stata interamente utilizzata per la copertura delle perdite di esercizi precedenti.

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

Si rimanda alla sezione “F – Informazioni sul patrimonio consolidato” della presente Nota Integrativa.

15.5 Altre informazioni

Si rimanda alla “parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato” della presente Nota Integrativa.



Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

16.1 Dettaglio della voce 210 "patrimonio di pertinenza di terzi"

Denominazioni imprese	31 12 2015	31 12 2014
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative	-	-
Altre partecipazioni	26.259	23.625
Totale	26.259	23.625

16.2 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

All'interno del Gruppo non è presente la fattispecie.



Altre informazioni

1 Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni		Importi 31 12 2015	Importi 31 12 2014
1)	Garanzie rilasciate di natura finanziaria	2.724.156	2.680.952
	a) Banche	303.298	410.374
	b) Clientela	2.420.858	2.270.578
2)	Garanzie rilasciate di natura commerciale	3.817.032	4.235.414
	a) Banche	205.132	267.940
	b) Clientela	3.611.900	3.967.474
3)	Impegni irrevocabili a erogare fondi	7.774.317	5.863.961
	a) Banche	66.148	224.591
	i) a utilizzo certo	63.254	222.017
	ii) a utilizzo incerto	2.894	2.574
	b) Clientela	7.708.169	5.639.370
	i) a utilizzo certo	5.623.345	3.458.084
	ii) a utilizzo incerto	2.084.824	2.181.286
4)	Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	5.779.846	13.813.319
5)	Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	7.529	129.064
6)	Altri impegni	1.180.139	952.016
	Totale	21.283.019	27.674.726



2 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31 12 2015	31 12 2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.852.151	5.683.037
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.877.115	21.658.475
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	5.874.919	7.318.239
6. Crediti verso clientela	29.976.128	31.148.167
7. Attività materiali	1.391.545	1.412.052

La tabella riepiloga le attività costituite dal Gruppo a garanzia di proprie passività, rappresentate in prevalenza da operazioni di pronti contro termine passive. L'ammontare indicato nella riga "6. Crediti verso la clientela" include circa 21,5 mld di euro relativi ai mutui ceduti al veicolo MPS Covered Bond S.r.l. nell'ambito del programma di emissione di obbligazioni bancarie garantite (covered bond).

3 Informazioni sul leasing operativo

3.1 Canoni minimi futuri passivi leasing operativo

Voci/Valori	31 12 2015
Entro 1 anno	307
Tra 1 e 5 anni	439
Oltre 5 anni	-
Canoni minimi futuri passivi	746
Canoni minimi futuri non cancellabili da ricevere per subleasing	-

Poiché il veicolo Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.C.P.A. rientra nell'area di consolidamento, i canoni da corrispondere al veicolo stesso sono oggetto di elisione infragruppo e non vengono rappresentati nella tabella.

4 Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

Il Gruppo non detiene tali investimenti in quanto nessuna società del Gruppo emette polizze assicurative.



5 Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importi 31 12 2015
1. Esecuzione degli ordini per conto della clientela	
a) acquisti	7.538.331
1. regolati	7.524.921
2. non regolati	13.410
b) vendite	9.548.798
1. regolate	9.539.516
2. non regolate	9.282
2. Gestioni di portafogli	
a) individuali	4.402.662
b) collettive	2.092
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	80.208.832
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	16.756.613
2. altri titoli	63.452.219
c) titoli di terzi depositati presso terzi	74.702.667
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	26.016.551
4. Altre operazioni	41.466.686

6 Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari.

Forme Tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31 12 2015	Ammontare netto 31 12 2014
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	7.416.336	565.851	6.850.485	5.256.254	932.562	661.669	946.622
2. Pronti contro termine	17.722.771	-	17.722.771	17.721.107	320	1.344	2.873
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31 12 2015	25.139.107	565.851	24.573.256	22.977.361	932.882	663.013	X
Totale 31 12 2014	16.177.134	540.610	15.636.524	13.656.346	1.030.683	X	949.495



7 Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari.

Forme Tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31 12 2015	Ammontare netto 31 12 2014
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti in garanzia (e)		
1. Derivati	5.979.520	565.851	5.413.669	4.311.813	1.020.810	81.046	521.146
2. Pronti contro termine	28.316.244	-	28.316.244	28.261.959	18.227	36.058	1.966
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4 Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31 12 2015	34.295.764	565.851	33.729.913	32.573.772	1.039.037	117.104	X
Totale 31 12 2014	40.923.483	540.610	40.382.873	36.350.583	3.509.178	X	523.112

Il principio IFRS 7 richiede di fornire specifica informativa in merito agli strumenti finanziari:

- compensati nello stato patrimoniale ai sensi dello IAS 32;
- potenzialmente compensabili, in quanto regolati da “accordi quadro di compensazione o accordi simili”, al ricorrere di determinate condizioni, ma esposti nello stato patrimoniale a saldi aperti in quanto non rispettano i criteri stabiliti dallo IAS 32 per operarne la compensazione in bilancio.

L'ammontare compensato in bilancio si riferisce all'operatività in derivati OTC gestiti attraverso controparti centrali della controllata MPS Capital Services S.p.a.

Ai fini della riconciliazione degli importi segnalati nella colonna (c) “ammontare netto delle attività/passività finanziarie riportato in bilancio” con i saldi patrimoniali riportati nella “Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale” si evidenzia che:

- l'importo relativo agli strumenti finanziari derivati, sia di negoziazione sia di copertura, assistiti da contratti di compensazione o similari, trova rappresentazione nelle voci 20 “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” e 80 “Derivati di copertura” dell'attivo e nelle voci 40 “Passività finanziarie detenute per la negoziazione” e 60 “Derivati di copertura” del passivo;
- l'importo relativo ai pronti contro termine rientranti in accordi di compensazione o similari, trova rappresentazione nel dettaglio “Pronti contro termine attivi/passivi” esposto nelle tabelle di composizione delle voci 20 “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”, 60 “Crediti verso banche” e 70 “Crediti verso clientela” dell'attivo e nelle voci 10 “Debiti verso banche”, 20 “Debiti verso clientela” e 40 “Passività finanziarie detenute per la negoziazione” del passivo.

Si evidenzia inoltre che:

- con riferimento alle operazioni di prestito titoli, nelle tabelle in oggetto le operazioni che prevedono il versamento di garanzia in denaro che rientra nella piena disponibilità del prestatore sono incluse nella voce “Pronti contro termine”;
- le operazioni pronti contro termine sono rappresentate nelle tabelle secondo il criterio di valutazione del costo ammortizzato, mentre le relative garanzie reali finanziarie e le operazioni in derivati sono riportate al loro fair value.



8 Operazioni di prestito titoli

Le Società del Gruppo hanno in essere, in qualità di borrower, operazioni di prestito titoli garantite da altri titoli per un importo pari a circa 2,5 mld di euro, stipulate con primarie controparti di mercato.

Le Società del Gruppo hanno inoltre in essere, in qualità di borrower, operazioni di prestito titoli (in prevalenza titoli di Stato italiani) con la clientela, per un ammontare pari a circa 3,1 mld di euro.

Tali operazioni, che in conformità alla vigente normativa contabile non hanno impatti sullo stato patrimoniale, sono effettuate con l'obiettivo di incrementare la *counterbancing capacity* del Gruppo.

9 Informazioni sulle attività a controllo congiunto

Il presente paragrafo non è stato compilato in quanto nel Gruppo non è presente il fenomeno.





Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20	289
Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50	292
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70	294
Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80	295
Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90	296
Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100	297
Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110	298
Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130.....	299
Sezione 9 - Premi netti - Voce 150	301
Sezione 10 - Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160	301
Sezione 11- Le spese amministrative - Voce 180	302
Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190	305
Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200.....	306
Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210	307
Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220	308
Sezione 16 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240	309
Sezione 17 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 250	310
Sezione 18 - Rettifiche di valore dell'avviamento - voce 260	310
Sezione 19 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270.....	311
Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290	312
Sezione 21 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310	314
Sezione 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330.....	315
Sezione 23 – Altre informazioni.....	315
Sezione 24 - Utile per azione.....	316





Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31 12 2015	Totale 31 12 2014*
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	56.537	2.815	46.962	106.314	161.874
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	305.878	-	-	305.878	479.535
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	21.694	9.608	-	31.302	32.218
6. Crediti verso clientela	43.786	3.584.563	-	3.628.349	4.379.325
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8. Altre attività	X	X	15.637	15.637	10.238
Totale	427.895	3.596.986	62.599	4.087.480	5.063.190

* I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli pubblicati, le variazioni illustrate nel capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)" al quale si rimanda. In particolare, il saldo al 31 dicembre 2014 è stato rettificato in diminuzione per 150,1 mln di euro in corrispondenza della riga "3. Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Nella riga "1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione", colonna "Altre operazioni", è incluso il saldo netto positivo dei differenziali relativi a contratti derivati connessi gestionalmente con passività finanziarie valutate al fair value (fair value option), pari a 38,4 mln di euro (76,6 mln di euro al 31 dicembre 2014).

Nelle righe 5 e 6 "Crediti verso banche" e "Crediti verso clientela" sono evidenziati, nella colonna "Titoli di debito", gli interessi attivi su titoli di proprietà non quotati su mercati attivi, classificati in tali portafogli.

Nella riga "8. Altre attività", colonna "Altre operazioni", sono evidenziati principalmente gli interessi attivi maturati su crediti d'imposta.

Gli interessi, diversi da quelli rilevati nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento", maturati nell'esercizio sulle posizioni che risultano classificate come "deteriorate" alla data di riferimento del bilancio ammontano complessivamente a 783,6 mln di euro (699,3 mln di euro al 31 dicembre 2014). Tali interessi, calcolati per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato secondo il criterio del tasso di interesse effettivo, vengono inseriti nelle diverse colonne in base alla forma tecnica originaria. Gli interessi di mora maturati nell'esercizio partecipano alla formazione del margine di interesse solamente per la quota effettivamente recuperata.

Il Gruppo ha rilevato le componenti positive di reddito maturate su passività finanziarie alla voce "Interessi attivi e proventi assimilati", allineando la classificazione di bilancio di detti proventi quella regolamentare (chiarimento Eba del 22 maggio 2015). E' stata pertanto rivista la prassi sino ad ora applicata dal settore che prevedeva la rilevazione delle componenti positive a riduzione degli interessi passivi.

Per un'analisi andamentale delle grandezze in oggetto si rinvia a quanto riportato nella Relazione consolidata sulla Gestione.

1.2 Interessi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Le informazioni sui differenziali relativi alle operazioni di copertura sono illustrate nella tabella 1.5.



1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi su attività finanziarie in valuta per l'esercizio 2015 ammontano a 54,2 mln di euro, rispetto ai 72,3 mln di euro dell'esercizio 2014.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Gli interessi attivi su operazioni di leasing finanziario per l'esercizio 2015 ammontano a 127,6 mln di euro, rispetto ai 147,7 mln di euro dell'esercizio 2014.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31 12 2015	Totale 31 12 2014*
1. Debiti verso banche centrali	(11.989)	X	-	(11.989)	(44.281)
2. Debiti verso banche	(98.481)	X	-	(98.481)	(125.678)
3. Debiti verso clientela	(598.486)	X	-	(598.486)	(867.805)
4. Titoli in circolazione	X	(1.019.596)	-	(1.019.596)	(1.548.847)
5. Passività finanziarie di negoziazione	(2.816)	-	-	(2.816)	(12.107)
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	(66.233)	-	(66.233)	(143.368)
7. Altre passività e fondi	X	X	(860)	(860)	(6.110)
8. Derivati di copertura	X	X	(59.552)	(59.552)	(202.156)
Totale	(711.772)	(1.085.829)	(60.412)	(1.858.013)	(2.950.352)

* I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli pubblicati, le variazioni illustrate nel capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)" al quale si rimanda. In particolare, il saldo al 31 dicembre 2014 è stato rettificato in diminuzione (in valore assoluto) per 14,2 mln di euro in corrispondenza della riga "3. Debiti verso clientela e per 114,5 mln di euro in corrispondenza della riga "8. Derivati di copertura".

Nelle righe 2 "Debiti verso banche" e 3 "Debiti verso clientela", colonna "Debiti" sono compresi gli interessi relativi ai debiti per le operazioni di pronti contro termine passive su titoli di proprietà iscritti in bilancio o su titoli non iscritti in bilancio in quanto ottenuti tramite operazioni di pronti contro termine attive o provenienti da cartolarizzazioni proprie senza *derecognition*.

La riga 4 "Titoli in circolazione" evidenzia gli interessi passivi maturati nell'esercizio su obbligazioni e certificati di deposito valutati al costo ammortizzato. In particolare sono stati contabilizzati in questa voce gli interessi maturati nel 2015 sui Nuovi Strumenti Finanziari/ex "Tremonti bond" per un importo pari a 53,2 mln di euro (401,4 mln di euro al 31 dicembre 2014); per ulteriori informazioni si rinvia alla tabella 3.1 "Titoli in circolazione: composizione merceologica" della presente Nota integrativa consolidata.

Il Gruppo ha rilevato le componenti negative di reddito su impieghi alla voce "Interessi passivi e oneri assimilati", allineando la classificazione di bilancio di detti oneri a quella regolamentare (chiarimento Eba del 22 maggio 2015). E' stata pertanto rivista la prassi sino ad ora applicata dal settore che prevedeva la rilevazione delle componenti negative a riduzione degli interessi attivi.

Per un'analisi andamentale delle grandezze in oggetto si rinvia a quanto riportato nella Relazione consolidata sulla Gestione.



1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 31 12 2015	Totale 31 12 2014*
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	530.796	698.467
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(590.348)	(900.623)
C. Saldo (A+B)	(59.552)	(202.156)

*I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli pubblicati, le variazioni illustrate nel capitolo "Rettifiche dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori) al quale si rimanda. In particolare, il saldo al 31 dicembre 2014 è stato rettificato in diminuzione (in valore assoluto) per 114,5 mln di euro in corrispondenza della riga "B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura".

Nel rispetto degli obiettivi di copertura e di conseguente minimizzazione dei rischi sul banking book, nel Gruppo vengono eseguite sia operazioni di copertura di fair value hedge che di cash flow hedge.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi su passività finanziarie in valuta per l'esercizio 2015 ammontano a 32,3 mln di euro, rispetto ai 27,7 mln di euro dell'esercizio 2014.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

La presente tabella non viene valorizzata in quanto sia per l'esercizio corrente che per quello di raffronto non sono presenti dati.



Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi / Valori	Totale	Totale
	31 12 2015	31 12 2014
a) garanzie rilasciate	85.335	87.741
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	935.343	860.972
1. negoziazione di strumenti finanziari	32.947	17.104
2. negoziazione di valute	4.618	5.425
3. gestioni di portafogli	55.471	50.431
3.1 individuali	55.471	50.431
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	9.338	8.569
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	6.220	39.784
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	50.855	54.764
8. attività di consulenza	5.486	2.396
8.1 in materia di investimenti	5.464	2.396
8.2 in materia di struttura finanziaria	22	-
9. distribuzione di servizi di terzi	770.408	682.499
9.1 gestioni di portafogli	-	-
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	213.859	218.871
9.3 altri prodotti	556.549	463.628
d) servizi di incasso e pagamento	253.493	243.208
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	164	275
f) servizi per operazioni di factoring	11.034	15.532
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenute e gestione dei conti correnti	536.572	574.021
j) altri servizi	331.896	305.310
Totale	2.153.837	2.087.059

Per un'analisi andamentale delle grandezze in oggetto si rinvia a quanto riportato nella Relazione consolidata sulla Gestione.



2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi / Valori	Totale	Totale
	31 12 2015	31 12 2014
a) garanzie ricevute	(44.016)	(97.141)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(103.429)	(110.610)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(21.675)	(21.242)
2. negoziazione di valute	(43)	(66)
3. gestioni di portafogli:	(1.497)	(968)
3.1 proprie	(6)	(7)
3.2 delegate da terzi	(1.491)	(961)
4. custodia e amministrazione di titoli	(9.381)	(11.450)
5. collocamento di strumenti finanziari	(1.114)	(7.135)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(69.719)	(69.749)
d) servizi di incasso e pagamento	(99.601)	(90.063)
e) altri servizi	(96.894)	(91.514)
Totale	(343.940)	(389.328)

Nella riga “a) garanzie ricevute” sono contabilizzate, per 41,4 mln di euro (95,2 mln di euro al 31 dicembre 2014), le commissioni pagate dalla Capogruppo per la garanzia rilasciata dallo Stato su titoli emessi e contestualmente riacquistati, per un importo nominale residuale al 31 dicembre 2015 pari a 4.000,0 mln di euro, a fronte di operazioni di finanziamento.

Nella riga “c) 6 “offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi” vengono inserite le provvigioni ai Promotori Finanziari.

La riga “e) altri servizi” include 29,5 mln di euro (9,4 mln di euro al 31 dicembre 2014) relativi a commissioni passive su operazioni passive di prestito titoli.

Per un’analisi andamentale delle grandezze in oggetto si rinvia a quanto riportato nella Relazione consolidata sulla Gestione.



Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci / Proventi	31 12 2015			31 12 2014		
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Totale	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Totale
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.266	476	3.742	3.122	616	3.738
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.091	5.805	14.896	19.700	13.506	33.206
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-	-	-
Totale	12.357	6.281	18.638	22.822	14.122	36.944

La tabella evidenzia l'ammontare dei dividendi incassati sui titoli azionari negoziati nell'ambito del portafoglio di trading e sulle partecipazioni minoritarie classificate nel portafoglio delle attività disponibili per la vendita.

La riga "B. Attività finanziarie disponibili per la vendita" include il dividendo di 8,5 mln di euro incassato sulla partecipazione nella Banca d'Italia.

Sono invece naturalmente esclusi i dividendi relativi alle società del Gruppo controllate e collegate, consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto.



Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Uti da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	31 12 2015 Risultato netto	31 12 2014* Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	25.397	145.970	(53.714)	(100.008)	17.645	359.449
1.1 Titoli di debito	25.095	127.110	(41.735)	(76.734)	33.736	343.293
1.2 Titoli di capitale	302	4.681	(11.942)	(9.610)	(16.569)	9.002
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	375	(37)	(1.906)	(1.568)	1.907
1.4 Finanziamenti	-	-	-	(1.812)	(1.812)	1.177
1.5 Altre	-	13.804	-	(9.946)	3.858	4.072
2. Passività finanziarie di negoziazione	14.457	32.704	(4.541)	(44.190)	(1.570)	(208.458)
2.1 Titoli di debito	14.403	32.670	(3.091)	(38.655)	5.327	(196.365)
2.2 Debiti	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre	54	34	(1.450)	(5.535)	(6.897)	(12.095)
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	35.355	29.746
4. Strumenti derivati	2.308.033	8.703.344	(1.155.704)	(9.199.877)	700.618	(162.446)
4.1 Derivati finanziari:	2.063.260	7.175.591	(1.136.523)	(7.944.868)	202.282	(1.180.533)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	1.343.754	4.564.008	(554.180)	(4.963.803)	389.779	(941.107)
- Su titoli di capitale e indici azionari	291.815	2.027.160	(231.521)	(2.181.566)	(94.112)	(242.729)
- Su valute e oro	X	X	X	X	44.822	4.283
- Altri	427.691	584.423	(350.822)	(799.499)	(138.207)	(980)
4.2 Derivati su crediti	244.773	1.527.753	(19.181)	(1.255.009)	498.336	1.018.087
Totale	2.347.887	8.882.018	(1.213.959)	(9.344.075)	752.048	18.291

*I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli pubblicati, le variazioni illustrate nel capitolo "Rettifiche dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori) al quale si rimanda. In particolare, il saldo al 31 dicembre 2014 è stato rettificato in diminuzione per 968,0 mln di euro in corrispondenza della riga "4.1 Derivati finanziari: su titoli di debito e tassi d'interesse" ed in aumento per 905,6 mln di euro in corrispondenza della riga "4.2 Derivati su crediti".

La riga "4.2 derivati su crediti" include il contributo complessivo dell'operazione Alexandria nell'esercizio 2015, positivo per 608 mln di euro.



Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale	Totale
	31 12 2015	31 12 2014*
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	204.321	268.939
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	25.004	667.995
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	87.463	25.868
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	13.857	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	330.645	962.802
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	114.071	662.201
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	162.850	45.110
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	39.625	250.338
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	18.352
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	316.546	976.001
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	14.099	(13.199)

*I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli pubblicati, le variazioni illustrate nel capitolo "Rettifiche dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori) al quale si rimanda. In particolare, il saldo al 31 dicembre 2014 è stato rettificato in diminuzione per 851,0 mln di euro in corrispondenza della riga "A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)" e per 853,6 mln di euro in corrispondenza della riga "B.1 Derivati di copertura del fair value".

Per informazioni in merito ai derivati di copertura, i cui proventi ed oneri sono indicati rispettivamente nelle righe A.1 e A.4, B.1 e B.4 della presente tabella, si rinvia alla Sezione 8 – "Derivati di copertura - Voce 80" dell'attivo e alla Sezione 6 – "Derivati di copertura - Voce 60" del passivo della parte B della presente nota integrativa.

Per ulteriori informazioni in merito alle attività e alle passività finanziarie coperte si rinvia alle tabelle di dettaglio esposte nella parte B della nota integrativa, nelle sezioni relative alle voci patrimoniali in cui sono iscritte le poste oggetto di copertura.



Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31 12 2015			Totale 31 12 2014		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	(911)	(911)	668	(1.076)	(408)
2. Crediti verso clientela	23.873	(77.700)	(53.827)	62.856	(102.073)	(39.217)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	305.902	(24.168)	281.734	319.615	(110.543)	209.072
3.1 Titoli di debito	302.420	(24.107)	278.313	236.492	(109.188)	127.304
3.2 Titoli di capitale	2.950	(17)	2.933	65.469	(6)	65.463
3.3 Quote di O.I.C.R.	532	(44)	488	17.654	(1.349)	16.305
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	329.775	(102.779)	226.996	383.139	(213.692)	169.447
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	1.546	(2.708)	(1.162)	2.357	(12.803)	(10.446)
Totale passività	1.546	(2.708)	(1.162)	2.357	(12.803)	(10.446)

L'importo di 53,8 mln di euro rilevato in corrispondenza della riga 2 "Crediti verso clientela" – colonna 'Risultato Netto' include 49,1 mln di euro relativi alle cessioni pro soluto e in blocco di crediti in sofferenza perfezionatesi nel mese di giugno a Banca IFIS S.p.A. e ad un veicolo di cartolarizzazione finanziato da una società collegata a Cerberus Capital Management L.P e nel mese di dicembre al veicolo Epicuro SPV S.r.l. finanziato da società riconducibili a Deutsche Bank.



Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato Netto 31 12 2015	Risultato Netto 31 12 2014
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	88.861	9.726	(4.851)	(3.167)	90.569	(4.542)
2.1 Titoli di debito	88.861	9.726	(4.851)	(3.167)	90.569	(4.542)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-	-
4. Derivati creditizi e finanziari	23.721	48.512	(56.636)	(55.890)	(40.293)	6.374
Totale	112.582	58.238	(61.487)	(59.057)	50.276	1.832

Nella voce confluiscono esclusivamente gli utili, le perdite, le plusvalenze e le minusvalenze relative ai titoli di debito a tasso fisso e strutturati rientranti nella fair value option ed ai contratti derivati tramite i quali tali titoli sono oggetto di copertura naturale.

Nel corso dell'esercizio si sono registrate plusvalenze da variazioni su passività in FVO da proprio merito creditizio per 62,6 mln di euro (plusvalenze cumulate 176,1 mln di euro), rispetto a minusvalenze per 35,8 mln di euro del 2014.

Le variazioni di fair value di passività emesse originate da variazioni del proprio merito creditizio sono immunizzate ai fini della quantificazione dei Fondi propri.



Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31 12 2015	Totale 31 12 2014
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	(47)	(25.752)	(1.429)	27	1.542	-	322	(25.337)	6.197
- Finanziamenti	(47)	(689)	(1.427)	27	1.542	-	-	(594)	(2.003)
- Titoli di debito	-	(25.063)	(2)	-	-	-	322	(24.743)	8.200
B. Crediti verso clientela	(63.516)	(4.288.119)	(18.324)	657.371	1.491.681	-	255.160	(1.965.746)	(7.827.632)
Crediti deteriorati acquistati	(50)	(568)		179	287	-		(152)	(160.276)
- Finanziamenti	(50)	(568)	X	179	287	-	X	(152)	(160.276)
- Titoli di debito	-	-	X	-	-	-	X	-	-
Altri crediti	(63.466)	(4.287.551)	(18.324)	657.192	1.491.394	-	255.160	(1.965.594)	(7.667.356)
- Finanziamenti	(63.466)	(4.287.551)	(17.586)	657.192	1.491.394	-	255.149	(1.964.867)	(7.669.989)
- Titoli di debito	-	-	(738)	-	-	-	11	(727)	2.633
C. Totale	(63.563)	(4.313.871)	(19.753)	657.398	1.493.223	-	255.482	(1.991.083)	(7.821.435)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

La colonna “Cancellazioni” evidenzia le perdite registrate a fronte della cancellazione definitiva degli strumenti finanziari allocati nei portafogli crediti verso la clientela e crediti verso banche, mentre la colonna “Altre” accoglie le svalutazioni specifiche sui crediti deteriorati oggetto di valutazione analitica. Le rettifiche di valore di portafoglio sono quantificate sulle attività finanziarie non deteriorate.

Nell'ambito delle riprese di valore specifiche, nella colonna ‘A’ sono evidenziate principalmente le riprese rappresentate dal rilascio degli interessi sulle posizioni deteriorate valorizzate al costo ammortizzato e dagli interessi di mora recuperati che sono stati svalutati nell'esercizio di maturazione.

Per ulteriori informazioni sui crediti verso banche e clientela si rinvia alla Sezione 1 – “Rischio di credito” della parte E della nota integrativa consolidata.



8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31 12 2015	Totale 31 12 2014
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	(1.043)	-	-	(1.043)	(272)
B. Titoli di capitale	-	(24.369)	X	X	(24.369)	(42.420)
C. Quote di O.I.C.R.	-	(510)	X	-	(510)	(17.833)
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(25.922)	-	-	(25.922)	(60.525)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

La tabella non è stata compilata poiché nel Gruppo non sono presenti le rettifiche in oggetto nell'esercizio 2015 e in quello di raffronto.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31 12 2015	Totale 31 12 2014
	Specifiche			Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre	Di portafoglio						
				A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(14.620)	(661)	-	32.322	-	3.570	20.611	(137.696)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	(83)	(16)	-	231	-	546	678	274
D. Altre operazioni	-	(4)	-	-	2.580	-	-	2.576	(5.884)
E. Totale	-	(14.707)	(677)	-	35.133	-	4.116	23.865	(143.306)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

La tabella evidenzia le rettifiche/riprese di valore operate sulle garanzie rilasciate a fronte delle perdite attese in caso di escussione delle stesse.

**Sezione 9 - Premi netti - Voce 150**

La sezione non viene presentata in quanto nel Gruppo non esiste la tipologia dei premi netti, sia per l'esercizio in esame che per l'esercizio di raffronto.

Sezione 10 - Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160

I prospetti di questa sezione non vengono presentati in quanto nel Gruppo non esiste la tipologia degli altri proventi e oneri della gestione assicurativa, sia per l'esercizio in esame che per l'esercizio di raffronto.



Sezione 11- Le spese amministrative - Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa / Settori	Totale 31 12 2015	Totale 31 12 2014
1. Personale dipendente	(1.654.599)	(2.039.178)
a) salari e stipendi	(1.193.257)	(1.232.120)
b) oneri sociali	(328.361)	(337.008)
c) indennità di fine rapporto	(43.062)	(42.817)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(3.610)	(9.118)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	(757)	(2.129)
- a contribuzione definita	(367)	(358)
- a benefici definiti	(390)	(1.771)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(18.441)	(18.647)
- a contribuzione definita	(15.725)	(15.875)
- a benefici definiti	(2.716)	(2.772)
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(67.111)	(397.339)
2. Altro personale in attività	(1.208)	(619)
3. Amministratori e sindaci	(4.366)	(3.725)
4. Personale collocato a riposo	(10.037)	(8.822)
Totale	(1.670.210)	(2.052.344)

La riga “f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili” comprende gli accantonamenti effettuati a fronte dei fondi interni mentre la riga “g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni” evidenzia i contributi versati e gli adeguamenti effettuati sui fondi di previdenza esterni.

La riga “i) altri benefici a favore dei dipendenti” comprende, per 17,4 mln di euro, i benefici erogati a favore dei dipendenti per incentivare la cessazione del rapporto di lavoro (342,5 mln di euro al 31 dicembre 2014).



11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Categoria dipendenti/Numero medio	31 12 2015	31 12 2014
Personale dipendente:	25.234	26.563
a) dirigenti	347	351
b) quadri direttivi	10.036	10.413
c) restante personale dipendente	14.851	15.799
Altro personale	3	1
Totale	25.237	26.564

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Voci/Valori	31 12 2015			31 12 2014		
	Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita		TFR	Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita		TFR
	Piani interni	Piani esterni		Piani interni	Piani esterni	
Interessi attivi/passivi	(360)	(693)	(3.597)	(1.745)	(637)	(8.170)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti e utile e perdite da estinzioni del fondo [°]	(30)	(2.023)	(13)	(26)	(2.135)	(590)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-	-	-	-	-
Utile/perdite da estinzione del fondo ^{oo}	-	-	-	-	-	-
Altri costi di gestione	-	-	-	-	-	(358)
Totale	(390)	(2.716)	(3.610)	(1.771)	(2.772)	(9.118)

[°] Il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate e gli utili e le perdite al momento dell'estinzione non devono essere distinti se si verificano contemporaneamente (IAS 19.100)

^{oo} Solo in caso di estinzione non prevista dal piano.

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Non vi sono informazioni da fornire ai sensi dei paragrafi 53, 158 e 171 dello IAS 19.



11.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Valori	31 12 2015	31 12 2014
Imposte di bollo	(229.169)	(233.303)
Imposte indirette e tasse	(41.168)	(38.531)
Imposta Municipale Unica	(22.554)	(23.367)
Affitti immobili	(102.057)	(111.384)
Appalti per pulizie locali	(16.381)	(16.956)
Assicurazioni	(25.365)	(17.252)
Canoni e noleggi vari	(131.793)	(124.029)
Compensi a professionisti esterni	(157.556)	(121.894)
Elaborazioni presso terzi	(64.973)	(56.852)
Locazione macchine	(33.747)	(62.503)
Luce, riscaldamento, acqua	(40.702)	(44.112)
Manutenzione mobili e immobili (strumentali)	(29.879)	(28.734)
Postali	(26.416)	(36.996)
Pubblicità, sponsorizzazioni e promozioni	(16.980)	(13.750)
Quote associative	(6.985)	(5.487)
Rimborso spese auto e viaggio ai dipendenti	(10.633)	(10.142)
Servizi di sicurezza	(14.579)	(27.317)
Software	(56.237)	(56.203)
Spese per corsi di formazione	(3.232)	(2.587)
Spese rappresentanza	(3.642)	(4.471)
Spese sostenute per immobili di investimento non locati	(52)	(396)
Stampati e cancelleria	(7.589)	(10.174)
Telegrafiche, telefoniche e telex	(5.142)	(5.696)
Trasporti	(31.138)	(34.003)
Varie condominiali e indennizzi per rilascio immobili strumentali	(6.345)	(8.681)
Contributi Fondi di Risoluzione (SRF) e Sistemi di garanzia dei depositi (DGS)	(195.478)	(175)
Altre	(25.331)	(73.073)
Totale	(1.305.123)	(1.168.068)

Nella riga “Pubblicità, sponsorizzazioni e promozioni” l’importo di 17,0 mln è suddiviso in spese di pubblicità, eventi e stampa per 12,0 mln di euro, spese per sponsorizzazioni e promozioni per 4,7 mln di euro e altre spese di comunicazione per 0,3 mln di euro.

Per un’analisi andamentale delle grandezze in oggetto si rinvia a quanto riportato nella Relazione Consolidata sulla Gestione.



Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31 12 2015				31 12 2014			
	Controver sie legali	Oneri del personale	Altri	Totale	Controver sie legali	Oneri del personale	Altri	Totale
Accantonamenti del periodo	(131.197)	(16.331)	(71.221)	(218.749)	(206.253)	(17.471)	(174.149)	(397.873)
Riprese di valore	74.415	9.963	70.333	154.711	47.710	10.300	163.312	221.322
Totale	(56.782)	(6.368)	(888)	(64.038)	(158.543)	(7.171)	(10.837)	(176.551)

Le variazioni dovute al trascorrere del tempo, comprese negli “Accantonamenti dell’esercizio”, evidenziano l’ammontare del “time value” maturato nell’anno per effetto dell’avvicinarsi della scadenza presunta della passività attesa.

**Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200****13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31 12 2015	Risultato netto 31 12 2014
A. Attività materiali					
A.1 Di proprietà	(119.959)	(6.983)	-	(126.942)	(158.220)
- Ad uso funzionale	(110.516)	(5.106)	-	(115.622)	(120.576)
- Per investimento	(9.443)	(1.877)	-	(11.320)	(37.644)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-	-
Totale	(119.959)	(6.983)	-	(126.942)	(158.220)

Le attività materiali con vita utile definita sono soggette ad una verifica circa l'esistenza di perdite durevoli (impairment test).



Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)	
				31 12 2015	31 12 2014
A. Attività immateriali					
A.1 Di proprietà	(116.422)	(209)	-	(116.631)	(149.137)
- Generate internamente dall'azienda	(24.988)	(51)	-	(25.039)	(37.007)
- Altre	(91.434)	(158)	-	(91.592)	(112.130)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
Totale	(116.422)	(209)	-	(116.631)	(149.137)

Gli ammortamenti si riferiscono principalmente al software detenuto dal Consorzio Operativo Gruppo MPS ed ai beni intangibili, tutti a vita utile definita, identificati durante il processo di PPA della ex controllata Banca Antonveneta.



Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	Totale	Totale
	31 12 2015	31 12 2014
Oneri per rapina	(5.824)	(5.205)
Ammortamenti: spese per migliorie su beni di terzi classificate tra le "Altre attività"	(10.026)	(11.295)
Altri oneri della gestione immobiliare (magazzino immobili)	(736)	(905)
Oneri relativi ad operazioni di locazione finanziaria	(9.765)	(10.011)
Oneri da sentenze e accordi transattivi	(65.643)	(52.605)
Altri	(25.190)	(72.399)
Totale	(117.184)	(152.420)

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	Totale	Totale
	31 12 2015	31 12 2014
Fitti attivi da immobili	23.646	24.515
Altri proventi della gestione immobiliare (magazzino immobili)	1.002	1.022
Recuperi di imposte	237.303	234.209
Recuperi premi di assicurazione	11.627	6.022
Recuperi di altre spese	126.125	125.610
Proventi relativi ad operazioni di locazione finanziaria	3.744	4.830
Altri	58.858	90.057
Totale	462.305	486.265

L'importo di 126,1 mln di euro rilevato nella riga "Recuperi di altre spese" include, tra l'altro, la "commissione di istruttoria veloce" introdotta dal D.L. 201/2011 ("Decreto Salva Italia") per 53,3 mln di euro (60 mln di euro al 31 dicembre 2014) e la rivalsa delle spese legali sostenute per il recupero coatto dei crediti in sofferenza per 38,8 mln di euro (36,6 mln di euro al 31 dicembre 2014).



Sezione 16 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240

16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale	Totale
	31 12 2015	31 12 2014
A) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	4	16
1. Rivalutazioni	4	16
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(11.201)	(5.003)
1. Svalutazioni	(4.960)	(259)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(6.241)	(4.744)
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	(11.197)	(4.987)
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	228.898	250.654
1. Rivalutazioni	102.606	118.131
2. Utili da cessione	126.292	83.801
3. Riprese di valore	-	23.711
4. Altri proventi	-	25.011
B. Oneri	(7.261)	(51.339)
1. Svalutazioni	(1.758)	(8.982)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(3.896)	(42.343)
3. Perdite da cessione	(1.607)	(14)
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	221.637	199.315
Totale	210.440	194.328

Con riferimento ai risultati esposti nella riga “2) Imprese sottoposte a influenza notevole” si evidenzia che la riga “A.2. Utili da cessione”, pari a 126,3 mln di euro è composta da 120,1 mln di euro relativi alla cessione dell’interessenza detenuta nella partecipata Anima Holding S.p.A e da 6,2 mln di euro relativi alla cessione della partecipazione detenuta in Antoniana Veneta Popolare Vita S.p.A.. La riga “B.2. Rettifiche di valore da deterioramento” accoglie prevalentemente la svalutazione relativa a Terme di Chianciano S.p.A. e Trixia S.r.l.

Per ulteriori informazioni in merito alle metodologie adottate per la determinazione delle predette rettifiche di valore si rinvia alla sezione 10.5 della parte B della presente nota integrativa consolidata.



Sezione 17 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 250

La sezione non viene presentata in quanto nel Gruppo non esistono attività materiali e immateriali che siano valutate al fair value, sia per l'esercizio in esame che per l'esercizio di raffronto.

Sezione 18 - Rettifiche di valore dell'avviamento - voce 260

18.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Gli avviamenti, in quanto cespiti a vita utile indefinita o illimitata, sono soggetti alla fine di ogni esercizio ad una verifica circa la sussistenza o recuperabilità del valore iscritto in Bilancio. L'esecuzione del test di impairment nell'esercizio 2015 non ha determinato alcuna rettifica di valore sull'avviamento allocato alla CGU (*Cash Generating Unit*) Promozione Finanziaria e *Digital Banking* pari a 7,9 mln di euro. Nell'esercizio 2014 il test di impairment determinò la rettifica di valore sugli avviamenti allocati alle CGU per 661,8 mln di euro (cfr. per maggiori dettagli la sezione 13 del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014).

Per maggiori dettagli informativi circa le modalità di esecuzione del test di impairment si rimanda all'apposito capitolo previsto nella Parte B della nota integrativa, sezione 12.1 dell'attivo "Attività immateriali: composizione per tipologia di attività".



Sezione 19 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270

19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale	Totale
	31 12 2015	31 12 2014
A. Immobili	2.218	22.867
- Utili da cessione	2.254	23.633
- Perdite da cessione	(36)	(766)
B. Altre attività	637	61.834
- Utili da cessione	642	61.941
- Perdite da cessione	(5)	(107)
Risultato netto	2.855	84.701

**Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290****20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componenti reddituali/Settori	Totale	
	31 12 2015	31 12 2014*
1. Imposte correnti (-)	(55.614)	(96.306)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(13.733)	(66.712)
3. Riduzione delle imposte correnti del periodo (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti del periodo per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	2.167.114	767.411
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(2.157.725)	1.715.724
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	67.235	41.903
6. Imposte di competenza del periodo (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	7.277	2.362.020

* I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli pubblicati, le variazioni illustrate nel capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)" al quale si rimanda.



20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Voci /Valori	31 12 2015	%	31 12 2014*	%
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	382.591		(7.765.066)	
Provento (onere) IRES teorico all'aliquota vigente	(105.213)	27,5%	2.135.393	27,5%
Variazioni in aumento del reddito permanenti:	(34.968)		(250.190)	
Interessi passivi indeducibili	(19.764)	5,2%	(25.948)	-0,3%
Perdite da cessione/valutazione partecipazioni AFS	(4.830)	1,3%	(11.613)	-0,1%
Spese amministrative non deducibili (IMU, automezzi, telefonia, ecc.)	(10.374)	2,7%	(30.636)	-0,4%
Rettifica di valore dell'avviamento	-	0,0%	(181.993)	-2,3%
Variazioni in diminuzione del reddito permanenti:	145.554		117.755	
Utili da cessione partecipazioni AFS	757	-0,2%	12.680	0,2%
Utili da cessione partecipazioni di controllo e collegamento	38.491	-10,1%	49.629	0,6%
Deduzione IRAP	1.948	-0,5%	8.548	0,1%
Deduzione ACE	104.358	-27,3%	46.898	0,6%
Storno onere fiscale teorico su utili/perdite nette delle partecipazioni di collegamento (valutate al PN)	27.926	-7,3%	35.616	0,5%
Contenziosi fiscali	-		(7.775)	-0,1%
Imposta sostitutiva su rivalutazione partecipazione in Bankit	-		(26.249)	-0,3%
Altre componenti (IRES relativa ad esercizi precedenti, differenziali tra aliquota italiana ed estere, ecc.)	(25.817)	6,7%	53.329	0,7%
Provento (onere) IRES effettivo	7.482	-2,0%	2.057.879	26,5%
Provento (onere) IRAP teorico all'aliquota nominale	(17.790)	4,7%	361.075	4,7%
Componenti di c/e non rilevanti ai fini IRAP:	(13.340)		(123.387)	
Interessi passivi indeducibili	(9.432)	2,47%	(11.294)	-0,15%
Rettifiche di valore e perdite su crediti	1.141	-0,30%	(7.732)	-0,10%
Costo del personale non deducibile	(1.778)	0,46%	(60.710)	-0,78%
Utile (perdita) su partecipazioni di controllo e collegamento	3.534	-0,92%	6.389	0,08%
Altre spese amministrative non deducibili (10%)	(7.352)	1,92%	(6.698)	-0,09%
Ammortamenti non deducibili (10%)	(373)	0,10%	(430)	-0,01%
Rettifica di valore dell'avviamento	-	0,00%	(30.773)	-0,40%
Altre componenti di c/e non rilevanti	920	-0,24%	(12.139)	-0,16%
Rettifiche di valore su crediti ceduti	25.209	-6,6%	9.254	0,1%
Effetto maggiorazioni aliquota regionali	857	-0,2%	41.114	0,5%
Altre componenti (IRAP relativa ad esercizi precedenti, differenziali tra aliquota italiana ed estere, ecc.)	4.859	-1,3%	16.085	0,2%
Provento (onere) IRAP effettivo	(205)	0,1%	304.141	3,9%
Provento (onere) IRES e IRAP effettivo	7.277	-1,9%	2.362.020	30,4%

* I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli pubblicati, le variazioni illustrate nel capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)" al quale si rimanda.



Sezione 21 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310

Le tabelle della presente sezione non sono presentate in quanto per l'esercizio 2015 non sono presenti utili o perdite dei gruppi di attività in via di dismissione.



Sezione 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330

22.1 Dettaglio della voce 330 "utile/perdita d'esercizio di pertinenza di terzi"

	Totale 31 12 2015	Totale 31 12 2014*
Partecipazioni consolidate con interessenze di terzi significative	-	-
Altre Partecipazioni	1.772	(4.375)
Totale	1.772	(4.375)

** I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli pubblicati, le variazioni illustrate nel capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)" al quale si rimanda.*

Sezione 23 – Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da fornire in aggiunta a quelle stabilite dai principi contabili internazionali e dalla Circolare 262 della Banca d'Italia.



Sezione 24 - Utile per azione

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Voci/Valori	(n. azioni)	
	31 12 2015	31 12 2014
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione (+)	1.738.120.622	134.587.483
Effetto diluitivo derivante da opzioni put vendute (+)	-	-
Effetto diluitivo derivante da azioni ordinarie da assegnare quale risultato di pagamenti	-	-
Effetto diluitivo derivante da passività convertibili (+)	28.841.792	-
Effetto diluitivo derivante da azioni privilegiate convertibili (+)	-	-
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione per utile per azione diluito	1.766.962.414	134.587.483

La “Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione” al 31 dicembre 2014 risente del raggruppamento delle azioni ordinarie della Capogruppo, nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n.20 azioni possedute, avvenuto in data 18 maggio 2015, in esecuzione della delibera assunta dall’Assemblea straordinaria dei Soci di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. tenutasi in data 16 aprile 2015.

24.2 Altre informazioni

24.2a Riconciliazione risultato di esercizio - numeratore utile per azione base

Voci/Valori	31 12 2015			31 12 2014*		
	Relativo all'operatività corrente e di pertinenza della Capogruppo	Relativo alle attività operative cessate e di pertinenza della Capogruppo	Complessivo di pertinenza della Capogruppo	Relativo all'operatività corrente e di pertinenza della Capogruppo	Relativo alle attività operative cessate e di pertinenza della Capogruppo	Complessivo di pertinenza della Capogruppo
Risultato netto	388.096	-	388.096	(5.398.671)	-	(5.398.671)
Risultato attribuibile alle altre categorie di azioni	-	-	-	-	-	-
Risultato netto attribuibile alle azioni ordinarie - numeratore utile per azione base	388.096	-	388.096	(5.398.671)	-	(5.398.671)

* I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli pubblicati, le variazioni illustrate nel capitolo “Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)” al quale si rimanda.



24.2.b Riconciliazione risultato netto - numeratore utile per azione diluito

Voci/Valori	31 12 2015			31 12 2014*		
	Relativo all' operatività corrente e di pertinenza della Capogruppo	Relativo alle attività operative cessate e di pertinenza della Capogruppo	Complessivo di pertinenza della Capogruppo	Relativo all' operatività corrente e di pertinenza della Capogruppo	Relativo alle attività operative cessate e di pertinenza della Capogruppo	Complessivo di pertinenza della Capogruppo
Risultato netto	388.096	-	388.096	(5.398.671)	-	(5.398.671)
Effetto diluitivo derivante da passività convertibili	23	-	23	-	-	-
Risultato attribuibile alle altre categorie di azioni	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi su strumenti convertibili (+)	-	-	-	-	-	-
Altri (+/-)	-	-	-	-	-	-
Risultato netto attribuibile alle azioni ordinarie - numeratore utile per azione diluito	388.119	-	388.119	(5.398.671)	-	(5.398.671)

* I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli pubblicati, le variazioni illustrate nel capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)" al quale si rimanda.

24.2.c Utile per azione base e diluito

Voci/Valori	31 12 2015			31 12 2014*		
	Relativo all' operatività corrente e di pertinenza della Capogruppo	Relativo alle attività operative cessate e di pertinenza della Capogruppo	Complessivo di pertinenza della Capogruppo	Relativo all' operatività corrente e di pertinenza della Capogruppo	Relativo alle attività operative cessate e di pertinenza della Capogruppo	Complessivo di pertinenza della Capogruppo
Utile per azione base	0,223	-	0,223	(40,113)	-	(40,113)
Utile per azione diluito	0,220	-	0,220	(40,113)	-	(40,113)

* I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli pubblicati, le variazioni illustrate nel capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)" al quale si rimanda.

L'utile per azione base è calcolato dividendo il risultato netto complessivo di pertinenza della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.





Parte D – Redditività consolidata complessiva





Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

31 12 2015

Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	389.868
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20. Attività materiali	-	-	-
30. Attività immateriali	-	-	-
40. Piani e benefici definiti	23.002	(6.321)	16.681
50. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	77	-	77
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70. Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80. Differenze di cambio:	8.992	(3.343)	5.649
a) variazioni di valore	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	8.992	(3.343)	5.649
90. Copertura dei flussi finanziari:	64.850	(20.587)	44.263
a) variazioni di fair value	44.401	(13.870)	30.531
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	20.449	(6.717)	13.732
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	304.730	(102.219)	202.511
a) variazioni di fair value	354.003	(123.811)	230.192
b) rigiro a conto economico	(48.274)	21.382	(26.892)
- rettifiche da deterioramento	19.908	(1.039)	18.869
- utili/perdite da realizzo	(68.182)	22.421	(45.761)
c) altre variazioni	(999)	210	(789)
110. Attività non correnti in via di dismissione:	19.166	(1.289)	17.877
a) variazioni di valore	21.058	(1.416)	19.642
b) rigiro a conto economico	(1.892)	127	(1.765)
c) altre variazioni	-	-	-
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	(13.900)	12.908	(992)
a) variazioni di fair value	(10.624)	11.317	693
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	(3.276)	1.591	(1.685)
130. Totale altre componenti reddituali	406.917	(120.851)	286.066
140. Reddittività complessiva (Voce 10 + 130)	406.917	(120.851)	675.934
150. Reddittività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	2.636	(869)	1.767
160. Reddittività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	X	X	674.167





Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO	329
1.1 - Rischio di credito.....	329
1.2 - Rischi di mercato.....	382
1.3 - Rischio di liquidità	416
1.4 - Rischi operativi.....	422

Nota: si segnala che l'Informativa al Pubblico (III Pilastro di Basilea) viene pubblicata sul sito internet del Gruppo al seguente indirizzo: www.mps.it/investors.





Premessa

Di seguito si riporta una sintesi dell'organizzazione del governo dei rischi del Gruppo, dei relativi processi e delle funzioni chiave. Viene altresì fornita una stima del Capitale Interno Complessivo e la descrizione dei relativi modelli di valutazione.

Per maggiori informazioni sulla Risk Governance e la cultura del rischio nella Capogruppo si rinvia a anche a quanto già specificato nella Relazione Consolidata sulla Gestione.

Sistema di governo dei rischi

Il sistema di governo dei rischi adottato dal Gruppo si caratterizza per una chiara distinzione di ruoli e responsabilità tra le funzioni di controllo di primo, secondo e terzo livello.

Le politiche relative all'assunzione, gestione, copertura, monitoraggio e controllo dei rischi sono definite dagli Organi statutari della Capogruppo. In particolare:

- Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo definisce e approva gli indirizzi strategici e le politiche di governo dei rischi e, almeno una volta all'anno, esprime quantitativamente il livello complessivo di propensione al rischio di tutto il Gruppo (risk appetite);
- Il Collegio Sindacale e il Comitato Rischi valutano il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo per il controllo dei rischi;
- L'AD/Direttore Generale garantisce il rispetto delle politiche e delle procedure in materia di rischi;
- L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, istituito in ottemperanza al Codice di autodisciplina delle società quotate, ha la responsabilità di istituire e mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Al fine di favorire l'efficienza e la flessibilità nel processo decisionale e agevolare l'interazione tra le differenti funzioni aziendali coinvolte, sono operativi specifici Comitati di Gestione della Capogruppo responsabili in materia di rischi:

- Il Comitato Gestione Rischi predispose le *policy* in materia di *risk management* e verifica il complessivo rispetto dei limiti assegnati ai vari livelli di operatività; propone l'allocazione del capitale da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; valuta, a livello complessivo e delle singole società, il profilo di rischio raggiunto e quindi di consumo di capitale; analizza l'andamento degli indicatori di *performance* di rischio-rendimento;
- Il Comitato Finanza e Liquidità formula i principi e gli indirizzi strategici in materia di finanza proprietaria; delibera e avanza proposte in materia di esposizioni di rischio tasso e liquidità del portafoglio bancario e di definizione delle azioni di capital management;
- Il Comitato Credito e Politiche Creditizie esprime gli indirizzi in materia di processi del credito ed un parere almeno annuo sulle politiche creditizie, verificandone la sostenibilità commerciale e la coerenza con il Risk Appetite, ed approva, almeno annualmente, le *policy* aziendali sulla "Valutazione Crediti";
- Il Comitato Credito Affidamenti Rilevanti ha la responsabilità, sulla base dei poteri delegati, di deliberare in materia di erogazione del credito e gestione dei crediti e asset problematici.

Nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni, la Direzione Revisione Interna svolge i controlli di terzo livello, la Direzione Rischi e l'Area Compliance i controlli di secondo livello e le Business Control Unit (BCU) i controlli di primo livello.

- La Direzione Revisione Interna svolge un'attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza, diretta, da un lato, a controllare, anche con verifiche in loco, la regolarità dell'operatività e l'andamento dei rischi, dall'altro a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, al fine di perseguire anche il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione.



- La Direzione Rischi, a riporto diretto dell'Amministratore Delegato, riunisce al suo interno la funzione di controllo dei rischi (risk management), la funzione di antiriciclaggio e la funzione di convalida interna. La Direzione ha pertanto i compiti di:
 - garantire il funzionamento complessivo del sistema di gestione dei rischi;
 - verificare l'adeguatezza patrimoniale nell'ambito del processo ICAAP e l'adeguatezza della liquidità nell'ambito del processo ILAAP;
 - partecipare alla definizione ed alla verifica andamentale del Risk Appetite Framework (RAF), oltre a garantire la coerenza con il RAF delle operazioni di maggior rilievo;
 - definire gli indirizzi strategici sul portafoglio crediti;
 - assolvere alla funzione antiriciclaggio prevista dalla Legge;
 - assicurare il necessario reporting agli Organi di Vertice e all'Alta Direzione del Gruppo.
- In particolare, all'interno della Direzione Rischi:
 - l'Area Risk Management definisce le metodologie integrate di misurazione e analisi dei rischi e ne assicura un costante monitoraggio. Sviluppa i modelli interni di rischio utilizzati a fini regolamentari e gestionali e verifica il rispetto dei limiti operativi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.
 - l'Area Validazione, Monitoraggio e Risk Reporting verifica nel continuo l'affidabilità dei risultati dei sistemi di misurazione del rischio e il mantenimento della loro coerenza con le prescrizioni normative. Convalida i modelli, inclusi quelli non utilizzati ai fini regolamentari. Redige l'informativa obbligatoria e l'informativa direzionale sui rischi.
- L'Area Compliance assolve alla funzione di controllo di conformità alle norme per la Capogruppo Bancaria. La funzione ha responsabilità diretta della gestione dei rischi inerenti alla violazione di norme maggiormente rilevanti nel rapporto banca-clienti e riporta periodicamente agli Organi di vertice aziendali e alle autorità di vigilanza in ordine al complessivo stato di conformità dei sistemi e dell'operato della Capogruppo. In ottemperanza alle disposizioni di vigilanza, la funzione di Compliance è stata enucleata dalla Direzione Rischi e posta a riporto diretto dell'Amministratore Delegato.
- Le BCU periferiche, dislocate presso le banche controllate o le principali aree di business, effettuano controlli di conformità sulle operazioni e rappresentano il primo presidio organizzativo sull'operatività nell'ambito del più generale Sistema dei Controlli Interni.
- Pur nel rispetto dei requisiti di autonomia e di indipendenza di ciascuna funzione partecipante, è inoltre operativo il Comitato per il Coordinamento delle Funzioni con compiti di controllo. Il Comitato ha l'obiettivo di promuovere e condividere aspetti operativi e metodologici per individuare possibili sinergie nelle attività di controllo da parte delle Funzioni di secondo e terzo livello, coordinare modalità e tempistiche in materia di pianificazione e rendicontazione agli Organi Aziendali e di iniziative progettuali connesse al Sistema di Controllo Interno, condividere le aree di miglioramento evidenziate da tutte le Funzioni con compiti di controllo e dalle Autorità di Vigilanza.
- Nel corso del 2015 è stato inoltre costituito lo Staff Regulatory Relationship, a riporto diretto dell'Amministratore Delegato, al fine di presidiare in accentrato la gestione dei rapporti e dei momenti di verifica con le Autorità di Vigilanza, coordinando e monitorando la programmazione degli impegni assunti e le principali direttrici di evoluzione del contesto regolamentare europeo.

Requisiti di autonomia e indipendenza della Direzione Rischi

L'autonomia e l'indipendenza sono assicurate da meccanismi relazionali e di raccordo funzionale con gli Organi Collegiali aventi funzioni di supervisione strategica, gestione e controllo.

In particolare è prevista la nomina/revoca del Responsabile della Direzione Rischi della Capogruppo da parte del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Rischi, avvalendosi del contributo del Comitato Nomine, sentito il Collegio Sindacale.



La determinazione dell'assetto retributivo del Responsabile della Direzione Rischi della Capogruppo è deliberata da parte del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione, acquisendo il parere del Comitato Rischi, sentito il Collegio Sindacale.

Attività connesse alla Normativa Internazionale di Vigilanza

- Primo pilastro: dal 2008 il Gruppo utilizza modelli interni validati da Banca d'Italia per la misurazione e la gestione dei rischi di credito (*AIRB - Advanced Internal Rating Based*) e operativi (*AMA - Advanced Measurement Approach*). Nel tempo, di concerto con l'Autorità di Vigilanza, tali modelli sono stati ulteriormente sviluppati e ne è stato esteso il perimetro di applicazione a entità del Gruppo non ricomprese nel perimetro iniziale di validazione.
- Secondo pilastro: nell'anno sono proseguite in particolare le iniziative volte a garantire la compliance con il nuovo framework Supervisory Review and Evaluation Process (SREP) e a migliorare ulteriormente il processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale del Gruppo (il cosiddetto ICAAP - Internal Capital Adequacy Assessment Process) di cui viene resa informativa obbligatoria ai Supervisors.

Nel corso del 2015 il Gruppo ha fatto inoltre evolvere ulteriormente il quadro complessivo interno di riferimento per la determinazione della sua propensione al rischio (Risk Appetite Framework - RAF). Il Gruppo è stato altresì impegnato in numerose attività progettuali legate al miglioramento del sistema di gestione dei rischi, soprattutto con riferimento ai rischi di credito, liquidità, nonché nel set up dei processi ILAAP (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process) e di Recovery, come richiesto dalle normative europee di riferimento.

- Terzo pilastro: la relativa Informativa al Pubblico è diffusa trimestralmente attraverso il sito internet del Gruppo all'indirizzo www.mps.it/investors ed è continuamente aggiornata nel rispetto degli sviluppi normativi in materia.

Analisi del Capitale Interno

Il Capitale Interno Complessivo (o Capitale Interno Complessivamente Assorbito) è inteso come l'ammontare gestionale di risorse patrimoniali minime necessarie alla copertura delle perdite economiche dovute al verificarsi di eventi inattesi generati dall'esposizione simultanea alle diverse tipologie di rischio.

Le principali tipologie di rischio cui il Gruppo incorre nel corso della sua normale operatività possono schematicamente essere ricondotte alle seguenti:

- rischio di credito;
- rischio di mercato (Trading Book + AFS);
- rischio operativo;
- rischio di tasso di interesse del Banking Book;
- rischio di controparte;
- rischio immobiliare;
- rischio emittente;
- rischio di concentrazione;
- rischio del portafoglio partecipazioni;
- rischio strategico;
- rischio di liquidità; rischio reputazionale.

Sono inoltre presidiati i rischi inerenti i prodotti/servizi di investimento destinati alla clientela del Gruppo in ottica sia di tutela alla clientela sia di prevenzione di potenziali impatti di tipo reputazionale.



Concorrono alla quantificazione del Capitale Interno Complessivo tutte le suddette tipologie di rischio con eccezione del rischio di liquidità e del rischio reputazionale, che sono invece mitigati tramite *policy* e processi di natura organizzativa.

Modelli di valutazione

L'Area Risk Management quantifica con regolarità il Capitale Interno relativo a ciascuna tipologia di rischio e ne dà conto periodicamente al Comitato Gestione Rischi e agli Organi di Vertice nell'ambito dei flussi predisposti dalla Direzione Rischi.

Relativamente alle metodologie di stima del Capitale Interno, nel corso del primo semestre del 2015 sono state introdotte variazioni metodologiche significative. La principale consta nel passaggio da un approccio di Pillar 2 ad un approccio denominato in letteratura come Pillar 1 Plus. In sostanza, ai requisiti di Pillar 1 per il Rischio di Credito e Controparte (che già includono quelli relativi a Rischio Emittente sul Portafoglio Bancario, Rischio Partecipazione e Rischio Immobiliare) e per il Rischio Operativo, vengono aggiunti i requisiti da modelli interni relativi a Rischi di Mercato, Rischio tasso di interesse del Banking Book, Rischio Concentrazione e Rischio Strategico. Il Capitale Interno Complessivo è calcolato senza considerare la diversificazione inter-rischio sommando direttamente i contributi dei singoli rischi. Tale approccio tende ad incorporare le indicazioni presenti nel documento di *SREP (Supervisory Review and Evaluation Process) Guidelines* pubblicato dall'EBA nel Dicembre 2014.

Capitale Interno Complessivo Gruppo Montepaschi - 31.12.2015





SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

1.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1.1.1 Aspetti generali

Il Gruppo, nell'ambito delle linee guida tracciate dal Piano Industriale approvato dall'Organo Amministrativo della Capogruppo e in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo di vigilanza, persegue l'obiettivo prioritario teso al miglioramento della qualità del portafoglio impieghi amministrato e al conseguente contenimento del costo del credito.

L'attività creditizia del Gruppo viene gestita in un'ottica di presidio del rischio e di valorizzazione delle opportunità di crescita, sviluppando politiche e sistemi creditizi che perseguano la valorizzazione delle informazioni andamentali a livello di singola relazione, in ottica di conoscenza approfondita e di gestione strategica della posizione.

1.1.2 Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

La Vice Direzione Generale Crediti della Capogruppo mostra, quale missione distintiva, la realizzazione delle attività di assunzione del rischio di credito e di monitoraggio operativo della qualità del credito, indirizzando e supportando le attività creditizie della rete, il monitoraggio dell'andamento del costo del credito e la gestione diretta dei crediti anomali, comprese le operazioni di ristrutturazione finanziaria.

Nel corso dell'anno sono stati declinati sulle strutture della Capogruppo i contenuti della riorganizzazione della Vice Direzione Generale Crediti deliberata dal Consiglio di Amministrazione a fine 2014. Obiettivo dell'intervento è stato quello di aumentare il presidio da parte della Direzione Generale sui crediti più problematici rendendo più efficaci ed efficienti le attività di gestione e recupero di tali crediti.

Il riassetto ha portato alla creazione di due direzioni all'interno della Vice Direzione Generale Crediti della Capogruppo conformemente al modello di gestione operativa dei crediti che vede da un lato la gestione delle esposizioni performing, delle esposizioni scadute deteriorate e delle inadempienze probabili in carico alla rete commerciale e dall'altro lato la gestione delle esposizioni ristrutturate/in corso di ristrutturazione, delle inadempienze probabili a maggior rischio e delle sofferenze in carico a strutture specialistiche di direzione generale.

Più in dettaglio, la Direzione Erogazione e Governo del Credito esercita, attraverso l'Area Erogazione Crediti, la responsabilità in materia di erogazione del credito, gestisce il rischio paese e monitora i rischi rilevanti con riferimento ai crediti performing, ai crediti scaduti deteriorati e ad una parte delle inadempienze probabili.

All'interno di tale Direzione è allocata l'Area Servizi Specialistici del Credito che fornisce servizi alla filiera del credito per assicurarne continuità di funzionamento ed ha la responsabilità di presidiare la qualità del portafoglio crediti, con particolare riferimento alla tempestiva classificazione delle controparti nell'ambito del nuovo processo di monitoraggio che è stato disegnato per recepire le evoluzioni della normativa di vigilanza (aggiornamento del 20 gennaio 2015 della circolare 272 di Banca d'Italia). L'Area è impegnata, inoltre, nello svolgimento di controlli sulla procedura di calcolo delle svalutazioni analitiche, nella fornitura di servizi post erogazione sul comparto del credito fondiario e nelle attività di servicing sulle cartolarizzazioni e sui covered bond. All'interno dell'Area, infine, è posto il Servizio *Rating* che ha il compito di deliberare il *rating* della clientela Aziende con fatturato superiore ai 10 milioni di Euro.

Nella Direzione Crediti e Asset Problematici, di recente istituzione, sono invece confluite le responsabilità inerenti i crediti deteriorati.



In particolare, l'Area Ristrutturazioni e Asset Problematici è impegnata nella gestione del credito che presenta elementi di criticità risolvibili attraverso interventi di ristrutturazione. Particolare attenzione è stata rivolta alle ricadute operative dei nuovi strumenti di soluzione delle crisi aziendali offerti dalle modifiche della legge fallimentare. Tale Area gestisce direttamente le operazioni ristrutturate e quelle in corso di ristrutturazione del Gruppo, anche quelle di importi ridotti.

All'interno dell'Area Rischio Anomalo, invece, sono gestite attraverso i dipartimenti territoriali dislocati sul territorio le inadempienze probabili a rischio più elevato. La gestione delle inadempienze probabili è responsabilità diretta di specialisti che prendono in carico la pratica dal gestore commerciale al momento del cambio di classificazione della controparte e hanno come obiettivo primario quello di preservare le ragioni di credito dell'istituto e di valutare la miglior soluzione per recuperare il credito vantato nei confronti del cliente anche aiutandolo a superare il momento di difficoltà.

L'Area Recupero Crediti gestisce i crediti a sofferenza di importi più rilevanti e persegue la *mission* di massimizzare i risultati connessi con le attività di recupero utilizzando sia metodologie di recupero tradizionali con procedimenti legali, sia metodologie più avanzate, con specifico riferimento alle attività di gestione stragiudiziale delle posizioni e/o di cessioni di singole posizioni che possano anticipare significativamente le tempistiche di recupero.

Infine, dipende direttamente dal responsabile della Direzione Crediti Problematici la struttura che gestisce il recupero dei crediti cosiddetti small ticket (con esposizione inferiore a determinate soglie) tramite società di recupero esterne adeguatamente selezionate in relazione alle attività da porre in essere e alla tipologia di lavorazione richiesta. L'attività viene svolta su tali posizioni indipendentemente dalla loro classificazione. Sono, infatti, inviati a società di recupero esterne sia crediti a sofferenza che inadempienze probabili, ma anche posizioni che presentano sconfinamenti persistenti sulle linee di credito. Relativamente alle posizioni oggetto di outsourcing va evidenziato che tutti gli aspetti decisionali di maggiore rilevanza sono mantenuti all'interno della Capogruppo.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I modelli statistici volti alla realizzazione del Modello di *Rating* Interno ed i processi di attribuzione hanno ottenuto, già dal 2008, l'autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza per il calcolo dei requisiti patrimoniali con il Sistema IRB Advanced (AIRB).

La normativa prudenziale richiede l'adozione di misure del rischio di credito necessarie al calcolo del Capitale di Vigilanza (approccio AIRB): Probabilità di Default (PD); Perdita in caso di Default (LGD); Esposizione al Default (EAD). La nuova metrica che più impatta sulle misure di rischio è rappresentata dalla "Probabilità di Default" che, espressa dal *rating*, rappresenta la capacità di far fronte agli impegni assunti nell'orizzonte temporale di un anno. Il *rating* presuppone, quindi, un approccio probabilistico alla valutazione del rischio, misura la qualità del portafoglio in ottica predittiva entrando nei processi quotidiani di valutazione dei fidi, di gestione del credito, di pricing, nelle metodologie di accantonamento a riserva e nella reportistica ad uso del management.

La dotazione regolamentare dei parametri di rischio ha permesso alla Capogruppo di ottenere importanti benefici gestionali sia in termini di maggiore accuratezza delle stime previsionali relative al credito, sia in termini di maggior controllo degli aggregati creditizi. Basandosi sui parametri di rischio, infatti, il Gruppo imposta il processo di pianificazione annua dei valori attinenti le poste creditizie pervenendo a stime accurate e sostenibili riguardanti la composizione del portafoglio crediti, i flussi di inadempienza probabile e sofferenza e l'entità delle rettifiche.

La sostenibilità delle stime è assicurata dall'impostazione di manovre concrete sul portafoglio crediti che vengono trasmesse alle reti periferiche attraverso un documento normativo ed attraverso la modifica dei processi e dei parametri di erogazione e gestione del credito.

Tutti i processi creditizi utilizzano il rating di controparte come driver decisionale e sono pensati in funzione delle specificità dei diversi segmenti di clientela al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse impegnate nella gestione/monitoraggio del credito e realizzare un giusto equilibrio tra spinta commerciale ed efficacia della gestione creditizia. Il sistema dei *rating* interni, che interessa i portafogli



Corporate e Retail, nasce dallo sviluppo di modelli statistici specializzati per tipologia di clientela finalizzati all'attribuzione di un grado di solvibilità sia per le controparti prospect (modelli di prima erogazione basati su informazioni finanziarie, socio demografiche e provenienti da base dati esterne) sia per le controparti già clienti (per le quali sono stati utilizzati anche modelli comportamentali che utilizzano dati andamentali interni).

Al fine di incrementare i livelli di efficienza nella gestione del *Rating* Interno, le Agenzie di *Rating* dislocate sul territorio, sono diventate l'unico punto di riferimento per qualsiasi unità di business in materia di *Rating*. Il ruolo delle Agenzie consente una maggiore interazione con la Rete in modo da rendere più efficace l'attività di assistenza, generare migliore sinergia e consentire un trasferimento più efficace delle conoscenze.

L'analisi del rischio di credito viene realizzata internamente per finalità gestionali mediante l'utilizzo del Modello di Portafoglio Creditizio, sviluppato internamente alla Capogruppo, che produce come output di dettaglio le misure di rischio classiche di Perdita Attesa e Inattesa sia gestionali (diversificate intra-risk con orizzonte temporale annuo ed intervallo di confidenza calibrato al *rating target* del Gruppo stesso) sia regolamentari. Gli input sono numerosi: probabilità di default (PD), ottenute tramite modelli validati e non, tassi di LGD (gestionali e regolamentari), numero e tipologie di garanzie che assistono i singoli rapporti creditizi, CCF regolamentari e gestionali sulla base dei quali viene stimata rispettivamente l'EAD regolamentare e gestionale.

I modelli interni di PD, LGD, EAD per la misurazione del rischio di credito rappresentano uno dei principali elementi di valutazione per tutte le strutture del Gruppo coinvolte nell'industria del credito, sia centrali (Risk Management, Direzione Crediti, CFO, Direzione Generale, Comitato Rischi, Consiglio di Amministrazione) sia periferiche (Agenzie di *rating* e Gestori). Attualmente il Gruppo è autorizzato all'utilizzo dei sistemi interni di *rating* avanzati (*AIRB - Advanced Internal Rating Based*) per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito sui portafogli imprese ed esposizioni al dettaglio della Capogruppo, di MPS Capital Services, e di MPS Leasing & Factoring, ed è in attesa di validazione su queste controparti del parametro di EAD e del roll out del portafoglio NBFi domestico.

Per sviluppare i sistemi interni di *rating* sono state adottate metodologie statistiche rigorose ed avanzate rispettando i requisiti previsti dalla normativa; allo stesso tempo i modelli sono stati selezionati in modo che i risultati ottenuti fossero coerenti con l'esperienza storica della Capogruppo nella gestione del credito. Infine, allo scopo di ottimizzare il corretto utilizzo dei nuovi strumenti, i modelli di *rating* sono stati condivisi in una logica top-down dal Risk Management fino ai singoli gestori di cliente. Nella stima del modello del tasso di perdita sono state utilizzate le evidenze interne relative ai flussi di capitale, recupero e spese effettivamente registrate sulle posizioni passate a sofferenza. I risultati ottenuti dal modello sono stati successivamente confrontati con quanto osservato dall'Area Recupero Crediti che è dedicata alla gestione ed al recupero dei crediti non performing.

Le principali caratteristiche dei sistemi avanzati di *rating* sono di seguito illustrate:

- il *rating*, per tutti i portafogli regolamentari validati, è calcolato secondo un approccio per controparte, in linea con la prassi gestionale che prevede la valutazione del rischio di credito, sia in fase di erogazione sia di monitoraggio, a livello di singolo prestatore;
- il *rating* si basa su una logica di Gruppo: ad ogni singola controparte viene attribuito un *rating* unico a livello di Gruppo bancario fondato sul set informativo relativo a tutte le Banche affidanti del perimetro AIRB; mentre la LGD è distinta per le diverse società vista la diversità dei prodotti erogati e della tipologia di clientela a cui sono offerti;
- la segmentazione dei modelli di *rating* è stata definita in modo da rendere i singoli cluster di modello coerenti con le logiche commerciali, di processo del credito ed i portafogli regolamentari previsti dalla normativa;
- la determinazione del *rating* finale è diversificata per tipologia di controparte. Il processo del credito prevede un livello di approfondimento proporzionale al rischio associato alla controparte: la valutazione dei finanziamenti concessi presenta una struttura complessa ed articolata per le controparti corporate medio-grandi (segmenti PMI e Large Corporate - LC),



con rischi di esposizione e concentrazione maggiori, ed una struttura semplificata per la clientela *Small Business* e *Retail*;

- in linea con il processo, il *rating* finale per le Società PMI e LC è determinato come integrazione di più componenti: *rating* statistico, *rating* qualitativo, facoltà di override e valutazione del gruppo economico di appartenenza; per le controparti *SB* e *Retail*, invece, il *rating* è determinato sulla base della sola componente statistica;
- il *rating* ha una validità interna pari a 12 mesi e di regola viene rivisto una volta l'anno, salvo ipotesi di *rating review* che seguono regole ben strutturate e codificate oppure che sono anticipate su iniziativa del gestore o in seguito ad un grave deterioramento della controparte;
- il tasso di LGD si riferisce alla perdita economica registrata e non solo alla perdita contabile; per questo motivo nella fase di stima si includono anche i costi sostenuti nel processo di recupero ed il fattore tempo;
- il tasso di perdita in caso di default è distinto per le diverse tipologie di finanziamento e l'attribuzione avviene a livello di singola operazione; è differenziato per area geografica, avendo riscontrato nella storia e nell'attualità tassi di recupero differenti tra il Nord, il Centro ed il Sud e Isole;
- la stima del tasso di perdita su posizioni in uno stato di default diverso dalla sofferenza è stata effettuata secondo la logica dei Cure Rate. Per le controparti con uno stato amministrativo di ex incaglio, ex ristrutturato e scaduto deteriorato sono state determinate le percentuali di rientro in bonis ed utilizzate per rettificare il tasso di LGD stimato a partire dalle pratiche a contenzioso.

Il Gruppo ha adottato una Master Scale unica per tutte le tipologie di esposizioni: ciò permette a tutte le strutture coinvolte nella gestione del credito un confronto immediato della rischiosità associata a controparti o a portafogli diversi; inoltre, le probabilità di default delle classi di *rating* interne sono state mappate alla scala di *rating* esterna Standard&Poor's per rendere le misure di rischiosità interne confrontabili con quelle disponibili sul mercato finanziario.

L'attività di sviluppo e monitoraggio dei sistemi di *rating* è funzionalmente assegnata al Risk Management e sottoposta a controllo da parte della funzione di convalida interna e dalla funzione di controllo interno.

Il Gruppo ha utilizzato i parametri PD, LGD e EAD, stimati ai fini regolamentari per il calcolo dei Risk Weighted Asset, anche per le finalità operative e gestionali interne. In effetti, questi costituiscono la base di calcolo per differenti sistemi di misurazione e monitoraggio, e nello specifico:

- per la misurazione del capitale economico e regolamentare a fronte del rischio creditizio;
- per il processo di calcolo delle *performance risk adjusted* e la misurazione della creazione di valore;
- per i processi di pricing risk-adjusted;
- per i processi di indirizzo del credito (politiche creditizie);
- in tutti i processi del credito (erogazione, revisione, gestione e seguimiento) che sono completamente ingegnerizzati nell'applicativo PEF (Pratica Elettronica di Fido), nel cui ambito il *rating* di controparte è il risultato di un processo che valuta in maniera trasparente, strutturata ed omogenea tutte le informazioni di tipo economico finanziario, andamentale e qualitativo relative alla clientela con cui sono in essere rischi di credito.

Le disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche, coerentemente con quanto indicato dalle linee-guida del Comitato di Basilea e dalle best practice, prevedono che gli istituti di credito effettuino adeguate prove di stress testing.

Il Gruppo conduce regolarmente analisi di stress test su tutti i fattori di rischio. Le prove di stress permettono di valutare la capacità delle varie entità del Gruppo di assorbire ingenti perdite potenziali al verificarsi di eventi di mercato estremi ma plausibili, in modo da poter individuare le misure da intraprendere per ridurre il profilo di rischio e preservare il patrimonio.



Le prove di stress sono elaborate in base a scenari storici e discrezionali:

- scenari storici: si ipotizzano shock per combinazioni di fattori di rischio osservati storicamente nel passato, che conservino un certo grado di attualità e ripetibilità;
- scenari discrezionali: si ipotizzano shock per combinazioni di fattori di rischio che possono manifestarsi nel prossimo futuro, in relazione al prevedibile contesto ambientale, sociale ed economico. Attualmente vengono elaborati scenari di stress discrezionali semplici (variazione di un solo fattore di rischio) e congiunti (variazione di più fattori di rischio contemporaneamente). Gli scenari discrezionali semplici sono calibrati per colpire in modo indipendente una categoria di fattori di rischio per volta, ipotizzando l'assenza di propagazione degli shock agli altri fattori. Gli scenari discrezionali congiunti mirano invece a valutare l'impatto di shock globali che colpiscono simultaneamente tutte le tipologie di risk factors.

L'approccio metodologico di stress test del Gruppo è basato sull'individuazione dei principali fattori di rischio, avendo come obiettivo la selezione di eventi o di combinazioni di eventi (scenari) che evidenzino particolari vulnerabilità a livello di Gruppo. A tal fine, sono stati posti in essere specifici piani di stress test sui rischi di Primo Pilastro (credito, mercato e operativo) che sono stati poi fatti confluire, insieme a stress disegnati "ad hoc" sugli altri fattori di rischio, in un piano di stress test complessivo di Secondo Pilastro, volto a determinare l'impatto potenziale di Gruppo, nell'ambito del processo ICAAP.

In particolare, relativamente al Rischio di Credito, il Gruppo ha definito un modello regressivo macroeconomico per la stima delle variazioni delle Probabilità di Default come funzione delle variazioni dei principali credit driver. Vengono dapprima individuati i credit driver che spiegano in modo significativo le variazioni di PD.

In base al modello regressivo vengono poi stimate le perturbazioni degli stessi, coerentemente con la situazione economica attuale e prospettica. Tale shock impresso ai credit driver determina la variazione delle PD del portafoglio creditizio, innescando la simulazione di un eventuale downgrading delle controparti, con conseguente variazione del rischio in termini di Perdita Attesa, Perdita Inattesa e di ingressi di nuovi Default.

Gli esiti delle prove di stress test sono portati all'attenzione dell'Alta Direzione e del Consiglio di Amministrazione. Vengono esaminati formalmente dal CdA nell'ambito dell'approvazione del Rendiconto Annuale ICAAP, in ottica di autovalutazione della adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica del Gruppo.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Per quanto concerne il portafoglio commerciale il Gruppo non applica processi di compensazione delle esposizioni a rischio di credito con partite di segno opposto in ambito di bilancio o "fuori bilancio". Il Gruppo adotta invece politiche di riduzione del rischio di controparte con controparti istituzionali, stipulando accordi di compensazione (netting agreement) secondo gli standard internazionali ISDA / ISMA e i relativi accordi di collateralizzazione (collateral agreement), sia per derivati sia per repo (repurchase agreement).

Le principali forme di protezione del credito di tipo reale utilizzate dal Gruppo sono costituite da pegno, ipoteche e altre forme di garanzia reale (assicurazioni, fondi di garanzia).

Ad oggi il pegno denaro, il pegno Titoli e Fondi Comuni depositati presso la Capogruppo e le ipoteche su beni Immobili rappresentano oltre il 98% dell'importo nominale delle garanzie reali acquisite e garantiscono tutte il rispetto dei requisiti normativi/legali/organizzativi richiesti dalle Disposizioni di Vigilanza per l'applicazione delle regole di attenuazione dei rischi di credito.

Il Gruppo si è dotato di un processo unico per l'acquisizione delle garanzie reali, che è allo stesso tempo strumento di lavoro ed espressione delle politiche di gestione. La gestione delle garanzie viene attivata in seguito alla delibera della concessione del credito ed il processo si compone di diverse fasi:



- acquisizione (anche multipla): in questa fase vengono effettuati i controlli di coerenza (formale e di importo) con le garanzie proposte in fase di delibera;
- adeguamento/variazione/correzione: consente di modificare le caratteristiche della garanzia senza interrompere la protezione del credito;
- interrogazione: consente di conoscere i dati attuali e l'evoluzione storica delle garanzie ricevute;
- estinzione/annullamento.

Nel caso in cui le misure di monitoraggio sulle garanzie reali evidenzino anomalie operative in fase di acquisizione o eventuali inadeguatezze/perdite dei valori ricevuti in pegno, vengono attivati eventi appartenenti alle *policy* di monitoraggio del credito che innescano adempimenti operativi di valutazione del rischio di credito.

Il Gruppo accetta diversi strumenti a protezione del credito riassumibili nelle categorie di:

- Fidejussione (ivi comprese le fidejussioni omnibus e le garanzie di tipo personale prestate da soggetti terzi);
- Avallo;
- Polizza fideiussoria;
- Mandato di credito;
- Lettera di patronage forte/vincolante;
- Effetti in bianco;
- Contratto autonomo di garanzia;
- Delegazione di debito;
- Espromissione;
- Accollo;
- Garanzie Personali di diritto estero;
- Derivati su crediti:
 - credit default swap;
 - total return swaps;
 - credit linked notes.

I principali prestatori sono di seguito riportati:

- Stati sovrani e banche centrali;
- Enti del settore pubblico ed enti territoriali;
- Banche multilaterali di sviluppo;
- Intermediari vigilati;
- Organismi di garanzia (Confidi);
- Aziende e Privati.

Oltre il 95% delle garanzie personali è riconducibile a garanti Aziende e Privati. Solo ad una piccola parte di questa clientela è possibile attribuire un *rating* interno, trattandosi di garanti non affidati dalle aziende del Gruppo.

La principale concentrazione di garanzie reali è legata ai finanziamenti per mutui alla clientela *Retail*. Tuttavia non è possibile parlare di concentrazione del rischio in virtù del concetto di frazionamento del rischio, implicito per la tipologia di clientela.

Più in generale per quanto riguarda le garanzie ipotecarie è stata introdotta una piattaforma informatica integrata con i sistemi della Capogruppo che permette di trasferire in automatico le informazioni relative all'immobile acquisite dai periti direttamente all'interno dei sistemi della Capogruppo. La piattaforma alimenta in automatico tutti gli applicativi di gestione del credito della Capogruppo e garantisce l'archiviazione digitale della documentazione prodotta dal perito consentendo anche di omogenizzare il set di informazioni fornito dai periti.



I periti sono scelti sulla base di una verifica individuale della capacità, professionalità ed esperienza e sono inseriti all'interno di un apposito elenco di professionisti accreditati; il loro operato viene costantemente monitorato anche attraverso uno specifico controllo degli scostamenti tra i valori censiti e i dati benchmark di mercato. I periti devono redigere le proprie stime secondo metodologie di valutazione coerenti con le Linee Guida per la valutazione degli immobili in garanzia delle esposizioni creditizia promosse da ABL.

Per quanto riguarda, invece, la fase di monitoraggio dei beni oggetto di garanzia, il Gruppo si è dotato di una *policy* che fissa gli importi dell'esposizione garantita e la vetustà della perizia, oltre i quali si avvia il processo di riperizia dei beni. Per le esposizioni inferiori alle soglie definite in ogni caso il Gruppo dispone di un monitoraggio semestrale del valore degli immobili basato su dati di mercato.

L'erogazione del credito con acquisizione di garanzie è soggetta a specifiche misure di controllo, differenziate per tipologia di garanzia, applicate in sede di erogazione e di monitoraggio.

I requisiti generali, diretti ad assicurare la certezza giuridica e l'effettività delle garanzie, sono assicurati dal rispetto dei seguenti aspetti rilevanti:

- il carattere vincolante dell'impegno giuridico tra le parti e l'azionabilità in giudizio;
- la documentabilità, l'opponibilità dello strumento ai terzi in tutte le giurisdizioni rilevanti ai fini della costituzione e dell'escussione;
- la tempestività di realizzo in caso di inadempimento;
- il rispetto dei requisiti organizzativi.

In merito al rispetto dei requisiti organizzativi l'attenuazione del rischio è assicurata:

- dalla presenza di un sistema informativo a supporto delle fasi del ciclo di vita della garanzia (acquisizione, valutazione, gestione, rivalutazione, escussione);
- dalla formulazione di politiche di gestione delle garanzie (principi, modalità, processi) normate e disponibili a tutti gli utenti.

Attività finanziarie deteriorate

Rientrano tra le attività finanziarie deteriorate i crediti che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi successivamente alla loro erogazione, mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute deteriorate; congiuntamente *non performing exposures*), il Gruppo fa riferimento alla normativa emanata dalla Banca d'Italia⁶, integrata con disposizioni interne che fissano criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio. In particolare la classificazione viene effettuata, ad eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 90 giorni per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate, da organi rientranti nella filiera deliberativa creditizia sulla base di un processo che prevede una serie di controlli codificati volti a garantire la corretta classificazione degli asset. Per abilitare i controlli nel corso dell'anno sono state integrate all'interno del Monitoraggio del Credito i parametri identificati per la *default detection* in modo da intercettare tempestivamente le posizioni deteriorate.

Per "esposizione oggetto di concessione" (come definite dalla circolare 272 di Banca d'Italia) si intende un contratto di debito per il quale sono state applicate misure di tolleranza (altrimenti identificabili come "*forbearance measures*"). Le misure di tolleranza consistono in concessioni – in termini di modifica e/o rifinanziamento del contratto di debito preesistente – nei confronti di un debitore che si trova o è

⁶ La Banca d'Italia ha fornito nella circolare 262 la definizione di esposizione deteriorata rinviando ai parr. 58-62 dello IAS 39 e precisando che l'insieme delle esposizioni deteriorate corrisponde alla somma di sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute deteriorate. La definizione dei criteri per individuare queste categorie è contenuta nella circolare 272 di Banca d'Italia nel 7° aggiornamento pubblicato nel gennaio 2015, in seguito al recepimento delle nuove definizioni di *non performing exposures* (NPE) e di *forborne exposures* introdotte dagli "Implementing Technical Standards on Supervisory reporting on *forbearance and non performing exposures*..." (ITS) approvati dalla Commissione Europea il 9 gennaio 2015.



in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari (il debitore è, in altri termini, in difficoltà finanziaria).

Le esposizioni oggetto di concessioni si distinguono in:

- esposizioni oggetto di concessioni deteriorate, che corrispondono alle “*non performing exposures with forbearance measure*” di cui agli ITS. Tali esposizioni rappresentano un dettaglio, a seconda dei casi, delle sofferenze, inadempienze probabili oppure delle esposizioni scadute deteriorate; esse quindi non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate;
- altre esposizioni oggetto di concessioni, che corrispondono alle “*forborne performing exposures*” di cui agli ITS.

Nel corso dell’anno sono state integrate nella Pratica Elettronica di Fido (P.E.F.) le nuove regole di individuazione delle esposizioni oggetto di concessione. Nel caso in cui venga richiesta una nuova facilitazione o una modifica a una linea di credito che si configura come una concessione viene richiesto al gestore di valutare la difficoltà finanziaria della controparte. Il gestore, supportato dalla procedura, stabilisce l’eventuale presenza di difficoltà finanziaria e la gravità della stessa. Nel caso in cui la difficoltà finanziaria sia grave il gestore dovrà deliberare oltre alla concessione anche il cambio di classificazione della controparte a inadempienza probabile.

La classificazione delle posizioni nelle diverse categorie di attività deteriorate viene effettuata su proposta sia della rete territoriale proprietaria della relazione commerciale sia delle funzioni specialistiche periferiche e centrali preposte al controllo e alla gestione dei crediti.

Per i crediti scaduti deteriorati la classificazione tra le attività deteriorate avviene, invece, tramite automatismi qualora siano superate predeterminate condizioni oggettive di inadempienza.

Il ritorno in bonis delle esposizioni deteriorate avviene su iniziativa delle sopramenzionate strutture preposte al controllo e alla gestione dei crediti, previo accertamento del venir meno delle condizioni di criticità e dello stato di insolvenza. Per quanto attiene i crediti scaduti deteriorati il ritorno in bonis è effettuato in modo automatico ad avvenuto rientro dell’esposizione.

Il complesso dei crediti deteriorati e non è oggetto di costante monitoraggio attraverso un predefinito sistema di controllo.

In dettaglio, il processo del Monitoraggio del Credito si basa su due leve gestionali:

• Individuazione delle posizioni ad elevato rischio di insolvenza (intercettamento):

Le posizioni a rischio ordinario sono sottoposte ad un motore di intercettamento che, con frequenza settimanale, seleziona quelle più rischiose allo scopo di identificare con sufficiente anticipo le controparti che andranno in uno stato di insolvenza. Le griglie di intercettamento sono basate su un indicatore di rischio andamentale (IRA) che sintetizza elementi critici come: il peggioramento di alcuni indicatori di trend, il *rating*, le informazioni su posizioni collegate e su soglie di giorni di sconfinamento (differenziate per segmento di clientela e per soglie di importi utilizzati). La realizzazione di griglie “specializzate” consente di diversificare le regole di selezione delle posizioni rischiose per tipo di clientela rispetto a quanto fatto dalla Gestione Andamentale.

• Trattamento delle posizioni su percorsi differenziati per tipologia di clientela (instradamento dedicato).

La scelta deriva dalla necessità di differenziare i processi per segmento di clientela nella convinzione che un cliente corporate non possa essere trattato come un cliente *retail* e che le specificità di gestione legate ai diversi segmenti di clientela debbano essere soddisfatte con processi ad hoc. Le posizioni a rischio ordinario, segnalate come rischiose dal motore di intercettamento, vengono gestite su percorsi di lavorazione specifici in base al tipo di cliente ed al tipo di linea di credito:



1. Percorso Retail Industrializzato dedicato alla clientela Retail Family;
2. Percorso Retail Standard dedicato alla clientela Retail, Affluent e Private ed alle aziende di piccola dimensione con esposizioni limitate;
3. Percorso Corporate dedicato alla clientela aziende.

Le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute deteriorate che presentano esposizione al di sopra di un determinato valore soglia sono sottoposte ad un processo di valutazione analitica. Per tutte le esposizioni deteriorate al di sotto di un determinato valore soglia la valutazione viene effettuata in modo statistico sulla base di parametri determinati dalla funzione Risk Management.

Tale valutazione è effettuata in occasione della loro classificazione, al verificarsi di eventi di rilievo e, comunque, revisionata con cadenza periodica.

La valutazione dei crediti è oggetto di revisione ogniqualvolta si viene a conoscenza di eventi significativi tali da modificare le prospettive di recupero. Affinchè tali eventi possano essere tempestivamente recepiti si procede ad un monitoraggio periodico del patrimonio informativo relativo ai debitori.



Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine “esposizioni creditizie” si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R., mentre il termine “esposizioni” include i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

31 12 2015

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	136	2.115	-	-	16.733.584	16.735.835
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso banche	1.272	525	-	141	8.240.118	8.242.056
4. Crediti verso clientela	9.732.792	12.325.470	2.095.569	3.079.317	84.133.235	111.366.383
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31 12 2015	9.734.200	12.328.110	2.095.569	3.079.458	109.106.937	136.344.274
Totale 31 12 2014*	8.446.674	11.670.632	3.053.292	4.461.460	118.094.589	145.726.647

* I saldi dell'esercizio precedente, rispetto a quelli pubblicati, riflettono le variazioni illustrate nel capitolo “Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)” al quale si rimanda.

I dati relativi al 31 dicembre 2014 sono presentati in accordo alla nuova nozione di attività deteriorate adottata dalla Banca d'Italia nel 7° aggiornamento del 20 gennaio 2015 della circolare 272 “Matrice dei Conti”, in vigore dal 1 gennaio 2015. Le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate ed includono le attività per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e “fuori bilancio” (garanzie rilasciate, impegni irrevocabili e revocabili a erogare fondi, ecc), verso debitori che ricadono nella categoria dei “Non-performing” come definita nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014 della Commissione, e successive modificazioni e integrazioni. Sono esclusi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” e i contratti derivati. Le nozioni di esposizioni incagliate e di esposizioni ristrutturare sono state quindi abrogate e ricondotte nell'aggregato inadempienze probabili, ad eccezione degli incagli oggettivi (1.360,7 mln di euro al 31 dicembre 2014) inseriti tra le esposizioni scadute deteriorate.

Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie, ad esclusione dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R., si segnala quindi che le voci crediti verso banche e crediti verso clientela comprendono non solo i finanziamenti ma anche altre forme tecniche diverse (titoli di debito, ecc.). I valori esposti sono quelli di Bilancio, al netto quindi dei relativi dubbi esiti.

Si evidenzia infine che, alla data di riferimento del presente bilancio la riga “3. Crediti verso banche” include esposizioni nette oggetto di concessione deteriorate pari 2,1 mln di euro e la riga “4. Crediti verso clientela” include esposizioni nette oggetto di concessione non deteriorate per 2.901,3 mln di euro (1.722,1 mln di euro al 31 dicembre 2014) ed esposizioni nette oggetto di concessioni deteriorate per 7.113,2 mln di euro (6.168,9 mln di euro al 31 dicembre 2014).



Nella tabella che segue viene riportata un'analisi dell'anzianità dello scaduto delle attività finanziarie non deteriorate

Portafogli/Qualità	Attività non deteriorate					Totale 31 12 2015
	Scaduti fino a 3 mesi	Scaduti da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Scaduti da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Scaduti da oltre 1 anno	Non scaduti	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	16.733.584	16.733.584
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso banche	-	-	-	141	8.240.118	8.240.259
4. Crediti verso clientela	2.028.404	400.768	468.928	181.217	84.133.235	87.212.552
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31 12 2015	2.028.404	400.768	468.928	181.358	109.106.937	112.186.395

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.256	4.005	2.251	16.733.584	-	16.733.584	16.735.835
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso banche	70.018	68.221	1.797	8.247.820	7.561	8.240.259	8.242.056
4. Crediti verso clientela	46.857.725	22.703.894	24.153.831	87.872.647	660.095	87.212.552	111.366.383
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31 12 2015	46.933.999	22.776.120	24.157.879	112.854.051	667.656	112.186.395	136.344.274
Totale 31 12 2014*	45.413.061	22.242.462	23.170.599	123.466.728	910.680	122.556.049	145.726.647

* I saldi dell'esercizio precedente, rispetto a quelli pubblicati, riflettono le variazioni illustrate nel capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)" al quale si rimanda.

I dati relativi al 31 dicembre 2014 sono presentati in accordo alla nuova nozione di attività deteriorate adottata dalla Banca d'Italia nel 7° aggiornamento del 20 gennaio 2015 della circolare 272 "Matrice dei Conti", in vigore dal 1 gennaio 2015. Le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate ed includono le attività per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e "fuori bilancio" (garanzie rilasciate, impegni irrevocabili e revocabili a erogare fondi, ecc), verso debitori che ricadono nella categoria dei "Non-performing" come definita nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014 della Commissione, e successive modificazioni e integrazioni. Sono esclusi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e i contratti derivati. Con riferimento all'informativa richiesta da Banca d'Italia nella comunicazione del 7 febbraio 2014 si segnala che alla data del 31 dicembre 2015 il Gruppo ha n. 657 (n. 953 al 31 dicembre 2014) posizioni relative a creditori che hanno fatto domanda di concordato in "bianco" per un'esposizione netta di 556,5 mln di euro (649,9 mln di euro al 31 dicembre 2014) e n. 7 (n. 27 al 31 dicembre 2014) posizioni relative a creditori che hanno fatto ricorso all'istituto del concordato con continuità aziendale per un'esposizione netta di circa 3,1 mln di euro (19,6 mln di euro al 31 dicembre 2014).

L'ammontare delle cancellazioni parziali su attività finanziarie deteriorate operate nel corso dell'esercizio ammonta a 231,5 mln di euro (72,4 mln di euro al 31 dicembre 2014).

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	146.732	28.788	17.934.268
2. Derivati di copertura	-	-	556.425
Totale 31 12 2015	146.732	28.788	18.490.693
Totale 31 12 2014*	167.662	59.306	18.053.780

* I saldi dell'esercizio precedente, rispetto a quelli pubblicati, riflettono le variazioni illustrate nel capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)" al quale si rimanda.



4.1.3 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi netti e fasce di scadenza

31 12 2015

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorata							
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. Esposizioni per cassa								
a) Sofferenze	-	-	-	72.161	X	70.754	X	1.408
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	X	-	X	-
b) Inadempienze probabili	598	-	-	2.454	X	412	X	2.640
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	2.454	X	339	X	2.115
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	X	-	X	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	X	-	X	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	159	X	18	141
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	9.521.442	X	7.544	9.513.899
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	-	X	-	-
Totale A	598	-	-	74.615	9.521.601	71.166	7.562	9.518.088
B. Esposizioni fuori bilancio								
a) Deteriorate	215	-	-	-	X	98	X	117
b) Non deteriorate	X	X	X	X	5.234.981	X	1.889	5.233.092
Totale B	215	-	-	-	5.234.981	98	1.889	5.233.209
Totale (A+B)	813	-	-	74.615	14.756.582	71.264	9.451	14.751.297

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti verso banche, la composizione per qualità creditizia, secondo la definizione di esposizioni deteriorate prevista dalla Banca d'Italia ed adottata anche ai fini di Bilancio.

I valori delle esposizioni creditizie per cassa sono quindi quelli di Bilancio, al lordo ed al netto dei dubbi esiti. In particolare le "Esposizioni per cassa" riepilogano tutte le attività finanziarie nei confronti di banche rivenienti dalle voci di Bilancio 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", 30 "Attività finanziarie valutate al fair value", 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e 60 "Crediti verso banche", ad eccezione dei contratti derivati che in questa sezione sono considerati fuori bilancio.

Le "Esposizioni fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati, compresi quelli di copertura) che comportano l'assunzione di rischio creditizio, valorizzate secondo i criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.

*A.1.4 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde*

31 12 2015

Causali/ Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	39.847	44.385	177
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	44.574	687	-
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	579	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	42.020	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	2.554	108	-
C. Variazioni in diminuzione	12.260	42.020	177
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-
C.2 cancellazioni	2.409	-	-
C.3 incassi	1.307	-	177
C.4 realizzi per cessioni	8.500	-	-
C.5 perdite da cessione	44	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	42.020	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	72.161	3.052	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti per cassa verso banche, la dinamica delle esposizioni deteriorate nel corso dell'esercizio.

Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie vantate verso banche, si segnala che le esposizioni comprendono non solo i finanziamenti ma anche altre forme tecniche (es. titoli). I valori delle esposizioni per cassa sono quelli di bilancio.



A.1.5 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso banche deteriorate: dinamica delle rettifiche di valore complessive

31 12 2015

Causali/ Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Rettifiche complessive iniziali	38.463	18.752	92
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	44.330	162	-
B.1 rettifiche di valore	25.170	162	-
B.2 perdite da cessione	44	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	18.502	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	614	-	-
C. Variazioni in diminuzione	12.039	18.502	92
C.1 riprese di valore da valutazione	745	-	92
C.2 riprese di valore da incasso	8.840	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-
C.4 cancellazioni	2.409	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	18.502	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	45	-	-
D. Rettifiche complessive finali	70.754	412	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti per cassa verso banche, la dinamica delle rettifiche di valore complessive su esposizioni deteriorate verificatesi nel corso dell'esercizio.

Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie verso banche, si segnala che le rettifiche di valore esposte nella tabella si riferiscono non solo ai finanziamenti ma anche ad altre forme tecniche (ad es. titoli). I valori delle rettifiche di valore per cassa sono quelli di bilancio

A.1.6 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

31 12 2015

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorata							
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. Esposizioni per cassa								
a) Sofferenze	55.510	34.397	129.400	26.408.166	X	16.894.661	X	9.732.812
- di cui esposizioni oggetto di concessione	649	6.908	49.625	909.995	X	473.583	X	493.594
b) Inadempienze probabili	6.160.720	451.872	2.497.440	8.290.484	X	5.075.028	X	12.325.488
- di cui esposizioni oggetto di concessione	3.937.490	187.767	1.332.875	2.682.134	X	1.912.117	X	6.228.149
c) Esposizioni scadute deteriorate	300.290	264.053	827.070	1.442.883	X	738.708	X	2.095.588
- di cui esposizioni oggetto di concessione	53.771	41.382	174.829	185.136	X	63.671	X	391.447
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	3.180.676	X	101.358	3.079.318
- di cui esposizioni oggetto di concessione	X	X	X	X	485.081	X	19.557	465.524
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	112.904.350	X	612.988	112.291.362
- di cui esposizioni oggetto di concessione	X	X	X	X	2.492.099	X	56.292	2.435.807
Totale A	6.516.520	750.322	3.453.910	36.141.533	116.085.026	22.708.397	714.346	139.524.568
B. Esposizioni fuori bilancio								
a) Deteriorate	1.052.613	-	-	2.542	X	158.922	X	896.233
b) Non deteriorate	X	X	X	X	20.837.145	X	125.506	20.711.639
Totale B	1.052.613	-	-	2.542	20.837.145	158.922	125.506	21.607.872
Totale (A+B)	7.569.133	750.322	3.453.910	36.144.075	136.922.171	22.867.319	839.852	161.132.440

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti verso clientela, la composizione per qualità creditizia, secondo la definizione di esposizioni deteriorate prevista dalla Banca d'Italia ed adottata anche ai fini di Bilancio.

Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie, ad esclusione dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R., si segnala che la voce crediti verso clientela comprendono non solo i finanziamenti ma anche altre forme tecniche (titoli di debito, ecc.).

I valori delle esposizioni per cassa sono quindi quelli di Bilancio, al lordo ed al netto dei dubbi esiti. In particolare le "Esposizioni per cassa" riepilogano tutte le attività finanziarie nei confronti della clientela rivenienti dalle voci di Bilancio 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", 30 "Attività finanziarie valutate al fair value", 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e 70 "Crediti verso clientela", ad eccezione dei contratti derivati che in questa sezione sono considerati fuori bilancio.

Per la quantificazione e l'evidenza degli indici patrimoniali di copertura dei soli rapporti di finanziamento, si rimanda alla Relazione consolidata sulla gestione.

Le esposizioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati, compresi quelli di copertura) che comportano l'assunzione di rischio creditizio, valorizzate secondo i criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.

In particolare si fa presente che tra le esposizioni fuori bilancio non deteriorate figurano esposizioni generate da contratti derivati di scarsa qualità creditizia per un valore lordo pari a 126,2 mln di euro; le rettifiche cumulate ammontano a 97,3 mln di euro e sono convenzionalmente indicate tra le "Rettifiche di valore di portafoglio". Per ulteriori dettagli sulla qualità creditizia degli strumenti derivati e delle attività di negoziazione si fa rinvio all'informativa riportata nella tabella A.1.2.

Si precisa infine che alla data di riferimento del presente bilancio le esposizioni lorde oggetto di concessioni deteriorate che nel "cure period" non presentano scaduti si riferiscono per 3.704,6 mln di euro ad inadempimenti probabili e per 38,4 mln di euro ad esposizioni scadute deteriorate.



A.1.7 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

31 12 2015

Causali/ Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	24.334.166	17.198.166	3.796.754
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	37.620	50.199	31.154
B. Variazioni in aumento	5.486.745	6.163.652	1.894.464
B.1 ingressi da crediti in bonis	803.886	3.279.076	1.459.811
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.897.983	1.677.393	230.588
B.3 altre variazioni in aumento	784.876	1.207.183	204.065
C. Variazioni in diminuzione	3.193.438	5.961.302	2.856.922
C.1 uscite verso crediti in bonis	4.323	795.764	431.207
C.2 cancellazioni	2.300.872	267.729	4.365
C.3 incassi	533.893	1.288.884	345.739
C.4 realizzi per cessioni	122.489	2.135	-
C.5 perdite da cessione	74.142	1.310	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	142.749	3.592.197	2.071.019
C.7 altre variazioni in diminuzione	14.970	13.283	4.592
D. Esposizione lorda finale	26.627.473	17.400.516	2.834.296
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	41.229	61.936	232.522

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti per cassa verso clientela, la dinamica delle esposizioni deteriorate nel corso dell'esercizio. Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie verso clientela, si segnala che le esposizioni comprendono non solo i finanziamenti ma anche altre forme tecniche diverse (titoli ecc.). I valori delle esposizioni per cassa sono quelli di Bilancio.

La riga C.2 'cancellazioni' comprende per 2.197,6 mln di euro le cancellazioni di esposizioni per mezzo delle cessioni pro soluto e in blocco di crediti prevalentemente in sofferenza perfezionatesi nei mesi di giugno e dicembre del corrente anno. Il risultato economico di tali cessioni, negativo per 49,1 mln di euro, è rilevato in corrispondenza delle righe C.5 e B.3.

Le esposizioni cedute e non cancellate, di cui alle lettere "A" e "D" sono riferite alle attività deteriorate delle cartolarizzazioni *performing*.

A.1.8 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

31 12 2015

Causali/ Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Rettifiche complessive iniziali	15.888.859	5.553.302	743.372
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	14.355	10.919	3.565
B. Variazioni in aumento	4.821.353	2.137.758	550.561
B.1 rettifiche di valore	2.980.602	2.088.096	353.390
B.2 perdite da cessione	74.142	1.310	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.327.721	35.425	161.948
B.4 altre variazioni in aumento	438.888	12.927	35.223
C. Variazioni in diminuzione	3.815.551	2.616.032	555.225
C.1 riprese di valore da valutazione	845.177	833.931	496.610
C.2 riprese di valore da incasso	447.240	112.865	1.043
C.3 utili da cessione	27.559	-	-
C.4 cancellazioni	2.300.872	267.728	4.366
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	103.407	1.386.069	35.618
C.6 altre variazioni in diminuzione	91.296	15.439	17.588
D. Rettifiche complessive finali	16.894.661	5.075.028	738.708
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	12.860	17.306	87.887

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti per cassa verso clientela, la dinamica delle esposizioni deteriorate nel corso dell'esercizio. In particolare, tra le cancellazioni sono evidenziate le riduzioni dovute ad eventi estintivi del credito. Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie, si segnala quindi che le esposizioni comprendono non solo i finanziamenti ma anche altre forme tecniche (titoli ecc.). I valori delle esposizioni per cassa sono quelli di Bilancio.

Le esposizioni cedute non cancellate, di cui alle lettere "A" e "D" sono riferite alle attività deteriorate delle cartolarizzazioni *performing*.



Esposizione al rischio del credito sovrano

Di seguito viene riportata l'esposizione al rischio di credito sovrano in titoli di stato, finanziamenti e derivati creditizi detenuta dal Gruppo al 31 dicembre 2015.

Le esposizioni sono ripartite per categoria contabile di appartenenza. Per quanto riguarda i titoli iscritti nel portafoglio "Crediti" e per i "Finanziamenti" viene indicato il valore di bilancio (costo ammortizzato).

(in milioni di euro)

PAESE	TITOLI DEBITO				Crediti	FINANZIAMENTI Crediti	DERIVATI SU CREDITI Attività finanziarie di negoziazione
	Attività finanziarie di negoziazione		Attività finanziarie disponibili per la vendita				
	Nominale	Valore di mercato = valore di bilancio	Nominale	Valore di mercato = valore di bilancio			
Argentina	7,58	6,74	-	-	-	-	-
Austria	0,06	0,08	-	-	-	-	25,00
Belgio	(7,78)	(8,04)	59,50	64,25	-	-	-
Bosnia	0,01	0,00	-	-	-	-	-
Brasile	0,22	0,24	-	-	-	-	-
Cina	-	-	-	-	-	-	15,65
Francia	(3,55)	(3,73)	3,50	4,13	-	-	(1,00)
Germania	(27,01)	(27,87)	-	-	-	-	-
Grecia	0,01	0,01	-	-	-	-	-
Hong kong	-	-	29,40	29,63	-	-	-
Irlanda	0,00	0,00	-	-	-	-	-
Italia	3.776,91	3.815,78	14.536,08	16.310,44	513,22	2.850,08	2.993,66
Lituania	-	-	9,00	10,31	-	-	-
Olanda	(7,47)	(7,78)	-	-	-	-	-
Polonia	0,78	0,97	10,00	10,76	-	-	-
Portogallo	-	-	2,00	2,33	-	-	3,00
Regno Unito	0,04	0,05	-	-	-	-	-
Romania	1,17	1,25	-	-	-	-	-
Russia	0,00	0,00	-	-	-	-	-
Spagna	1,47	1,60	45,00	52,53	-	-	(14,20)
Stati Uniti	0,29	0,32	-	-	-	-	-
Turchia	(0,00)	(0,00)	10,00	10,50	-	-	-
Ungheria	0,67	0,78	-	-	-	-	-
Venezuela	(0,33)	(0,17)	-	-	-	-	-
Totale 31 12 2015	3.743,07	3.780,21	14.704,48	16.494,87	513,22	2.850,08	3.022,11
Totale 31 12 2014*	1.820,42	1.862,08	15.942,45	18.028,83	465,59	3.252,10	3.740,45

* I saldi dell'esercizio precedente, rispetto a quelli pubblicati, riflettono le variazioni illustrate nel capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)" al quale si rimanda.

Il dettaglio delle esposizioni del Gruppo viene declinato tenendo presente che, secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza europea (European Securities and Markets Authority, ESMA), per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati.

La valorizzazione di tali strumenti finanziari è avvenuta secondo i criteri propri della categoria di appartenenza.

L'esposizione complessiva, quasi interamente detenuta nei confronti dell'Italia, è concentrata nella categoria contabile AFS. Tale esposizione in AFS è quasi esclusivamente di livello 1 ad eccezione di 269,7 mln di euro di titoli governativi.



Di seguito un dettaglio relativo alle riserve AFS e ai derivati creditizi dell'Italia (in milioni di euro):

Titoli AFS: Italia	31 12 2015	31 12 2014*
Valore di bilancio	16.310,4	17.733,6
Riserva AFS (netto fiscale)	78,7	(140,9)
di cui: effetto copertura (netto fiscale)	42,0	(1.287,1)

Derivati creditizi su Italia	31 12 2015	31 12 2014*
Acquisti di protezione		
Nominali	(269,2)	(3.791,3)
Fair value positivi	14,1	285,6
Fair value negativi	-	(0,1)
Vendite di protezione		
Nominali	3.263,7	7.342,8
Fair value positivi	-	634,5
Fair value negativi	(29,5)	(357,4)

* I saldi dell'esercizio precedente, rispetto a quelli pubblicati, riflettono le variazioni illustrate nel capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)" al quale si rimanda.



A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Gruppo bancario – Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Esposizioni per cassa	1.101.444	2.598.320	25.653.738	1.036.637	429.978	185.365	118.164.764	149.170.246
B. Derivati	196.707	1.102.712	703.185	95.895	20.343	420	5.861.525	7.960.787
B.1 Derivati finanziari	122.619	557.153	219.587	39.707	3.832	-	1.668.989	2.611.887
B.2 Derivati creditizi	74.088	545.559	483.598	56.188	16.511	420	4.192.536	5.368.900
C. Garanzie rilasciate	4.192	230.525	90.430	134.748	503.423	122	5.578.006	6.541.446
D. Impegni a erogare fondi	193	2.613	2.195.229	307.941	17.278	728	6.447.225	8.971.207
E. Altre	6.135	1.241.752	1.751.121	-	-	-	348.877	3.347.885
Totale	1.308.671	5.175.922	30.393.703	1.575.221	971.022	186.635	136.400.397	176.011.571

classe 1=AAA/AA- classe 2=A+/A- classe 3=BBB+/BBB- classe 4=BB+/BB- classe 5=B+/B- classe 6=Inferiore a B-

Le classi di rating esterni adottate per la compilazione della tabella sono quelle utilizzate da Standard & Poor's. Le esposizioni considerate sono quelle di Bilancio presenti nelle precedenti Tabelle A.1.3 (esposizioni verso banche) e A.1.6 (esposizioni verso clientela) integrate delle quote di O.I.C.R.. In presenza di più Rating esterni assegnati, i criteri adottati nella scelta del Rating sono quelli previsti dalla Banca d'Italia (in presenza di due rating si utilizza quello peggiore, in presenza di tre o più rating assegnati si sceglie il secondo). Per garantire la significatività dell'informazione si è provveduto ad utilizzare tabelle interne di trascodifica per convertire la classificazione prevista dalle diverse società di Rating a quella adottata da Standard & Poor's.



A.2.2 Gruppo bancario – Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

31.12.2015

Esposizioni	Classi di rating interni						Senza rating	I totale
	Qualità elevata	Qualità buona	Qualità sufficiente	Qualità mediocre	Qualità debole	Default amm.vo di gruppo		
A. Esposizioni per cassa	11.459.593	14.446.316	29.450.337	14.559.114	1.805.850	158.097	53.076.900	149.042.657
B. Derivati	13.963	118.263	223.255	113.102	4.914	311	7.478.164	7.980.787
B.1 Derivati finanziari	12.963	85.039	218.255	113.102	4.914	311	2.148.488	2.611.887
B.2 Derivati creditizi	1.000	33.224	5.000	-	-	-	5.329.676	5.368.900
C. Garanzie rilasciate	627.537	1.292.016	2.535.124	632.586	34.865	-	968.178	6.541.446
D. Impegni a erogare fondi	156.614	344.609	1.193.787	478.723	129.186	8.085	6.216.316	8.971.207
E. Altre	-	-	-	-	-	-	3.347.885	3.347.885
Totale	12.257.707	16.201.204	33.402.503	15.783.525	1.974.815	166.493	71.087.443	175.883.982

Qualità Elevata (classi Master Scale AAA, A1) Qualità Buona (classi Master Scale A2, A3, B1) Qualità Sufficiente (classi Master Scale B2, B3, C1, C2) Qualità Mediocre (classi Master Scale C3, D1, D2, D3) Qualità Debole (classi Master Scale E1, E2, E3)

La tabella descrive la ripartizione della clientela del Gruppo MPS per classi di rischio attribuite sulla base dei rating assegnati dai modelli interni. A questo fine, sono riportate esclusivamente le esposizioni (controparti) su cui viene periodicamente rilevato il rating interno sui modelli/entità legali/portafogli per i quali si è intrapreso il percorso di validazione con l'Autorità di Vigilanza, senza operare alcuna transcodifica a rating ufficiale a rating interno per quanto concerne soprattutto i settori di clientela "Banche", "Non Banking Financial Institution" e "Governi e Pubblica Amministrazione". Sulla base di tale avvertenza, pertanto, anche le esposizioni riferite a tali ultimi segmenti – sebbene fossero dotati di rating ufficiali – sono stati segnalati come "unrated" nei modelli interni di rating.



A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie verso banche garantite

31 12 2015

Valore esposizione nette	Garanzie reali											Garanzie personali			Totale Garanzie reali e personali
	Immobili ipoteche	Immobili leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti						Crediti di firma				
					CLN	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
														Altri derivati	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	979.567	1.394	867.755	-	-	-	-	-	-	-	-	-	92	9	869.250
1.1 totalmente garantite	978.843	1.394	867.755	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9	869.158
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	724	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	92	-	92
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	794.965	-	39.535	715.259	-	-	-	-	-	-	-	-	100	-	754.894
2.1 totalmente garantite	221.689	-	39.535	182.127	-	-	-	-	-	-	-	-	26	-	221.688
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	573.276	-	-	533.132	-	-	-	-	-	-	-	-	74	-	533.206
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

La tabella evidenzia, oltre alle esposizioni per cassa verso banche, l'ammontare delle esposizioni fuori bilancio (inclusi i contratti derivati verso banche) che risultano garantite totalmente oppure parzialmente. Per quanto concerne le garanzie personali, i comparti economici di appartenenza dei garanti (crediti di firma) e dei venditori di protezione (derivati su crediti) sono individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti nel fascicolo "classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia.

La classificazione delle esposizioni fra quelle "totalmente garantite" e quelle "parzialmente garantite" viene effettuata confrontando l'esposizione lorda con l'importo della garanzia stabilito contrattualmente, a tal fine vengono considerate anche eventuali integrazioni di garanzie.

Nelle colonne 'Garanzie reali' e 'Garanzie personali' è indicato il "fair value" delle garanzie stimato alla data di riferimento del bilancio o in carenza di tale informazione il valore contrattuale della stessa. Si evidenzia che, diversamente dai precedenti esercizi, entrambi i valori non possono essere superiori al valore di bilancio delle esposizioni garantite, in linea a quanto stabilito dal 4° agg.to della circolare 262 di Banca d'Italia.



4.3.2 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie verso clientela garantite

31/12/2015

	Garanzie personali										Totale garanzie reali e personali	
	Garanzie reali					Crediti di firma						
	Derivati su crediti		Altri derivati			Altri enti pubblici		Banche		Altri soggetti		
	Valore esposizione nette	Immobili ipoteche	Immobili leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	85.835.064	54.985.725	3.112.855	10.603.455	1.607.202	-	-	2.168	1.030.051	11.471	12.207.910	83.580.837
1.1. totalmente garantite	81.394.914	54.496.503	3.112.855	10.235.735	1.578.145	-	-	1.114	594.255	7.452	10.925.175	80.951.234
- di cui deteriorate	17.604.668	13.239.376	810.343	92.903	362.160	-	-	942	54.457	3.966	3.021.432	17.586.179
1.2. parzialmente garantite	4.440.150	489.222	-	367.720	29.057	-	-	1.054	455.796	4.019	1.282.735	2.629.603
- di cui deteriorate	1.485.935	447.951	-	120.708	7.923	-	-	149	12.587	121	576.967	1.166.406
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	7.079.488	363.975	-	3.400.968	1.226.543	-	-	-	5.435	54.879	1.774.532	6.826.332
2.1. totalmente garantite	6.012.261	345.459	-	3.254.541	747.743	-	-	-	3.980	54.146	1.603.942	6.009.811
- di cui deteriorate	419.104	178.830	-	1.810	9.076	-	-	-	52.777	174.887	417.380	
2.2. parzialmente garantite	1.067.227	18.516	-	146.427	478.800	-	-	-	1.455	733	170.590	816.521
- di cui deteriorate	37.603	5.075	-	266	1.873	-	-	-	275	13.350	20.839	

La tabella evidenzia, oltre alle esposizioni per cassa verso clientela, l'ammontare delle esposizioni fuori bilancio (inclusi i contratti derivati verso clientela) che risultano garantite totalmente oppure parzialmente. Per quanto concerne le garanzie personali, i comparti economici di appartenenza dei garanti (crediti di firma) e dei venditori di protezione (derivati su crediti) sono individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti nel fascicolo "classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia. La classificazione delle esposizioni fra quelle "totalmente garantite" e quelle "parzialmente garantite" viene effettuata confrontando l'esposizione lorda con l'importo della garanzia stabilito contrattualmente, a tal fine vengono considerate anche eventuali integrazioni di garanzie.

Nelle colonne 'Garanzie reali' e 'Garanzie personali' è indicato il "fair value" delle garanzie stimato alla data di riferimento del bilancio o in carenza di tale informazione il valore contrattuale della stessa. Si evidenzia che, diversamente dai precedenti esercizi, entrambi i valori non possono essere superiori al valore di bilancio delle esposizioni garantite, in linea a quanto stabilito dal 4° aggr. della circolare 262 di Banca d'Italia.



B.DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Gruppo bancario – Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni / Controparti	Governi			Altri Enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti					
	Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta		
A. Esposizioni per cassa																					
A.1 Sofferenze	-	X	-	467	X	75.153	295.067	X	-	X	8.396.732	149.729	X	1.260.460	1.621.686	X					
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	-	X	-	-	X	3.883	3.290	X	-	X	454.046	456.466	X	35.665	13.827	X					
A.2 Inadempienze probabili	-	X	-	2.497	X	399.157	192.183	X	-	X	10.895.389	4.449.861	X	1.028.445	431.652	X					
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	-	X	-	962	X	145.524	55.364	X	-	X	5.691.208	1.775.546	X	390.454	80.772	X					
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	230	X	-	-	X	53.893	20.590	X	1	X	1.135.175	370.269	X	906.289	347.660	X					
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	-	X	-	-	X	710	168	X	-	X	192.796	39.799	X	197.940	23.704	X					
A.4 Esposizioni non deteriorate	24.011.380	X	1.118	2.564.300	X	3.955	12.602.121	X	9.382	485.796	X	1.351	45.695.282	X	632.958	30.011.801	X	65.582			
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	-	X	-	-	X	140.100	X	364	-	X	1.955.302	X	66.331	805.930	X	9.154					
Totale A	24.011.610	189	1.118	2.567.264	2.001	3.955	13.130.324	507.840	9.382	485.797	-	1.351	66.122.578	19.797.369	632.958	33.206.995	2.400.998	65.582			
B. Esposizioni "fuori bilancio"																					
B.1 Sofferenze	-	X	-	-	X	-	-	-	X	-	X	51.535	57.268	X	992	281	X				
B.2 Incagli	-	X	-	-	X	1.479	1.456	X	-	X	810.037	95.925	X	3.573	470	X					
B.3 Altre attività deteriorate	-	X	-	-	X	-	-	-	X	-	X	25.985	3.424	X	2.632	98	X				
B.4 Altre esposizioni	6.142.543	X	-	237.576	X	621	4.885.437	X	1.976	37.589	X	7	8.738.782	X	121.268	422.945	X	1.634			
Totale B	6.142.543	-	-	237.576	-	621	4.886.916	1.456	1.976	37.589	-	7	9.626.339	156.617	121.268	430.142	849	1.634			
Totale (A+B) 31 12 2015	30.154.153	189	1.118	2.804.840	2.001	4.576	18.017.240	509.296	11.358	523.386	-	1.358	75.748.917	19.953.986	754.226	33.637.137	2.401.847	67.216			
Totale (A+B) 31 12 2014*	32.876.046	17	1.265	3.185.878	24.960	94.125	17.431.531	247.811	9.754	1.067.128	42	596	80.584.808	19.031.237	720.218	37.561.220	3.226.514	135.093			

* I saldi dell'esercizio precedente, rispetto a quelli pubblicati, riflettono le variazioni illustrate nel capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)" al quale si rimanda.

Le esposizioni creditizie per cassa verso clientela presenti in tabella sono quelle valorizzate in Bilancio, al netto dei dubbi esiti e con l'evidenza delle rettifiche di valore specifiche e di portafoglio, mentre le operazioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di rischio creditizio, valorizzate secondo i criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia. La distribuzione per comparto economico di appartenenza dei debitori e degli ordinanti è effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia nel fascicolo di Vigilanza "Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia



B.2 Gruppo bancario – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni / Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	9.678.973	16.754.324	49.700	125.716	1.857	2.535	1.884	10.773	398	1.313
A.2 Inadempienze probabili	12.189.500	5.043.604	132.582	29.684	549	153	2.758	1.020	99	567
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	2.078.132	737.651	16.718	803	185	41	83	13	470	200
A.4 Esposizioni non deteriorate	111.483.785	697.445	3.069.957	12.389	401.593	2.151	390.866	2.205	24.479	156
Totale A	135.430.390	23.233.024	3.268.957	168.592	404.184	4.880	395.591	14.011	25.446	2.236
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	49.264	57.355	3.242	-	21	194	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	814.904	97.852	184	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	28.568	3.521	50	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	16.818.352	124.383	3.272.101	873	292.297	79	46.667	167	35.453	4
Totale B	17.711.088	283.111	3.275.577	873	292.318	273	46.667	167	35.453	4
Totale (A+B) 31 12 2015	153.141.478	23.516.135	6.544.534	169.465	696.502	5.153	442.258	14.178	60.899	2.240
Totale (A+B) 31 12 2014*	154.552.512	23.327.370	16.406.548	141.975	1.187.871	6.107	398.171	13.655	161.510	2.525

* I saldi dell'esercizio precedente, rispetto a quelli pubblicati, riflettono le variazioni illustrate nel capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)" al quale si rimanda.

Le esposizioni per cassa verso clientela presenti in tabella sono quelle valorizzate in Bilancio, mentre le operazioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di rischio creditizio, valorizzate secondo i criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia. I valori sono esposti al lordo ed al netto dei dubbi esiti. Le esposizioni sono distribuite territorialmente secondo lo stato di residenza della controparte.



B.3 Gruppo bancario – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni / Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	88	42.625	1.088	8.086	106	19.913	36	23	90	107
A.2 Incagli	2.115	339	525	73	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	6.281.181	1.286	2.688.439	5.027	299.345	148	922	147.151	97.924	179
Totale A	6.283.384	44.250	2.690.052	13.186	299.451	20.061	945	147.187	98.014	286
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	117	98	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	427.548	72	1.316.780	1.436	286.891	6	98	56.437	63.150	277
Totale B	427.548	72	1.316.897	1.534	286.891	6	98	56.437	63.150	277
Totale (A+B) 31 12 2015	6.710.932	44.322	4.006.949	14.720	586.342	20.067	1.043	203.624	161.164	563
Totale (A+B) 31 12 2014	6.043.146	19.777	5.823.708	24.701	777.457	19.958	478	228.884	118.844	639

Le esposizioni creditizie per cassa verso banche presenti in tabella sono quelle valorizzate in Bilancio, mentre le operazioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di rischio creditizio, valorizzate secondo i criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia. I valori sono esposti al lordo ed al netto dei dubbi esiti. Le esposizioni sono distribuite territorialmente secondo lo stato di residenza della controparte.



B.4 Grandi esposizioni

Voci/valori	31 12 2015	31 12 2014*
a) Valore di bilancio	67.256.987	78.666.050
b) Valore ponderato	4.499.110	8.013.809
c) Numero	11	11

**I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli pubblicati, le variazioni illustrate nel capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori)", al quale si rimanda.*

La normativa definisce una posizione come "grande esposizione" sulla base dell'esposizione non ponderata per il rischio di credito.

Una posizione è considerata "grande esposizione" se di importo pari o superiore al 10% dei fondi propri.

Come previsto dalla richiamata normativa, sono state considerate anche le esposizioni in Titoli di Stato.



C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Strutture, processi, obiettivi

Il rischio di Cartolarizzazione, in coerenza con il modello organizzativo definito a livello di Gruppo per il governo e la gestione dei rischi, viene regolamentato nella specifica direttiva che disciplina la materia.

Il Servizio Capital Management & Securitisation della Capogruppo definisce i comportamenti generali e coordina le attività per le operazioni di cartolarizzazione; i criteri e le regole per la gestione di tali operazioni sono invece individuati dall'Area Servizi Specialistici del Credito della Capogruppo. In particolare, all'interno di tale Area, il Servizio Crediti Speciali e Cartolarizzazioni svolge il compito di definire operativamente le linee guida e i comportamenti generali per la cartolarizzazione di crediti performing, curandone gli aspetti e gli adempimenti collegati all'attività di servicing, controllando l'andamento delle operazioni in essere attraverso rilevazioni mensili e trimestrali dei flussi di incasso del capitale residuo, della morosità e delle posizioni in contenzioso generale da tali cartolarizzazioni.

Il Servizio Crediti Speciali e Cartolarizzazioni redige i prospetti riepilogativi dei dati di portafoglio ceduto. Lo stesso Servizio, nell'ambito della gestione delle criticità, segnala alle competenti funzioni i casi per i quali sono ravvisabili potenziali rischi per i portatori delle note.

Il Servizio Audit Rischi, in qualità di organo di controllo di terzo livello, verifica periodicamente, con analisi a campione:

- la correttezza del grado di recuperabilità attribuito ai crediti ceduti e conseguentemente la correttezza del fair value dei titoli emessi;
- l'avvenuta esecuzione dei controlli di linea attribuiti alle varie strutture, con la corretta individuazione dei ruoli e delle responsabilità;
- la conformità delle procedure informativo/contabili alle disposizioni vigenti, avvalendosi anche della collaborazione di eventuali altre strutture;
- l'esistenza di eventuali casi di conflitto di interesse nei confronti dei portatori dei titoli; il rispetto, con analisi a campione, degli adempimenti previsti dalla Legge 197/91 e successive modificazioni.

La gestione delle attività connesse alle cartolarizzazioni di crediti "non performing" è invece seguita dall'Area Recupero Crediti.



C.1 Gruppo bancario – Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

31.12.2015

Qualità attività sottostanti/ Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif/riprese di valore	Esposizione netta	Rettif/riprese di valore	Esposizione netta	Rettif/riprese di valore	Esposizione netta	Rettif/riprese di valore	Esposizione netta	Rettif/riprese di valore	Esposizione netta	Rettif/riprese di valore	Esposizione netta	Rettif/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	898.381	6.981	131.128	(1.501)	6.731	(416)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Bond	70.650	4.213	-	-	3.910	(416)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti non performing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mutui ipotecari	-	-	-	-	2.821	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mutui residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mutui non residenziali	827.730	4.768	131.128	(1.501)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli obbligazionari e crediti derivativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	4.487	-	3.939.384	-	217.809	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti al consumo	-	-	790.457	-	111.852	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti non performing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mutui ipotecari	-	-	1.802.445	-	76.625	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mutui residenziali	4.487	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti corporate	-	-	1.346.482	-	29.332	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	902.868	8.981	4.070.512	(1.501)	224.540	(416)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorate	-	-	125.516	-	10.476	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui altre	902.867	8.981	3.944.996	(1.501)	214.063	(416)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

La tabella evidenzia con riferimento alle operazioni di cartolarizzazione con attività sottostanti proprie le esposizioni di cassa, quelle di firma, nonché le altre forme di “*credit enhancement*”.



C.2 Gruppo bancario – Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

31.12.2015

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa				Garanzie rilasciate				Linee di credito			
	Senior	Mezzanine	Junior	Junior	Senior	Mezzanine	Junior	Junior	Senior	Mezzanine	Junior	Junior
	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore di bilancio o di valore	Valore di bilancio o di valore	Rettif./riprese di valore							
Auto Leases/IT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività	658	1.068	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Bonds	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Credito al consumo	39.290	(212)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti non performing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Equipment Leases/IT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mutui commerciali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mutui fondiari ipotecari 1 grado	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mutui residenziali	21.360	(98)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mutui non residenziali	66	(4)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestiti PMI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	61.374	(315)	4	-	-	1.068	4	-	-	-	-	-

La tabella evidenzia le esposizioni assunte dal Gruppo con riferimento a ciascuna operazione di cartolarizzazione di terzi con l'evidenza anche delle forme tecniche contrattuali relative alle attività cedute. Nella colonna rettifiche/riprese di valore viene evidenziato l'eventuale flusso dell'anno delle rettifiche e delle riprese di valore nonché delle svalutazioni e delle rivalutazioni iscritte a conto economico oppure direttamente a riserva di patrimonio netto nel caso di titoli disponibili per la vendita.

**C.3 Gruppo bancario – Interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione**

31 12 2015

Nome cartolarizzazione /società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Alba 7 SPV S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 Conegliano (TV)	NO	669.829	-	-	455.200	150.000	191.700
Asti Finance S.r.l.	Via Eleonora Duse 53 Roma	NO	271.078	-	-	206.510	46.400	-
Claris Finance S.r.l.	Lussemburgo	NO	686.831	-	-	510.581	-	176.250
Colombo S.r.l.	Viale Majno, 45 Milano	NO	26.911	-	-	-	7.189	19.722
Credico Finance S.r.l.	Via Barberini, 47 Roma	NO	63.154	-	-	35.206	18.600	9.347
Creso 2 S.r.l.	Via Pestalozza 12/14 Milano	NO	253.336	-	-	122.491	-	101.389
Funding S.r.l.	Via Parigi, 11 Roma	NO	986.876	-	-	896.875	-	-
Marche M6 S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 Conegliano (TV)	NO	1.720.378	-	-	1.239.008	-	496.566
Quarzo S.r.l.	Galleria del Corso, 2 Milano	NO	694.217	-	-	738.000	-	82.000
Sunrise S.r.l.	Via Bernina, 7 Milano	NO	1.016.657	-	-	555.700	161.500	266.100
Sociedade de Titularizacão de Creditos S.A.	Rua Castilho, 20 Lisbona	NO	1.770.000	-	-	405.149	2.016	410
Siena Mortgages 10-7 S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 Conegliano (TV)	SI	644.034	-	185	644.960	-	(741)
Patagonia Finance SA	6, Rue E. Ruppert L-2453 Luxembourg	SI	251.988	-	121	252.278	-	(169)
Casaforte S.r.l.	Via Eleonora Duse 53 Roma	SI	1.404.806	-	25.191	1.240.023	-	189.974
Siena Consumer S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 Conegliano (TV)	SI	84.234	-	34	86.602	-	(2.334)
Siena Consumer 2015 S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 Conegliano (TV)	SI	841.677	-	19	789.597	-	52.099
Siena PMI 2015 S.r.l.	Via A. Pestalozza 12/14, Milano	SI	1.176.883	-	330	1.178.301	-	(1.088)
Totale			12.562.889	-	25.880	9.356.481	385.705	1.581.225

Le passività delle operazioni di cartolarizzazioni di terzi non evidenziano le restanti voci differenti dagli strumenti finanziari emessi, inclusi gli utili (perdite) d'esercizio cumulati.

Per quanto riguarda le cartolarizzazioni proprie con *derecognition* degli attivi sottostanti "Casaforte Srl" e "Patagonia Finance Srl", si evidenzia che nei "Crediti" sono inclusi gli attivi acquistati dall'*originator*. Per quanto riguarda le altre operazioni di cartolarizzazioni proprie, tutte senza *derecognition* degli attivi sottostanti, si segnala che la voce "Crediti" non include i crediti acquistati dall'*originator* ma accoglie in prevalenza la liquidità detenuta dai veicoli alla data di riferimento del bilancio.



C.4 Gruppo bancario – Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Voci di bilancio/ Tipologia di entità strutturata	Portafogli contabili dell'attivo	Totale attività (A)	Portafogli contabili del passivo	Totale passività (B)	Valore contabile netto (C=A-B)	Esposizione massima al rischio di perdita (D)	Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)
	Attività finanziarie detenute per la negoiazione		Passività finanziarie di negoiazione				
ALSPV 7 A1-TV 15/38	658	658	-	-	658	658	-
ASTIF 1A-TV 10/52	2.374	2.374	-	-	2.374	2.374	-
CLARF A1-TV 14/61	908	908	-	-	908	908	-
COLOMBO 01/26 TV	1.068	1.068	-	-	1.068	1.068	-
CREDI 5 A-TV 14/61	897	897	-	-	897	897	-
CRESO 2A-TV 12/60	6.642	6.642	-	-	6.642	6.642	-
FIP FUND 05/23 TV	66	66	-	-	66	66	-
MARCH 6 A1-TV 13/64	10.539	10.539	-	-	10.539	10.539	-
QUARC 1A TV 15/30	21.111	21.111	-	-	21.111	21.111	-
SUNRISE-TV 15/35	3.002	3.002	-	-	3.002	3.002	-
VERSE -TV 15/19	15.177	15.177	-	-	15.177	15.177	-
Totale	44.086	44.086	-	-	62.442	62.442	-

La tabella include, in corrispondenza della colonna “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”, le interessenze detenute dalla controllata MPS Capital Services S.p.A. nel seguito descritte:

- ALSPV 7 A1-TV 15/38/ Alba 7 SPV S.r.l.: veicolo costituito ex lege 130/1999. Originator Alba Leasing S.p.A.. Trattasi di un portafoglio composto da 12.900 contratti di leasing garantiti da debitori con sede legale in Italia.
- ASTIF 1°-TV 10/52/ Asti Finance S.r.l.: veicolo costituito ex lege 130/1999. Originator Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.. Trattasi di un portafoglio composto da 4.171 mutui residenziali a favore di individui residenti per il 99,5% nel nord Italia.
- CLARF A1-TV 14/61/ Claris Finance S.r.l.: veicolo costituito ex lege 130/1999. Originator per il 50% del portafoglio Veneto Banca S.p.A. e per il restante 50% Banca Apulia S.p.A.. Trattasi di un portafoglio composto da mutui residenziali a favore di individui residenti in Italia.
- COLOMBO 01/26 TV/ Colombo S.r.l.: veicolo costituito ex lege 130/1999. Originator Credito Fondiario. Trattasi di un portafoglio di loans italiani verso la pubblica amministrazione italiana. Nello specifico trattasi di 97 loans verso istituzioni come Regioni italiane (52.7%), Ministero del Tesoro (13.2%), Province e Comuni (28.8%) e Asl (5.3%).
- CREDI 5 A-TV 14/61/ Credico Finance S.r.l.: veicolo costituito ex lege 130/1999. Originator: un pool di Banche di credito cooperativo. Trattasi di un portafoglio composto da mutui residenziali a favore di individui residenti in Italia.
- CRESO 2°-TV 12/60/ Creso 2 S.r.l.: veicolo costituito ex lege 130/1999. Originator Cassa di Risparmio di Chieti S.p.A.. Trattasi di portafoglio composto da 4.278 mutui residenziali italiani, distribuiti principalmente in Emilia-Romagna (30.90%) e in Lombardia (62.11%).
- FIP FUND 05/23 TV/ Funding S.r.l.: FIP Funding è il primo fondo di investimento promosso dalla Repubblica italiana nell'ambito di un più ampio processo di valorizzazione promosso dal MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) attraverso il trasferimento/apporto di beni immobili a fondi comuni d'investimento immobiliare.
- MARCH 6 A1-TV 13/64/ Marche M6 S.r.l.: veicolo costituito ai sensi della Legge sulla Cartolarizzazione del 20 Marzo 2013. Originator Banca delle Marche S.p.A.. Trattasi di un portafoglio composto da mutui residenziali a favore di residenti in Italia.
- QUARC 1° TV 15/30/ Quarzo S.r.l.: veicolo costituito ex lege 130/1999. Originator Compass S.p.A.. Trattasi di un portafoglio di crediti al consumo a favore di individui residenti in Italia.



- SUNRISE-TV 15/35/ Sunrise S.r.l.: veicolo costituito ex lege 130/1999. Originator Agos Ducato S.p.A.. Trattasi di un portafoglio di prestiti personali al consumo (73,68%), prestiti per acquisto auto nuove (12,03%), prestiti per acquisto auto usate (7,87%), furniture (3,23%) e special purpose loans (3,19%) a favore di individui residenti in Italia.
- VERSE –TV 15/19/Sociedade de Titularizacao de creditos S.A.: veicolo soggetto alla legge del Portogallo avente a collaterale un portafoglio di electricity receivables. Originator EDP Servico Universal SA.

L'esposizione massima al rischio di perdita è stata determinata in misura pari al valore contabile. Nel corso dell'esercizio di riferimento il Gruppo non ha fornito e non ha intenzione di fornire sostegno finanziario o di altro tipo.



C.5 Gruppo bancario – Attività di servicer – Incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine esercizio)					
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
						Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
BMPS	Casaforte S.r.l.	-	1.365.767	-	140.835	0,0%	24,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale 31 12 2015		-	1.365.767	-	140.835						
Totale 31 12 2014		-	1.414.350	-	47.714						

La tabella evidenzia convenzionalmente la cartolarizzazione Casaforte per la quale la Capogruppo svolge attività di *servicer* ancorché trattasi di veicolo consolidato.



C.6 Gruppo bancario - Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

Il Gruppo ha realizzato delle operazioni di cartolarizzazione con il principale obiettivo di ottimizzazione del profilo di liquidità, disponendo dei titoli, oltre che per il collocamento sul mercato, anche per operazioni di rifinanziamento presso la BCE e per operazioni di pronti contro termine con il mercato.

Nel seguito sono riportate le caratteristiche delle operazioni di cartolarizzazione del Gruppo originate negli esercizi precedenti ed in essere al 31 dicembre 2015 i cui titoli sono stati in parte collocati presso il mercato o la clientela *retail*, nonché le informazioni circa la natura dei rischi associati alle interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione consolidate.

A fronte di tali operazioni, la Capogruppo ha provveduto alla costituzione di riserve che sono a sostegno dei veicoli qualora, al verificarsi di determinati eventi, ne fosse richiesto l'utilizzo. Queste riserve sono quantificabili alla data del 31 dicembre 2015 in 336,0 mln di euro.

Cartolarizzazioni proprie con *derecognition* degli attivi sottostanti

Casaforte Srl

E' una operazione di cartolarizzazione effettuata nel 2010, concretizzatasi con la cessione alla società Veicolo "Casaforte Srl" del credito originato dal finanziamento ipotecario concesso alla società consortile 'Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari'. Il debito residuo al 31 dicembre 2015 ammonta ad euro 1.365,8 mln. Nel mese di dicembre 2013 la Capogruppo ha completato il riacquisto integrale degli Strumenti Finanziari Partecipativi PGPI 2010 e dei connessi Titoli di Classe Z per un controvalore di circa 70 mln di euro. Per effetto di tali acquisti la Capogruppo ha assunto il controllo della Società, con conseguente consolidamento della stessa nel bilancio.

Alla data di riferimento del bilancio risultano collocati presso investitori terzi 302,0 mln di euro di Notes Casaforte Classe A, iscritti nella voce "30 – Titoli in circolazione" del passivo dello stato patrimoniale consolidato. Con riferimento a tali titoli il Gruppo è impegnato a riacquistare i titoli dagli investitori ad un prezzo calcolato in base allo spread equivalente di emissione.

Patagonia SA

Patagonia Finance S.A. è un veicolo che ha emesso delle notes (ABS) che sono state sottoscritte da compagnie assicurative e poste a garanzia di polizze *unit linked*. Il veicolo investe in titoli subordinati emessi dalla Capogruppo.

Gonzaga Finance Srl

In data 16 Febbraio 2015 è stata chiusa la cartolarizzazione Gonzaga Finance Srl, operazione perfezionata nel 2000 dalla Banca Agricola Mantovana.

Cartolarizzazioni proprie senza *derecognition* degli attivi sottostanti

Siena Mortgages 10-7 Srl

Per l'operazione di cartolarizzazione è stato ceduto, in data 30 settembre 2010, un portafoglio costituito da nr. 34.971 mutui residenziali performing originati dalla Capogruppo di circa 3,5 mld di euro. Alla data del 31 dicembre 2015 il debito residuo ammonta a 2.304,6 mln di euro (nr. 26.586 mutui in essere).

Per finanziare l'acquisto di tale portafoglio il Veicolo ha emesso titoli RMBS; le classi A1 e A2 – ad oggi interamente ripagate – erano state vendute sul mercato mentre le rimanenti classi di titoli emesse sono state inizialmente sottoscritte dalla Capogruppo e, successivamente, ne è stata ceduta sul mercato una parte (della classe A3).



La cessione delle classi sul mercato non ha comportato la *derecognition* dei crediti sottostanti dal bilancio della Capogruppo (cedente), la quale ha mantenuto nella sostanza tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei crediti ceduti.

Siena Consumer Srl

E' una operazione di cartolarizzazione effettuata nel 2013, a fronte della quale è stato ceduto alla società Veicolo "Siena Consumer Srl" un portafoglio di circa 1,5 mln di euro, costituito da nr. 200.542 di prestiti personali, autoloans e prestiti finalizzati originati da Consum.it S.p.A., ora incorporata in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Alla data del 31 dicembre 2015 il debito residuo ammonta a 552,07mln di euro (nr. 199.816 prestiti in essere).

Per finanziare l'acquisto di tale portafoglio il Veicolo ha emesso titoli ABS, la cui classe A è stata collocata presso investitori istituzionali; le rimanenti classi di titoli emesse sono state sottoscritte dall'Originator.

La cessione della classe A non ha comportato la *derecognition* dei crediti sottostanti dal bilancio della Consum.it S.p.A. (cedente), ora incorporata nella Capogruppo, la quale ha mantenuto nella sostanza tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei crediti ceduti; di conseguenza, in contropartita della liquidità incassata con la cessione è stata iscritta una passività verso il Veicolo.

La Capogruppo in quanto finanziatore subordinato, al verificarsi di un *Commingling Reserve Trigger* (Rating MPS < BBB- per Fitch e BBB (*low*) per DBRS), potrà essere tenuta a versare al veicolo l'importo della *Commingling Reserve* fino ad un massimo di 188 mln di euro.

Siena Consumer 2015 Srl

Il 27 febbraio 2015 la ex controllata Consum.it S.p.A., ad oggi incorporata nella Capogruppo, ha effettuato una seconda operazione di cartolarizzazione con la cessione di un portafoglio costituito da nr. 198.371 prestiti personali, auto e finalizzati tutti erogati da Consum.it S.p.A.. Alla data del 31 dicembre 2015 il debito residuo ammonta a 1.036,7 mln di euro (nr. 198.270 prestiti in essere)

Per finanziare l'acquisto di tale portafoglio il veicolo ha emesso varie classi di titoli ABS, di cui la classe senior è stata collocata presso un investitore istituzionale mentre le classi mezzanine e junior sono state sottoscritte dalla Capogruppo. Anche questa operazione non ha comportato la *derecognition* dei crediti sottostanti dal bilancio del cedente.

Siena PMI 2015 Srl

Il 26 giugno 2015 la Capogruppo, al fine di ottimizzare il profilo di liquidità del Gruppo, ha ceduto alla società Veicolo "Siena PMI 2015 Srl" un portafoglio costituito da nr. 24.683 finanziamenti in bonis, chirografari o assistiti da ipoteca, erogati a piccole e medie imprese italiane per un importo di 3.002,7 mln di euro. Alla data del 31 dicembre 2015 il debito residuo ammonta a 2.605,1 mln di euro (nr. 23.777 mutui in essere).

Per finanziare l'acquisto di tale portafoglio il Veicolo, in data 6 agosto 2015, ha emesso titoli ABS. Tra la tranche senior, le classi Senior A1A, A1B sono state collocate presso investitori istituzionali, mentre le classi A2A e A2B sono state collocate presso la Banca Europea degli Investimenti. Le rimanenti classi di titoli emesse sono state riacquistate dalla Capogruppo (cedente).

Le classi Senior e Mezzanine sono dotate di *rating* rilasciato dalle agenzie Moody's e DBRS.

La cessione non ha comportato la *derecognition* dei crediti sottostanti dal bilancio della Capogruppo, la quale ha mantenuto nella sostanza tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei crediti ceduti.

\$\$\$

Per le tutte cartolarizzazioni sopra indicate nel corso dell'esercizio la Capogruppo e le sue controllate non hanno fornito sostegno finanziario o di altro tipo, senza essere obbligate dal contratto. Non vi



sono casi di sostegno finanziario o di altro tipo a un'entità strutturata precedentemente non consolidata, per cui il sostegno ha determinato il controllo dell'entità strutturata da parte del Gruppo.

Il Gruppo non ha intenzione di fornire sostegno finanziario o di altro tipo alle società veicolo per la cartolarizzazione consolidate, inclusa l'intenzione di assistere le entità nell'ottenimento del sostegno finanziario.



D. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

D.1 Entità strutturate consolidate

Il presente paragrafo non è compilato in quanto la fattispecie non è presente.

D.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente

D.2.1 Entità strutturate consolidate ai fini di vigilanza

Il presente paragrafo non è compilato in quanto la fattispecie non è presente.

D.2.2 Altre entità strutturate

Informazioni di natura qualitativa

Per l'informativa ai sensi dell'IFRS 12 si rimanda ai commenti in calce alla tabella seguente.

Informazioni di natura quantitativa

31 12 2015

Voci di bilancio/Tipologia di entità strutturata	Portafogli contabili dell'attivo		Totale attività (A)	Portafogli contabili del passivo		Valore contabile netto (C=A-B)	Esposizione massima al rischio di perdita (D)	Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita		Passività finanziarie di negoziazione	Totale passività (B)			
1. Società veicolo	-	-	-	-	-	-	-	-
2. OICR	1.244.535	123.005	1.367.540	330.996	330.996	1.036.544	1.483.195	446.651
Totale	1.244.535	123.005	1.367.540	330.996	330.996	1.036.544	1.483.195	446.651

OICR

L'aggregato include, in corrispondenza della colonna 'Attività finanziarie detenute per la negoziazione':

- 3,7 mln di euro (2,9 mln al 31.12.2014) relativi alle interessenze detenute dalla controllata MPS Capital Services S.p.A. (MPSCS) in quote di Fondi Mobiliari Aperti ed Exchange Traded Funds che investono in azioni, obbligazioni e derivati. Tali quote vengono acquistate da MPSCS con finalità di hedging dei rischi generati dalle emissioni di obbligazioni strutturate su fondi collocate attraverso la rete dalla Capogruppo oppure con finalità di riacquisto sul mercato secondario dei fondi strutturati di cui è stata curata l'originaria strutturazione;
- 1.240,8 mln di euro (1.442,0 mln al 31.12.2014) relativi ad esposizioni, con fair value positivo, della controllata MPSCS in derivati creditizi e finanziari verso le controparti Rainbow per 795,5 mln di euro (1.287,0 mln al 31.12.2014), verso il fondo mobiliare aperto di diritto estero (PRIMA PR 100 CE) gestito da Anima Funds PLC per 31,5 mln di euro (155 mln al 31.12.2014) e verso i fondi mobiliari Axa Im Deis per 413,8 mln di euro. Rainbow e Axa Im Deis sono fondi di diritto irlandese gestiti rispettivamente da Anima Asset Management e AXA Investment Managers. Tali fondi sono divisi in comparti che vengono acquistati da MPS AXA Financial Limited e rappresentano i fondi a cui sono legate le prestazioni delle polizze Unit Linked collocate presso la propria clientela con la denominazione di "AXA MPS Valore Performance". MPSCS opera con Rainbow e con Axa Im Deis in qualità di controparte con la quale vengono negoziati i derivati ricompresi negli asset dei Fondi.

La colonna 'Attività finanziarie disponibili per la vendita' comprende:

- 121,5 mln (121,7 mln di euro al 31.12.14) relativi per la maggior parte alle interessenze detenute dalla Capogruppo in fondi di private equity pari 105,7 mln di euro (116,1 mln di euro al 31.12.14), il cui scopo è l'incremento del valore dei rispettivi patrimoni attraverso operazioni di investimento principalmente di media e lunga durata aventi per oggetto, in via prevalente, l'acquisto e/o la sottoscrizione di azioni, quote e, in generale di titoli rappresentativi di capitale di rischio di imprese target, il tutto nell'interesse esclusivo degli investitori. La parte residuale del portafoglio di OICR della Capogruppo pari a 15,8 mln di euro (5,6 mln di euro al 31.14) è costituita da hedge funds, in particolare side pocket, fondi in liquidazione e hold back da rimborso totale.



- 1,5 mln di euro relativi alle quote, di un fondo immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati (detenute dalla controllata MPSCS). L'obiettivo del fondo è la massimizzazione della redditività per i propri investitori sia tramite un dividend yield crescente sia tramite la valorizzazione degli asset in portafoglio.

La colonna 'Passività finanziarie di negoziazione' comprende:

- 77,9 mln di euro (177,5 mln al 31.12.2014) relativi agli scoperti su quote di O.I.C.R. quali Anima Liquidity I, Prima Med Term BD I, Prima Sh Term BD I, Prima Fd Europe Eq. Trattasi di Fondi Mobiliari Aperti che investono primariamente in obbligazioni espresse in euro e con *rating* superiore all'investment grade. MPSCS finanzia le vendite allo scoperto prendendo a prestito i titoli, indirettamente, dai clienti della Capogruppo e contestualmente entra in un Total Return Swap dove riceve la *performance* dei titoli e paga un tasso d'interesse;
- 253,1 mln di euro (689,9 mln al 31.12.2014) relativi al fair value negativo di derivati finanziari e creditizi della controllata MPSCS verso le controparti Rainbow per 178,8 mln di euro (545,3 mln al 31.12.2014), verso il fondo mobiliare aperto di diritto estero (PRIMA PR 100 AZ) gestito da Anima Funds PLC per 28,9 mln di euro (144,6 mln al 31.12.2014) e verso i fondi mobiliari AXA IM DEIS gestiti da AXA Investment Managers per 45,4 mln di euro.

Le entità in questione si finanziano con emissioni di quote.

L'esposizione massima al rischio di perdita è stata indicata in misura pari al valore contabile per le esposizioni in quote di OICR diverse dai derivati finanziari e creditizi per i quali il riferimento è al *fair value* positivo incrementato dell'add-on (calcolato tenendo conto anche delle posizioni con *fair value* negativo).

Nel corso dell'esercizio di riferimento il Gruppo non ha fornito e non ha intenzione di fornire sostegno finanziario o di altro tipo alle entità strutturate non consolidate sopra indicate.

Non vi sono entità strutturate non consolidate sponsorizzate per le quali il Gruppo, alla data di riferimento del bilancio, non detiene alcuna interessenza.



E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Per quanto riguarda la descrizione dell'operatività rappresentata nelle tabelle, di seguito riportate, della presente sezione si fa rimando a quanto riportato in calce alle tabelle stesse.



Informazioni di natura quantitativa

E.1 Gruppo bancario – Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e intero valore

Forme tecniche/ Portafoglio	31 12 2015												Totale							
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				Crediti verso banche			Crediti verso clientela			
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C		A	B	C	A	B	C	
A. Attività per cassa	6.852.151	-	-	-	-	-	6.265.797	-	-	-	-	-	747.875	-	-	6.438.349	-	-	20.304.172	26.495.347
1. Titoli di debito	6.821.460	-	-	-	-	-	6.265.797	-	-	-	-	-	747.875	-	-	83.394	-	-	13.918.526	22.914.684
2. Titoli di capitale	30.691	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	30.691	45.307
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.354.955	-	-	6.354.955	3.535.356
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
Totale 31 12 2015	6.852.151	-	-	-	-	-	6.265.797	-	-	-	-	-	747.875	-	-	6.438.349	-	-	20.304.172	X
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	217.289	-	-	217.289	X
Totale 31 12 2014*	5.687.565	-	-	-	-	-	15.990.231	-	-	-	-	-	820.082	-	-	3.997.469	-	-	X	26.495.347
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	90.134	-	-	X	90.134

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio) B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio) C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

*I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli pubblicati, le variazioni illustrate nel capitolo "Retifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori)", al quale si rimanda.

La tabella evidenzia il valore di bilancio delle attività finanziarie cedute e non cancellate ma ancora rilevate parzialmente o totalmente nell'attivo di stato patrimoniale. La riga "1. Titoli di debito" include esclusivamente titoli ceduti a fronte di operazioni di pronti contro termine passive; l'importo indicato nella riga "4. Finanziamenti" si riferisce ai crediti in bonis oggetto delle operazioni di cartolarizzazione senza derecognition illustrate nella presente sezione.



E.1.1 - Tipologia operazione di cessione relative ad attività finanziarie non cancellate

Voci/valori	Totale 31 12 2015	Totale 31 12 2014*
PCT passivi	13.949.217	22.872.930
Cartolarizzazioni	6.354.955	3.535.356
Prestito titoli	-	87.061
Cessioni	-	-
Altre	-	-
Totale	20.304.172	26.495.347

*I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli pubblicati, le variazioni illustrate nel capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori)", al quale si rimanda.

E.2 - Gruppo bancario - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività/ Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	3.655.689	-	6.025.986	-	-	722.717	10.404.392
a) a fronte di attività rilevate per intero	3.655.689	-	6.025.986	-	-	722.717	10.404.392
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	109.258	-	1.122.541	-	632.354	1.537.270	3.401.423
a) a fronte di attività rilevate per intero	109.258	-	1.122.541	-	632.354	1.537.270	3.401.423
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31 12 2015	3.764.947	-	7.148.527	-	632.354	2.259.987	13.805.815
Totale 31 12 2014*	1.771.472	-	15.800.245	-	548.870	909.404	19.029.991

*I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli pubblicati, le variazioni illustrate nel capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello LAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori)", al quale si rimanda.

La tabella evidenzia il valore di bilancio delle passività finanziarie iscritte quale contropartita di attività finanziarie cedute e non cancellate parzialmente o totalmente dall'attivo di stato patrimoniale. Si tratta esclusivamente delle passività iscritte a fronte di operazioni di pronti contro termine passive.



E.3 Gruppo bancario - Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute - fair value

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		Attività finanziarie valutate al fair value		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (fair value)		Crediti verso banche (fair value)		Crediti verso clientela (fair value)		Totale	
	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	31 12 2015	31 12 2014
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.731.774	-	6.731.774	3.590.384
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.731.774	-	6.731.774	3.590.384
B. Strumenti derivati	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.731.774	-	6.731.774	3.590.384
C. Passività associate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.694.924	-	X	X
1. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.694.924	-	X	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.694.924	-	2.694.924	904.694
Valore Netto 31 12 2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.036.850	-	4.036.850	X
Valore Netto 31 12 2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.625.691	-	X	2.625.691

Legenda:

A= attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B= attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

L'importo segnalato nella colonna "Crediti verso clientela - fair value" si riferisce esclusivamente al fair value dei crediti ceduti con le cartolarizzazioni proprie senza derecognition, che continuano ad essere iscritti nell'attivo del bilancio della Banca nella loro interezza. L'importo di 2.197,8 mln di euro, segnalato tra le passività associate, si riferisce al fair value della quota parte dei titoli senior ceduti a controparti di mercato nell'ambito delle stesse cartolarizzazioni. La Banca ha rilevato in bilancio, in contropartita della cassa ottenuta con tale cessione, una passività verso il veicolo emittente tali titoli. A fronte di tale passività la rivalsa del creditore è limitata ai flussi rivenienti dalle attività sottostanti i titoli senior ceduti.



B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

Informazioni di natura qualitativa

Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2015 non è presente la fattispecie in oggetto.

E.4 Gruppo bancario – operazioni di covered bond

Caratteristiche dei programmi di emissione

Il Gruppo dispone di due Programmi di Obbligazioni Bancarie Garantite (OBG).

Il primo Programma, destinato agli investitori istituzionali, è stato varato nel corso dell'anno 2010 per un ammontare di 10.000 mln di euro. Tale Programma è finalizzato ad offrire sul mercato un prodotto *secured*, proponendolo come strumento privilegiato per il miglioramento del profilo finanziario a medio e lungo termine. Il Programma, stante l'evoluzione dei mercati finanziari, s'inquadra in una più ampia strategia, volta a:

- contenere i costi della provvista, grazie all'elevato gradimento delle OBG, in quanto strumenti emessi direttamente da una banca il cui rimborso è garantito da un patrimonio separato (nella fattispecie "mutui ipotecari residenziali"); i portatori di OBG, infatti, grazie alla possibilità di rivalersi, in caso di fallimento della banca emittente, su attività di elevata qualità appositamente segregate, sono disposti ad accettare un rendimento meno elevato rispetto a quello di analoghe obbligazioni non garantite;
- diversificare le proprie fonti di finanziamento anche sul mercato internazionale;
- allungare la scadenza media del proprio profilo di debito.

Il 26 giugno 2015 l'assemblea degli obbligazionisti dei covered bond ha approvato le proposte di modifica al Programma che hanno consentito di:

- i. modificare il Programma, per ottenere l'assegnazione del *rating* da parte dell'Agenzia DBRS alle OBG emesse e da emettersi all'interno del Programma stesso (oltre che da parte di Moody's e Fitch); e
- ii. attivare, in caso del verificarsi di determinati casi di inadempimento ai sensi del Programma, un meccanismo di rimborso dei titoli emessi di tipo "conditional pass through".

Al fine di migliorare l'efficienza e la stabilità della Counterbalancing Capacity di Gruppo, nel corso del 2012 è stata autorizzata la costituzione di un secondo Programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite (OBG) con capienza massima di 20.000 mln di euro, non dotato di *rating* esplicito al momento del lancio; nel corso del 2013 gli è stato assegnato un *rating* "A" dall'agenzia DBRS. Il programma, non è destinato al mercato ma è volto alla realizzazione di strumenti eligibili come collaterale in operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea.

La struttura dei Programmi di Obbligazioni Bancarie Garantite del Gruppo prevede che vengano realizzate le seguenti attività:

- a) la Capogruppo o altra società del Gruppo, trasferisce *pro soluto* un insieme di attività, che può essere composto da cassa ed attivi idonei (crediti fondiari ed ipotecari residenziali e commerciali), ai veicoli MPS Covered Bond S.r.l. e MPS Covered Bond 2 S.r.l., formando un patrimonio segregato (*Cover Pool*);
- b) lo stesso Cedente eroga al veicolo un prestito subordinato, finalizzato a finanziare il pagamento del prezzo di acquisto delle attività da parte del veicolo;



c) la Capogruppo emette OBG supportate da una garanzia a prima richiesta, autonoma, irrevocabile e incondizionata emessa dal veicolo ad esclusivo beneficio degli investitori detentori delle OBG e dei debitori senior del Programma: la garanzia è a ricorso limitato sugli attivi del *Cover Pool* di proprietà del veicolo (*guarantor*).

Trattamento in bilancio

Il principio contabile internazionale IAS 39 prevede che la *derecognition* di uno strumento finanziario dal bilancio del cedente sia determinata in base alla sostanza economica dell'operazione, a prescindere dalla forma giuridica che essa assume.

Ciò premesso, in merito agli aspetti di rappresentazione delle operazioni in bilancio si specifica quanto segue:

- i mutui oggetto di cessione continuano ad essere rilevati nell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio della Capogruppo, nell'ambito della voce 70 dell'attivo "Crediti verso clientela", alla sottovoce "Mutui", in quanto la Capogruppo continua a detenere i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei mutui giuridicamente ceduti;
- il prestito erogato dalla Capogruppo al Veicolo non è rilevato in bilancio a voce propria, poiché viene compensato con il debito verso il Veicolo nel quale è stato rilevato il prezzo iniziale di cessione; tale prestito non è quindi oggetto di valutazione ai fini del rischio di credito, in quanto tale rischio è interamente riflesso nella valutazione dei mutui oggetto di cessione, che continuano ad essere iscritti nel bilancio della Capogruppo;
- i mutui subiscono le movimentazioni sulla base degli eventi propri (numerari e di valutazione); le rate incassate da parte della Capogruppo (che svolge anche la funzione di servicer) sono riversate quotidianamente al veicolo nel "Collection Account" e rilevate contabilmente dalla Capogruppo come segue:
- l'incasso della quota capitale dal mutuatario è rilevata in contropartita della diminuzione del credito verso lo stesso mutuatario;
- il riversamento della stessa quota capitale al veicolo è rilevato in contropartita dell'iscrizione di un credito verso il veicolo;
 - tale credito viene chiuso al momento del rimborso del prestito subordinato;
 - la quota interessi incassata dal mutuatario è rilevata in contropartita della Voce 10 "Interessi attivi: crediti verso clientela" (gli interessi sui mutui continuano ad essere rilevati per competenza attraverso l'imputazione dei ratei);
 - il riversamento della stessa quota interessi al veicolo è rilevato in contropartita dell'iscrizione di un credito verso il veicolo medesimo;
 - tale credito viene chiuso al momento dell'incasso del flusso di interessi sul prestito subordinato.
- i veicoli MPS Covered Bond S.r.l. e MPS Covered Bond 2 S.r.l. sono partecipati dalla Capogruppo per la quota di controllo del 90%, rilevati nella Voce 100 "Partecipazioni", e sono inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo con il metodo integrale;
- le OBG emesse sono iscritte nel passivo nella voce 30 "Titoli in circolazione" e i relativi interessi passivi sono rappresentati per competenza.

Le caratteristiche dell'operazione ed il conseguente trattamento contabile descritto determinano la non rilevazione in bilancio degli swap connessi all'operazione, in quanto la loro rilevazione comporterebbe, ai sensi del par. AG49 dello IAS 39, una duplicazione dei diritti e degli obblighi già rilevati attraverso il mantenimento in bilancio dei mutui ceduti.



Rischi e meccanismi di controllo

Al fine di consentire alla società cessionaria di adempiere agli obblighi della garanzia prestata, la Capogruppo utilizza idonee tecniche di Asset & Liability Management per assicurare un tendenziale equilibrio tra le scadenze dei flussi finanziari generati dagli attivi ceduti e le scadenze dei pagamenti dovuti in relazione alle OBG emesse e agli altri costi dell'operazione.

I Programmi sono stati strutturati in conformità alle disposizioni normative e regolamentari applicabili, che consentono l'emissione di OBG in presenza di determinati requisiti patrimoniali per le banche cedenti ed emittenti.

La struttura dei Programmi di emissione per la Capogruppo (cedente e servicer) è sottoposta a stringenti vincoli normativi e prevede continui interventi, su base regolare e per ciascuna operazione, dell'Area Processi e Servizi Specialistici del Credito, dell'Area Finanza, Tesoreria e Capital Management e dell'Area Risk Management, nonché il controllo da parte del Servizio Risk Audit e di un revisore esterno (Deloitte & Touche) in qualità di Asset Monitor. In particolare gli interventi riguardano:

- le valutazioni circa i requisiti patrimoniali richieste dalle Disposizioni di Vigilanza nel contesto di operazioni di emissione di OBG;
- le verifiche sulla qualità e l'integrità degli attivi ceduti, in particolare la stima del valore degli immobili, sia residenziali che non residenziali, su cui grava l'ipoteca in relazione ai crediti fondiari ed ipotecari ceduti; l'intervento potrà sostanziarsi in riacquisti, integrazioni e nuove cessione di attivi integrativi;
- le verifiche sul mantenimento del corretto rapporto tra le OBG emesse e gli attivi ceduti a garanzia (*Cover Pool* - crediti fondiari ed ipotecari residenziali per il primo programma e sia residenziali che commerciali per il secondo programma);
- le verifiche sull'osservanza dei limiti alla cessione e delle modalità di integrazione;
- le verifiche sull'effettiva ed adeguata copertura dei rischi offerta dai contratti derivati in relazione all'operazione.

Nel corso del 2013, si è provveduto alla ristrutturazione della strategia di mitigazione del rischio tasso di interesse sul primo Programma, al fine di minimizzare l'esposizione del Veicolo verso controparti di mercato. In particolare, la strategia realizzata mira a coprire la sola esposizione netta del Veicolo al rischio tasso di interesse, anziché quella nominale. Al tempo stesso, si è proceduto con l'esternalizzazione dei Covered Bond Swap in essere con controparti di mercato.

Nel seguito sono riportate le informazioni circa la natura dei rischi associati all'interessenza nel veicolo MPS Covered Bond S.r.l., i cui assets sono posti a garanzia di emissioni obbligazionarie della Capogruppo collocate in parte sul mercato.

In particolare i termini degli accordi contrattuali che potrebbero prevedere che il Gruppo fornisca sostegno finanziario al veicolo MPS Covered Bond S.r.l. sono i seguenti:

- la Capogruppo si impegna, ai sensi della contrattualistica del programma, a garantire nel tempo il rispetto dei test normativi e contrattuali calcolati secondo le metodologie di volta in volta definite dalle agenzie di *rating*;
- nel caso in cui il *rating* della Capogruppo, divenga inferiore a BBB(low)" da parte di DBRS, "BBB-" da parte di Fitch e "Baa3" da parte di Moody's, il rimborso di ciascun finanziamento subordinato verrà dilazionato di 6 mesi dopo la propria scadenza originaria;
- la Capogruppo, ai sensi del Master Definition Agreement, ha l'obbligo di costituzione e variazione dell'ammontare della riserva di liquidità variabile in funzione dei criteri definiti in accordo con le agenzie di *rating*.

Nel corso dell'esercizio, la Capogruppo e le sue controllate, non hanno fornito sostegno finanziario o di altro tipo senza essere obbligate dal contratto.

Non vi sono casi di sostegno finanziario o di altro tipo a un'entità strutturata precedentemente non consolidata, per cui il sostegno ha determinato il controllo dell'entità strutturata da parte del Gruppo.



Il Gruppo non ha intenzione di fornire sostegno finanziario o di altro tipo al veicolo, inclusa l'intenzione di assistere l'entità nell'ottenimento del sostegno finanziario.

Descrizione delle singole emissioni

Nell'ambito del primo Programma, nel 2015 si è provveduto alla cessione di un portafoglio di nr. 15.080 mutui *performing* erogati a favore di persone fisiche residenti in Italia, in regola con il pagamento delle rate alla data di valutazione del portafoglio nonché rispondenti ad altri criteri di selezione individuati, sostanzialmente simili a quelli utilizzati per le precedenti cessioni, per un importo pari a circa 1.529 mln di euro.

Di seguito sono espone le principali caratteristiche delle cessioni del primo Programma:

Data cessione Cover Pool	Tipologia delle attività cartolarizzate	Cedente	Importo attività cedute (unità di euro)	Numero mutui ceduti	Distribuzione per settori di attività economica dei debitori ceduti
25 05 2010	Mutui residenziali ipotecari	Banca MPS	4.413.282.561	36.711	100% persone fisiche
19 11 2010	Mutui residenziali ipotecari	Banca MPS	2.400.343.585	19.058	100% persone fisiche
25 02 2011	Mutui residenziali ipotecari	Banca MPS	3.887.509.799	40.627	100% persone fisiche
25 05 2011	Mutui residenziali ipotecari	Banca MPS (ex Banca Antonveneta)	2.343.829.924	26.804	100% persone fisiche
16 09 2011	Mutui residenziali ipotecari	Banca MPS	2.323.368.355	27.973	100% persone fisiche
14 06 2013	Mutui residenziali ipotecari	Banca MPS	415.948.266	4.259	100% persone fisiche
18 09 2015	Mutui residenziali ipotecari	Banca MPS	1.529.531.983	15.080	100% persone fisiche
Totale			17.313.814.473	170.512	

La Capogruppo ha perfezionato, nell'ambito del primo Programma, un totale di ventuno emissioni, di cui dodici emissioni non ancora scadute o rimborsate anticipatamente per un totale, al 31 dicembre 2015, di 8.570 mln di euro di cui 6.200 mln di euro collocate sul mercato mentre 2.370 mln di euro sono state riacquistate dalla Capogruppo.

Il debito residuo del portafoglio, al 31 dicembre 2015, è pari a 11.909,4 mln di euro per 140.526 mutui.

Nel 2015 sono stati emessi due titoli per un totale di 1.750 mln di euro, interamente collocati sul mercato.

Emissione	Nozionale	Cedola	Frequenza	Scadenza
28 10 2015	750.000.000	1.250%	Annual	gennaio-2022
26 11 2015	1.000.000.000	2.125%	Annual	novembre-2025
Totale	1.750.000.000			



Di seguito sono esposte le principali caratteristiche delle cessioni del secondo Programma:

Data cessione Cover Pool	Tipologia delle attività cartolarizzate	Cedente	Importo attività cedute (unità di euro)	Numero mutui ceduti	Distribuzione per settori di attività economica dei debitori ceduti
27 04 2012	Mutui residenziali ipotecari	Banca MPS	2.384.995.478	27.047	100% persone fisiche
22 06 2012	Mutui residenziali ipotecari e commerciali	Banca MPS	2.478.270.455	13.993	Mista
24 08 2012	Mutui residenziali ipotecari e commerciali	Banca MPS	1.401.965.498	17.353	Mista
21 09 2012	Mutui residenziali ipotecari e commerciali	Banca MPS	2.473.677.574	9.870	Mista
15 02 2013	Mutui residenziali ipotecari e commerciali	Banca MPS	1.286.740.404	9.033	Mista
21 06 2013	Mutui residenziali ipotecari e commerciali	Banca MPS	2.147.692.217	12.771	Mista
29 03 2014	Mutui residenziali ipotecari e commerciali	Banca MPS	1.464.170.335	5.645	Mista
16 10 2015	Mutui residenziali ipotecari e commerciali	Banca MPS	977.548.353	5.671	Mista
Totale			14.615.060.314	101.383	

La Capogruppo ha perfezionato, nell'ambito del secondo Programma, un totale di diciassette emissioni, di cui undici non ancora scadute o rimborsate anticipatamente, non destinate al mercato ma riacquistate dalla Capogruppo stessa ed utilizzate come collaterale in operazioni di rifinanziamento presso l'Eurosistema, per un totale, al 31 dicembre 2015, di 6.300 mln di euro.

Il debito residuo del portafoglio, al 31 dicembre 2015, è pari a 9.545,3 mln di euro per 77.292 mutui.

Nell'ambito del secondo Programma Covered Bond, nel 2015 sono state effettuate le seguenti emissioni:

Emissione	Nozionale	Cedola	Frequenza	Scadenza
04 02 2015	800.000.000	3mE + 1,00%	Quarterly	aprile-2018
06 05 2015	300.000.000	3mE + 1,00%	Quarterly	luglio-2018
Totale	1.100.000.000			

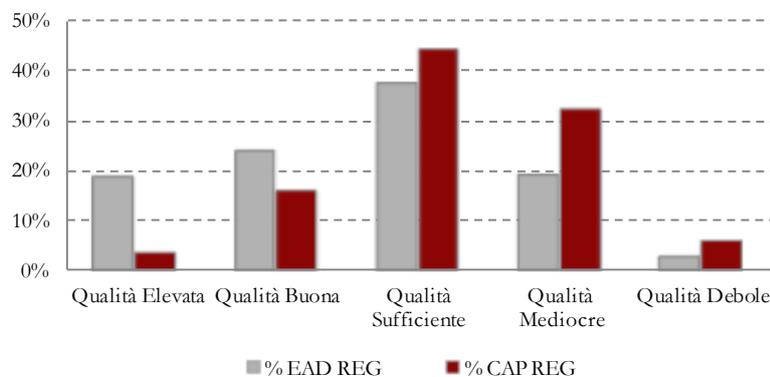


F. Gruppo bancario – modelli per la misurazione del rischio di credito

Il grafico di seguito riportato evidenzia la distribuzione della qualità creditizia del portafoglio del Gruppo al 31 dicembre 2015 per esposizione a rischio (EAD REG) e Capitale Regolamentare (CAP REG). Dalla rappresentazione grafica che segue si evidenzia che circa il 42% delle esposizioni a rischio è erogato verso clientela di qualità elevata e buona (sono escluse le posizioni in attività finanziarie). Si precisa che la gradazione di cui sotto include anche le esposizioni verso le banche, gli enti governativi e gli istituti finanziari e bancari non vigilati, non ricomprese nei modelli AIRB. Per tali controparti si attribuisce comunque una valutazione di standing creditizio utilizzando i *rating* ufficiali laddove presenti oppure opportuni valori internamente determinati.

Quality distribution del portafoglio crediti in bonis

Gruppo Montepaschi - 31 12 2015

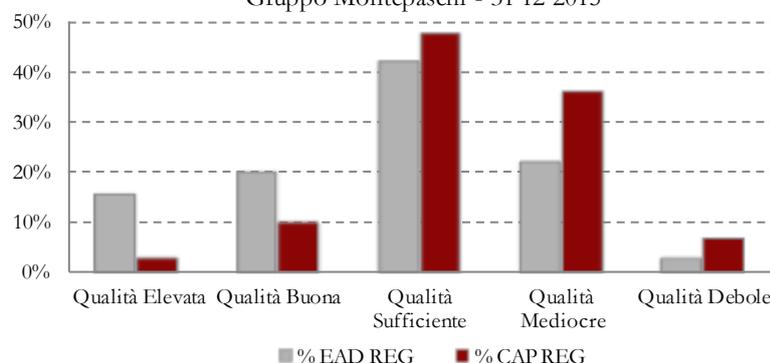


Il grafico successivo, invece, evidenzia la distribuzione della qualità creditizia limitatamente ai portafogli *Corporate e Retail* (in gran parte validati dall’Autorità di Vigilanza all’utilizzo dei modelli interni relativi ai parametri PD e LGD). Si nota come l’incidenza delle esposizioni con qualità elevata e buona al 31 dicembre 2015 sia pari al 35% delle esposizioni complessive.

Quality distribution del portafoglio crediti in bonis

Segmenti Corporate e Retail

Gruppo Montepaschi - 31 12 2015



La Capogruppo copre l’88,9% del totale Esposizione a Rischio del Gruppo, avendo incorporato la società di credito al consumo Consum.it, mentre MPS Capital Services, MPS L&F, e Widiba, coprono complessivamente il restante 11,1%.